



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 08 settembre 2021**



Prime Pagine

08/09/2021	Corriere della Sera	7
<hr/>		
08/09/2021	Il Fatto Quotidiano	8
<hr/>		
08/09/2021	Il Foglio	9
<hr/>		
08/09/2021	Il Giornale	10
<hr/>		
08/09/2021	Il Giorno	11
<hr/>		
08/09/2021	Il Manifesto	12
<hr/>		
08/09/2021	Il Mattino	13
<hr/>		
08/09/2021	Il Messaggero	14
<hr/>		
08/09/2021	Il Resto del Carlino	15
<hr/>		
08/09/2021	Il Secolo XIX	16
<hr/>		
08/09/2021	Il Sole 24 Ore	17
<hr/>		
08/09/2021	Il Tempo	18
<hr/>		
08/09/2021	Italia Oggi	19
<hr/>		
08/09/2021	La Nazione	20
<hr/>		
08/09/2021	La Repubblica	21
<hr/>		
08/09/2021	La Stampa	22
<hr/>		
08/09/2021	MF	23
<hr/>		

Primo Piano

07/09/2021	Sea Reporter	24
<hr/>		
07/09/2021	Ship Mag	25
<hr/>		
07/09/2021	Shipping Italy	26
<hr/>		

07/09/2021	The Medi Telegraph		27
Tragedia a Livorno, il cordoglio di Giampieri (Assoporti)			

Trieste

07/09/2021	Shipping Italy		28
Logistica, noli e strapotere delle compagnie di navigazione: D' Agostino suona la sveglia all' Europa			
07/09/2021	Ansa		30
Porti: Trieste; a Budapest prima sede promozione all' estero			
07/09/2021	Etribuna		31
Porto di Trieste con Alpe Adria, inaugura a Budapest la propria sede all' estero			
07/09/2021	Il Nautilus		32
IL PORTO DI TRIESTE INAUGURA LA PRIMA SEDE DI PROMOZIONE ALL' ESTERO A BUDAPEST IN COLLABORAZIONE CON ALPE ADRIA SPA			
07/09/2021	Informare		33
Inaugurata a Budapest la sede di promozione all' estero dell' AdSP dell' Adriatico Orientale e di Alpe Adria			
07/09/2021	Informazioni Marittime		34
A Budapest la prima sede estera di un' autorità portuale italiana			
07/09/2021	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	35
A Budapest si promuove il porto di Trieste			
07/09/2021	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	36
Trieste: 7,5 mln di investimenti per ferrovie in porto			
07/09/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	37
Il porto di Trieste sbarca a Budapest: aperta la sede dell' Authority e di Alpe Adria			
07/09/2021	Shipping Italy		38
Per la prima volta un' AdSP italiana apre una sede di promozione all' estero			
07/09/2021	Rai News		39
Sempre più stretto il legame Ungheria - porto di Trieste			
07/09/2021	Informatore Navale		40
Dalla Camera di Commercio Venezia Giulia e da tutte le Categorie economiche luce verde alla candidatura di Trieste per la Banca europea per lo sviluppo sostenibile			
07/09/2021	Informazioni Marittime		42
Trieste, riattivati nel porto i collegamenti ferroviari con Servola e Aquilinia			

Savona, Vado

07/09/2021	Savona News		43
Funivie, Culp "Pippo Rebagliati": "Licenziamento collettivo sarebbe un terremoto economico-sociale per il territorio di Savona"			

Genova, Voltri

07/09/2021	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	44
Terminal San Giorgio, riconoscimento del Centro d' Ispezione di Ponte Libia			
07/09/2021	Informatore Navale		45
RIO YACHTS al 61° Salone Nautico Internazionale di Genova			
08/09/2021	La Gazzetta Marittima		47
Progetto pilota di CIRCLE con San Giorgio (TSG) e CarBox			

La Spezia

07/09/2021	Corriere Marittimo		48
Le Marine militari internazionali si incontrano al Seafuture di Spezia, vetrina di tecnologia nazionale			

07/09/2021	Shipping Italy	50
<hr/>		
Rimorchio a Spezia: i dettagli del bando e le preoccupazioni dei lavoratori per la clausola sociale		

Ravenna

07/09/2021	Shipping Italy	51
<hr/>		
"Trasporti via mare Italia-Cina troppo lenti per gli scambi dell' ortofrutta"		
07/09/2021	Corriere Marittimo	52
<hr/>		
In arrivo una nuova gru di banchina per il Terminal Container Ravenna		
07/09/2021	Informare	53
<hr/>		
A luglio il traffico delle merci nel porto di Ravenna è cresciuto del +20,3%		

Livorno

07/09/2021	(Sito) Adnkronos	54
<hr/>		
Incidente sul lavoro oggi a Livorno, muore a 54 anni colpito da cavo spezzato		
07/09/2021	Ansa	55
<hr/>		
Colpito da un cavo in porto, un morto a Livorno		
07/09/2021	Askanews	56
<hr/>		
Fune d' acciaio si rompe e uccide un marittimo al porto di Livorno		
07/09/2021	Corriere Marittimo	57
<hr/>		
Livorno, si spezza il cavo dell' ormeggio e uccide un marittimo a bordo della nave		
07/09/2021	Corriere Marittimo	58
<hr/>		
Tragedia nel porto di Livorno, il cordoglio di Authority e Capitaneria di Porto		
07/09/2021	Informare	59
<hr/>		
Incidente mortale nel porto di Livorno		
07/09/2021	Port News	60
<hr/>		
Livorno, muore marittimo <i>di Redazione Port News</i>		
07/09/2021	Rai News	61
<hr/>		
Incidente sul lavoro a Livorno: colpito da un cavo in porto, morto un 55enne		
07/09/2021	The Medi Telegraph	62
<hr/>		
Colpito da un cavo, un morto in porto a Livorno		
08/09/2021	La Gazzetta Marittima	63
<hr/>		
AdSP con Paroli: velocizzare		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

08/09/2021	La Gazzetta Marittima	64
<hr/>		
Sogesid collabora sui porti Adriatici		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

07/09/2021	Il Faro Online	<i>Comunicato Stampa</i> 65
<hr/>		
Il porto di Civitavecchia sempre più green: in arrivo i bus a idrogeno		
07/09/2021	CivOnline	66
<hr/>		
Un ordine del giorno per un collegamento diretto con l' aeroporto		

Bari

07/09/2021	Ansa	67
<hr/>		
Porti: inaugurato terminal crociere di Monopoli, nel Barese		

07/09/2021	Ansa		68
<hr/>			
07/09/2021	Bari Today		69
<hr/>			
07/09/2021	Il Nautilus		71
<hr/>			
07/09/2021	IlQuotidianoitaliano	<i>Di</i>	73
<hr/>			
07/09/2021	ilsole24ore.com	<i>Vincenzo Chierchia</i>	75
<hr/>			
07/09/2021	Informare		76
<hr/>			
07/09/2021	Informazioni Marittime		77
<hr/>			
07/09/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	79
<hr/>			
07/09/2021	Port News	<i>di Redazione Port News</i>	81
<hr/>			
07/09/2021	Puglia Live		82
<hr/>			
07/09/2021	Sea Reporter		84
<hr/>			
07/09/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	86
<hr/>			
07/09/2021	Shipping Italy		88
<hr/>			

Brindisi

07/09/2021	Brindisi Report		89
<hr/>			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

07/09/2021	Reportage Online		90
<hr/>			
08/09/2021	La Gazzetta Marittima		91
<hr/>			

Focus

07/09/2021	Transportonline		92
<hr/>			
07/09/2021	Il Nautilus		93
<hr/>			
07/09/2021	Informatore Navale		96
<hr/>			
07/09/2021	Informazioni Marittime		98
<hr/>			

07/09/2021	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	100
<hr/>			
07/09/2021	Sea Reporter		101
<hr/>			
08/09/2021	La Gazzetta Marittima		103
<hr/>			
08/09/2021	La Gazzetta Marittima		104
<hr/>			
07/09/2021	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	105
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

SCAVOLINI

Ecco «Di chi è la colpa»
Piperno è tornato con un gran romanzo di **Antonio D'Orrico** alle pagine 38 e 39

Oscar Farinetti
«Io ministro? Dissi no a Renzi» di **Aldo Cazzullo** a pagina 27

60 ANNI insieme

Draghi e i partiti
IL SISTEMA POLITICO CHE CAMBIA
di **Ernesto Galli della Loggia**

Mario Draghi si sta trasformando di fatto in una sorta di De Gaulle italiano. Nell'uomo cioè che giunto al potere per una combinazione imprevedibile di eventi opera — difficile dire con quanta consapevole volontà di farlo — una trasformazione sostanziale del sistema politico. Una trasformazione osmotica — attraverso piccoli passi quotidiani, tutta nella prassi con cui tale sistema funziona — che però evoca inevitabilmente una trasformazione anche delle sue regole. In quale direzione precisa, attraverso quali strumenti e con quali conseguenze sulla vita pubblica del Paese e sui suoi meccanismi di governo, ancora non lo sappiamo. Ma il fenomeno e le sue linee di tendenza sono evidenti a chiunque abbia occhi per vedere.

Draghi sta dando vita ad una sorta di semipresidenzialismo sui generis, che si appoggia per l'appunto quello della V Repubblica gollista, nel quale (salvo il caso raro della cosiddetta «coabitazione») il mandato di governo è di fatto staccato dalla effettiva volontà dei partiti che compongono la maggioranza parlamentare. Sia chiaro: egli non governa senza o contro tale maggioranza, ma tale maggioranza è come implicitamente presupposta, in un certo senso data per scontata dagli stessi partiti che la compongono, i quali accettano volontariamente l'influenza del loro eventuale dissenso.

continua a pagina 30

Il virus Il Pd all'attacco: «Alleati inaffidabili». Si attende la convocazione della cabina di regia

Alta tensione sul green pass

La Lega ritira gli emendamenti ma vota con FdI. Salvini: nessuna ambiguità

di **Monica Guerzoni**
Il green pass crea tensione nel governo. La Lega vota con FdI ma ritira gli emendamenti. Pd: sono inaffidabili. da pagina 2 a pagina 8

IL LEADER DEL CARROCCIO
«Li avevamo informati»

di **Marco Cremonesi**
«D a noi nessuna ambiguità. Tutti erano informati». Matteo Salvini respinge le critiche: «Il Pd che ci accusa è il partito dell'ipocrisia. Garantiamo l'equilibrio tra il diritto alla salute e quello al lavoro».

a pagina 3



FIGLIUOLO: PRIME DOSI ALLI 82%
Piano vaccini, ancora scoperto un 50enne su 5

di **Adriana Logroscino** a pagina 8
LA RICHIESTA DI BIANCHI
Scuola e controlli
«I test salivari vanno estesi»
di **Gianna Fregonara** a pagina 5

PARLA GENTILONI
«Fondi europei e riforme: prova d'autunno per l'Italia»

di **Federico Fubini**
«Una ripresa che «ci sorprende». Ma, dice al Corriere il commissario Ue Paolo Gentiloni, sarà «in autunno il vero test per trasformare l'Italia». Nel 2021 «da completare le riforme su giustizia civile, regime fallimentare, concorrenza e poi la legge delega sul fisco, un quartetto rilevante».

a pagina 9

Afghanistan Il premier Hasan e il ministro dell'Interno nelle liste nere di Onu e Fbi



Linea dura di Kabul: terroristi e ricercati nel governo dei talebani
di **Andrea Nicastro**
Terroristi e ricercati nel governo di Kabul. E le donne scendono in piazza (foto) guardate a vista dai talebani. alle pagine 10 e 11

La protesta delle donne «Non ci fermeranno»
di **Lorenzo Cremonesi**
In Afghanistan le illusioni di un governo all'insegna della moderazione hanno subito un grave colpo: la nomina a premier del mullah Hasan Akhund, un duro della prima ora che appare sulla lista nera Onu del terrorismo, desta preoccupazioni. Così come la scelta di affidare gli interni a Sirajuddin Haqqani.

alle pagine 11 e 13

L'INTERVISTA VENERDI SU 7
«Sono Jacobs»
I sogni, i segreti e l'oro di Tokyo

di **Massimo Gramellini**
I figlio dimenticato, la pigrizia, il successo. In una intervista a 7, il settimanale del Corriere in edicola venerdì, per la prima volta Marcell Jacobs, due medaglie d'oro alle Olimpiadi di Tokyo, racconta tutto. Il calcio, il salto in lungo, poi la velocità. Il campione negli scatti di Oliviero Toscani.

a pagina 25

ANTONIO SCURATI
LA FUGA DI ENEA
SALVARE LA CITTÀ IN FIAMME
in libreria e in edicola
CORRIERE DELLA SERA
SOLFERINO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**
Nino non aver paura
Per chi ha compiuto vent'anni almeno tre volte, Nino Castelnuovo era il Renzo dei Promessi Sposi, leccese come lui, e prima ancora il fidanzato di Claudia Cardinale nella versione cinematografica del Pasticciaccio di Gadda. Eppure la sua fama resta consegnata per sempre a un gesto in apparenza banale: quel salto in orizzontale con cui scavalcava una staccionata nella pubblicità di un olio di semi. Fu una sua idea, ispiratagli dal trascorsi di ginnasta. L'immagine si scolpì nella memoria collettiva per motivi che gli esperti di comunicazione cercarono di spiegare a posteriori — un manifesto ecologico in anticipo sui tempi, un inno alla leggerezza come sinonimo di benessere quando ancora non andavano di moda i palestrati — ma che fin per il nessuno colse. Nei telespettatori più giovani c'era semmai una sottile componente sadica: la speranza, costantemente disillusa, che Nino inciampasse. Però eravamo abbacinati e in fondo rassicurati da quel balzo così naturale da sembrare alla portata di chiunque, benché molti di noi abbiano provato a emularlo con risultati tragici. Forse il destino di tanti è di essere ricordati per un gesto secondario anziché per la cosa a cui hanno dedicato le energie migliori, ma non è detto che sia un male. Nel caso di Castelnuovo, duramente provato da un glaucoma e dalle ristrettezze economiche all'epilogo della sua vita, ci consola immaginare che sia saltato nell'insondabile con la stessa leggerezza con cui scavalcava quella staccionata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCARPA
GECKO THE GRIP SPECIALIST.
SHOP ONLINE - SCARPA.NET



24 ore dopo la fine dell'evento-flop del Comune di Genova sul presunto "Dna ligure" dei jeans, arriva la Finanza: è costato 1,2 milioni (pubblici)



QUESTA AGENZIA CI ANITA IL CUPID PERCHÉ NON SEI UN CRETINO SE RISPETTI LE REGOLE



In edicola e in libreria

Mercoledì 8 settembre 2021 - Anno 13 - n° 247
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,50 con "Ilegali, l'agenda della legalità"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

RITORNO AL PASSATO
Kabul, il governo dei migliori (ricercati e talib)

◻ GRAMAGLIA A PAG. 15

LE GRANDI MANOVRE
Lega, FI, Pd e Iv: il SuperCentro di Mario forever
◻ CANNAVÒ A PAG. 4

DAL DUCE AL SEGGIO
Comunali: ecco i fascisti in lista con Salvini&Fdl
◻ SALVINI A PAG. 9

IDEONA GIORGETTI&C.
Dare il Reddito alle imprese fa salire i poveri
◻ RUTUNNO A PAG. 5

126 PUGNATORI
I killer di Marino: lista con Gualtieri o promossi dal Pd
◻ Marco Pasciuti

Alle 17.55 era tutto finito. A quell'ora in via del Tritone, al 5° piano della sede dei gruppi consiliari del Campidoglio, l'alfaniano Roberto Cantiani aveva apposto l'ultima delle 26 firme con cui il Pd aveva fatto cadere Ignazio Marino. Prima di lui, però, lo avevano fatto tutti i consiglieri del Pd: le famose "coltellate" che avevano "nomi e cognomi e un solo mandante".
A PAG. 8



LOBBY FUORI TEMPO L'atomo di "terza generazione" ha fallito
Nucleare di Cingolani: fumo, se ne parla (forse) nel 2040

■ Oggi le grandi centrali a uranio producono appena il 10% dell'elettricità mondiale (nel 1996 era il 18). L'energia prodotta costa il doppio. E le "piccole" non hanno un mercato



◻ BARAZZETTA E DELLA SALA A PAG. 6-7

GREEN PASS SALVINI VOTA CON FDI E DRAGHI FA FINTA DI NIENTE

I Migliori: vai avanti tu che mi vien da ridere



◻ MARRA A PAG. 2-3

VERSO LA FALSA RIPARTENZA
Scuola, Bianchi glissa su supplenti e sostegno

◻ CORLAZZOLI A PAG. 2

PATRIARCA DEL TEATRO
Martone e Servillo dietro a Sorrentino facendo Scarpetta



◻ PONTIGGIA A PAG. 19

LE NOSTRE FIRME

- **Montanari** Quel "pass" discrimina a pag. 11
- **Truzzi** L'effetto è lacerare il Paese a pag. 11
- **Di Cesare** Conta rivedersi in aula a pag. 3
- **Gandini** Vincere anziché punire a pag. 3
- **Robecchi** La birra calda anti-poveri a pag. 11
- **Giraud-Sarr** L'élite apre o muore a pag. 17

L'EX PRODUTTORE

"Battiato, profeta" politico e quella gara con Guccini"

◻ BIONDI A PAG. 18



La cattiveria

Afghanistan: nel governo dei talebani ci sono così tanti ricercati che pare il governo Berlusconi

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Abbiamo scherzato

◻ Marco Travaglio

Passano i giorni, mi appare chiaro che Draghi non ha alcuna intenzione di imporre i vaccini forzati a 4-5 milioni di No Vax: il suo annuncio "si va verso l'obbligo vaccinale" era una boutade, un ballon d'essai, uno spaventapasseri per indurre il fu Salvini a più miti consigli sul Green Pass. Come quando i genitori, per costringere il bimbo riotoso a fare qualcosa, lo minacciano: "Guarda che chiamo il babau e ti faccio mangiare". Il bello è che nel frattempo la sparacchiata draghiana, come ogni sospiro o droplet che esce dalla sua bocca, ha già fatto il pieno di consensi: un festival di lingue, salmi, cantici e gridolini di giubilo (Evviva! Era ora! Lo dicevo, io! Sante parole! È un bel presidente!), seguiti dalla scomunica per chiunque obietti qualcosa (Vergogna! Orrore! No Vax che non siete altro!). Figurarsi che faccia faranno i turiferari quando si scoprirà che quel mattacchione di SuperMario scherzava. La scena ne ricorda una del 2006, quando B. in forma smagliante dichiarò testualmente: "Nella Cina di Mao i comunisti non mangiavano i bambini, ma li bollivano per concimare i campi". L'ambasciatore cinese protestò. Ma lui insistette: "Ma è la Storia! Mica li ho bolliti io, i ragazzini. Se poi non si può nemmeno esprimere una certezza...".

Intanto i suoi servi sciocchi, anziché sorvolare per carità di patria, si scapicollarono a dargli ragione. Il più lesto, oltre ai camerieri di FI, Lega e An, fu Renato Farina che lanciò la lingua oltre l'ostacolo su *Libero*: "Ecco le prove: mangiavano i bimbi. Un libro conferma la verità di Berlusconi. E la sinistra, negando, uccide un'altra volta... Su questi bambini ci si scherza su. Come se fosse una barzelletta. Siccome la frase è di Berlusconi, diventa una battuta... Altro che balle. Balle una sega... Ha assolutamente ragione". Un altro noto sinologo di scuola arcoriana, Filippo Facci, scodellò sul *Giornale* un altro studio molto accurato sul tema, dal titolo: "Li mangiano ancora?". In Corea del Nord ultimamente si sono perpetuati cannibalismi e assassini a scopo alimentare a causa di carestie, inondazioni e disperazione", senza peraltro spiegare che diavolo c'entrasse la Corea del Nord con i "bambini bolliti per concimare i campi" nella Cina di Mao. Mentre Betulla, Facci e gli altri scudini unisudavano le sette camicie su Google a caccia di altre minchiate da appiccicare a quella del padrone, quello se ne uscì bello fresco con una ritrattazione in piena regola: "Be', sì, sulla Cina ho fatto un'ironia discutibile, non mi sono trattenuto...". E li lasciò lì con le lingue a penzolari, esposti al ludibrio generale: avevano trasformato in dogma una battuta. La cosa comunque non arrecò nocimento alle loro carriere: per non perdere la faccia, il segreto è non averne una.



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE 2021

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 213 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

ROMANZO QUIRINALE

Ecco l'identikit di chi può spargliare la corsa al Colle

di Adalberto Signore

Il primo mese del semestre bianco se n'è già andato. E fra meno di quattro mesi si voterà il prossimo inquilino del Colle. In campo ci sono sostanzialmente tre scenari. Il bis di Mattarella o il trasloco di Draghi. Ma c'è un terzo scenario.

a pagina 7

L'OUTSIDER DI LUSSO

di Augusto Minzolini

Nel meccanismo perverso che contagia la politica ogni sette anni per l'elezione del capo dello Stato, nell'edizione 2022 per il mainstream di Palazzo ci sarebbero solo due opzioni: o la conferma di Sergio Mattarella, o Mario Draghi. Ma non è così. O meglio, queste sono le due ipotesi più in voga, ma ci sono degli outsider da non trascurare. Anzi. C'è, per esempio, il nome di Pierferdinando Casini: partito dai lidi del centrodestra, posteggiato per un periodo al centro e ora eletto nelle liste del Pd come indipendente, che, non fosse altro che per la sua biografia politica, garantirebbe un po' tutti. C'è Marcello Pera, che piace alle istanze più populiste che convivono nella coalizione di centrodestra. Come, sull'altro versante, l'immarcescibile Romano Prodi che si è fatto interprete del sodalizio tra Pd e 5stelle. Oppure c'è Marta Cartabia che si è conquistata un ruolo «super partes» prima alla Consulta e poi al ministero della Giustizia. Più o meno quello che sta tentando di fare con minor fortuna il Commissario Ue Paolo Gentiloni.

Ma tra i possibili outsider l'elezione che avrebbe il significato politico più pregnante sarebbe indubbiamente quella di Silvio Berlusconi: l'outsider di lusso. La salita sul Colle più alto dell'uomo che ha caratterizzato la Seconda Repubblica, su cui si è incentrato il bipolarismo italiano, darebbe, infatti, il segnale che nel Paese si apre una nuova fase. Sarebbe l'immagine della pacificazione, con una magistratura che dopo le rivelazioni dell'ex magistrato Luca Palamara ha perso credibilità e insieme la fiducia di una larga fetta dell'opinione pubblica per la valenza politica di inchieste e processi. Ed ancora andrebbe al Quirinale uno degli uomini politici italiani più conosciuti a livello internazionale (basta rivedere su YouTube la standing ovation che salutò il suo discorso al Congresso americano nel marzo del 2006). Altro che riabilitazione! Semmai sarebbe un riconoscimento verso un personaggio che ha lasciato un segno più che tangibile negli ultimi trent'anni di storia di questo Paese. E, contemporaneamente, un risarcimento verso la vittima più illustre dell'imbarbarimento della vita politica.

Insomma, con Berlusconi al Quirinale e Draghi a Palazzo Chigi si volterebbe pagina. Ci vorrebbe, però, una classe politica all'altezza. Come quella del Pci di una volta che per pacificare il Paese diede via libera all'elezione di Francesco Cossiga, dell'uomo di Gladio, al Quirinale. O proprio quel Cossiga che per scongelare i voti della Democrazia Cristiana non ci pensò due volte a nominare Giulio Andreotti senatore a vita, togliendo una macchina di voti dalla competizione elettorale. Tutte scelte che concorsero al passaggio dalla Prima Repubblica alla Seconda. E l'approdo del Cav al Colle aprirebbe, nei fatti, la strada alla Terza. Erano, però, altri tempi e, appunto, c'era un'altra Politica.



POTERE Il portavoce dei talebani Zabihullah Mujahid presenta il governo

LA CRISI IN AFGHANISTAN

Altro che «dialogo» Il governo dei talebani è un covo di terroristi

di Gian Micalessin e Massimiliano Scafì

a pagina 13

LA TESTIMONIANZA DEL NOSTRO INVIATO

Gli spari, l'inseguimento, l'arresto Così il regime mi ha minacciato

Fausto Biloslavo

a pagina 12

FARSA SINISTRA

ADDIO DDL ZAN

Il Pd si oppone alla calendarizzazione del testo perché non ha i voti. La finta «priorità» può aspettare

LA CANCELLIERA LASCIA DOPO 16 ANNI

L'ultima Merkel

Ma il futuro tedesco può influire sull'Italia

di Angelo Allegri, Daniel Mosseri e Rodolfo Parietti

alle pagine 8-9



EREDITA SCOMODA La Cancelliera tedesca uscente Angela Merkel

L'INTERVISTA Luca Ricolfi

«Ecco chi ha ucciso la cultura del lavoro»

Barberis a pagina 10

■ Ricordate il ddl Zan? Ecco, scordatelo: ieri, con l'avallo del Pd, è stato rinviato sine die. Ed è assai improbabile che riemerge dalle secche del Senato, se non profondamente cambiato. Fino a un mese fa la legge contro l'omotransfobia sembrava la priorità numero uno nell'agenda politica del Pd.

Laura Cesaretti a pagina 6

LA CORSA ALLA CAPITALE

La Gerini «filma» i cinghiali liberi: Raggi nei guai

Domenico Di Sanzo

a pagina 6

NUOVO CASO IN MAGGIORANZA

Green pass, Lega slegata: vota gli emendamenti Fdi

Francesca Angeli e Maria Sorbi

■ Scontro alla Camera, tutta la maggioranza ritira le richieste di correzioni. Ma il Carroccio vota gli emendamenti di Fdi.

alle pagine 4-5

IL COMMENTO

Quei professori contrari che calpestanto la scienza

di Stefano Zecchi

La grande maggioranza delle persone nei Paesi occidentali si è fatta vaccinare. Oggi il vero, il crudele nemico della libertà non è né il vaccino né il green pass, ma il virus che ha ammazzato più di 4 milioni di esseri umani nel mondo e 130.000 solo in Italia. Eppure chi è vaccinato viene considerato da intellettuali, professori e loro accolti un pecorone che si è incamminato verso il baratro della schiavitù, senza coscienza del suo destino. Non è così, anzi.

a pagina 4

IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 8 settembre 2021
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Lodi, opera di Giuliano Mauri. «Ne faremo un'altra»

**Dopo il crollo, l'incendio
Finisce in fumo il sogno
della Cattedrale vegetale**

D'Elia in Lombardia



Varese, il presidente della società

**Bimbi molestati
dall'allenatore
«Ora piena luce»**

Mola in Lombardia



Green pass, nuovo strappo di Salvini

Decreto unico per i luoghi di lavoro, vale per pubblico e privato. La Lega vota un emendamento di Fratelli d'Italia, ira Pd
Figliuolo: immunità di gregge vicina ma avanti con la terza dose. Il caso Israele: allo studio un richiamo ogni 5 o 6 mesi

Servizi
da p. 3 a p. 7

Certificato verde all'università

**I professori
e il girone
degli ipocriti**

Davide Nitrosi

Mi si nota di più con il Green pass o senza? Perché alla fine il Green pass è roba da piccoli borghesi, lo puoi chiedere alla cameriera della Cirinnà o alla sgattera del Guatemala, mica a chi lavora con la mente, a chi esercita il libero pensiero in libera facoltà. Passi pure la noia di mostrarlo per sedersi al ristorante, dove si ragiona più con la panza che con l'empirismo kantiano. Ma suvvia, pretendere per l'università, è un attentato al libero arbitrio. E così via di firme e di manifesto, come se fosse un maggio sessantottino arrivato a tarda estate. O peggio come tanti manifesti e firme in calce in momenti sbagliati, seguendo sirene pericolose.

Continua a pagina 2

**AFGHANISTAN, C'È IL GOVERNO: PREMIER NELLA LISTA ONU DEI TERRORISTI
NEGLI ATENEI RAGAZZI E RAGAZZE SONO SEPARATI DA UNA TENDA**

CLASSE TALEBANA

L. Bianchi a pagina 13



Un'aula dell'Ateneo di Kabul
Ragazze ammesse solo se indossano
una tunica lunga e un velo

DALLE CITTÀ

Milano

**Pericolo cedimenti
dopo il rogo:
la Torre dei Moro
sotto sequestro**

Consani in Lombardia e nelle Cronache

Milano

**Giochi 2026
nell'arena
più grande d'Italia**

Mingoa nelle Cronache

Milano

**M1 fino a Baggio
40 milioni in più
e lavori dal 2023**

Anastasio nelle Cronache



La figlia del tenore debutta sul palco a 18 anni

**Alice nel paese del rock
Grazie a papà Pavarotti**

Marchetti a pagina 9



È morto a 84 anni l'attore Nino Castelnuovo

**Indimenticabile Renzo
Promesso sposo della tv**

Degli Antoni a pagina 21

SOMMO DISTURBATO?

CATTIVO UMORE?

PREOCCUPAZIONI COSTANTI?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA

Farmaco con formula Sillexan® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista. Aut. Min. 06/050282.



Speciale 11 Settembre

VENERDÌ 10 SETTEMBRE Dodici pagine di analisi, interventi e interviste: 20 anni dall'attacco alle Twin Towers, dopo la fuga Usa da Kabul e l'America divisa



Giovedì l'ExtraTerrestre

TRIVELLE La transizione energetica di Cingolani è fossile: estrazioni di gas e petrolio senza limiti, in mare e in terra. Alla faccia della crisi climatica



Visioni

VENEZIA 78 «Qui rido io» in scena con Eduardo Scarpetta. Napoli e l'Italia nel nuovo film di Martone Gianfranco Capitta pagina 16

quotidiano comunista il manifesto 50 MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE 2021 - ANNO LI - N° 213 www.ilmanifesto.it euro 1,50

La protesta anti-Pakistan di ieri a Kabul repressa dai miliziani talebani foto Ap



Botte, percosse, spari in aria: i Talebani reprimono le proteste contro l'ingerenza del Pakistan. Poco dopo annunciano la nascita del governo, tutt'altro che «inclusivo» e composto per lo più dalla vecchia guardia. A guidarlo Hassan Akhund, tra i fondatori del movimento pagine 2, 3

Afghanistan Vecchie barbe bianche e giovani donne GIULIANO BATTISTON I vecchi mullah si trincerano dietro la tradizione religiosa. Un governo teocratico, di vecchi religiosi con la barba striata di bianco. Le giovani donne si espongono con nuovo protagonismo politico e sociale. segue a pagina 2

Ministero dell'Offesa Droni armati, l'Italia non impara la lezione afgana GREGORIO PICCIN Ci mancavano i droni armati per completare l'armamentario del neocolonialismo tricolore. Dopo portateci con sopra caccia F35B a decollo verticale, navi per lo sbarco anfibo. segue a pagina 15

Reddito di cittadinanza I poveri non hanno colpe, il mercato del lavoro sì PIER GIORGIO ARDENI La discussione sul reddito di cittadinanza (RdC) che si è riaperta di recente ha finora avuto il merito di svelare le posizioni in campo, rivelando un discrimine dalle origini antiche. segue a pagina 14

LA LEGA RITIRA GLI EMENDAMENTI MA VOTA QUELLO DI FDI. LETTA: «INAFFIDABILI»

Green pass, le piroette di Salvini

Il treno del Green pass sta per prendere di nuovo la rincorsa. Giovedì si dovrebbe riunire la cabina di regia. Subito dopo il governo prevede di varare un decreto per estendere subito il pass obbligatorio non solo a tutta la Pa ma all'intero settore privato. A sbloccare la

situazione sarebbe stato l'incontro tra Draghi e Landini. Ma la partita sul pass è ancora aperta. I sindacati chiedono che non consenta discriminazioni e che il costo dei tamponi non sia a carico dei lavoratori. Sui tamponi gratis la Lega dà battaglia ma appare senza

bussola. Dopo aver votato a favore del Green pass in cdm e poi contro in commissione, ieri ha prima ritirato i suoi emendamenti salvo poi votare quello di Fdi (respinto) contro l'obbligo del pass nei ristoranti. Fubri ribonda la reazione del Pd. COLOMBO A PAGINA 5

SCUOLA IN PRESENZA, BIANCHI ALLE CAMERE «La via è estendere i test salivari»

Un milione 70mila il personale scolastico; 10 milioni di studenti: è il mondo della scuola che, in mezza Italia, riaprirà i battenti il 13 settembre. Il mi-

nistro Bianchi, ieri in audizione alle Camere, è tornato ad assicurare: si rientrerà in presenza e con tutti i docenti al loro posto. POLLICE A PAGINA 4

Lele Corvi cartoon with text: SE NON TI VACCINI RISCHI IL POSTO DI LAVORO, SE TI VACCINI RISCHI IL POSTO DI LAVORO. NON È TUTTO ROSE E FIORI.

FRANCIA Attentati del 2015, Via al processo all'Is



Pimo maxiprocesso europeo contro l'Isis, dopo gli attacchi in Francia del 2015 che portarono alla morte di 131 persone. A giudizio 20 persone, di cui 11 in cella, 3 a piede libero, 6 in contumacia. A deporre sarà chiamato anche l'ex presidente Hollande ANNA MARIA MERLO A PAGINA 9

all'interno

Intervista Nicola Oddati (Pd): «Mai subalterni a Draghi» ANDREA CARUGATTI PAGINA 7

Roma Raggi insegue e invita i candidati al confronto in tv GIULIANO SANTORO PAGINA 7

Myanmar Il governo ombra chiama alla rivoluzione DE PASCALE, GIORDANA PAGINA 11

Riforma fiscale Quella che si profila impoverisce lo Stato e favorisce i ricchi

GAETANO LAMANNA La riforma fiscale non sarà la riforma strutturale e organica di cui il presidente Draghi aveva parlato nel suo discorso d'insediamento, ma un compromesso al ribasso. Un atto dovuto per accedere alla seconda tranche dei fondi del Recovery plan. segue a pagina 15

850 MILA FIRME Eutanasia, il «sì» di don Cannavera



Intervista a don Ettore Cannavera, fondatore della comunità La Collina per ragazzi sottratti al carcere, che ha firmato per il referendum sull'eutanasia legale. L'Associazione Coscioni e il comitato promotore, con 850 mila firme raccolte, danno il via alla mobilitazione finale. GONNELLA, MARTINI A PAGINA 8





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVILE N° 247 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 8 Settembre 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PROCHA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - "L'ESPRESSO" - "L'ESPRESSO" - "L'ESPRESSO"

La squalifica ridotta

Osimhen, l'uomo in più accolto il ricorso del Napoli sarà in campo con la Juve

Pino Taormina a pag. 15



Aspettando i bianconeri -4

QUEI DIALOGHI DI FAMIGLIA (POLITICAMENTE SCORRETTI) QUANDO SI PARLA DEI GOBBI

Giuseppe Montesano a pag. 34

Società e governance

Il pericolo di un manager che risponde solo a se stesso

Giulio Sapelli

Il capitalismo mondiale è una costruzione sociale molto differenziata. Più di quanto non si immagini. Ma la distinzione più importante è tra le società per azioni che reggono e sostanziano il sistema; più precisamente, tra le imprese governate secondo la cosiddetta civil law di derivazione romano-giustiniana e quelle governate invece secondo la common law che configura la corporation come personalità giuridica cui è affidata la responsabilità, anziché agli amministratori.

Nelle società quotate esiste una netta separazione tra proprietà e gestione, sono perciò intuibili le ragioni che inducono a limitare il potere affidato al management. Un potere che risiede nella cosiddetta legge dell'oligarchia formulata agli inizi del secolo scorso dal giurista e storico Gaetano Mosca, secondo cui una minoranza organizzata sempre finisce per dominare una maggioranza non organizzata, soprattutto laddove esistono divieti eretti - come nel caso dell'ordinamento italiano a proposito delle società quotate - per assicurare il massimo della trasparenza verso il mercato.

Tra le innumerevoli contaminazioni culturali che ha prodotto la globalizzazione, nel governo dell'impresa ha sovrapposto molti strumenti della common law a quelli della civil law. Sicché vediamo per esempio gli audit committee, i comitati di revisione, sedere accanto ai colleghi sindacali che sono propri della civil law.

Continua a pag. 35

I vaccini italiani funzionano ma la ricerca è senza fondi

►Dopo Reithera stop anche a Takis che ha un'efficacia del 90 per cento Scuola, i test salivari si faranno a casa. Il nodo delle mascherine in classe

Gigi Di Fiore

Sperimentazione italiana sui vaccini, nuovo stop per colpa della mancanza di fondi. Dopo Reithera si ferma anche quella per Takis, nonostante la prima fase avesse dimostrato un'efficacia del 90%. Novità sui test a scuola.

Con **Loiacono e Mancini** alle pagg. 4 e 5

Il Pd: gravissimo, Lega inaffidabile

Green pass, il «doppio forno» di Salvini ritira gli emendamenti ma vota con Fdi

Green Pass, ancora un colpo di scena sull'atteggiamento della Lega in merito all'obbligo del Green Pass. Ritirati gli emendamenti, ma la Lega vota contro insieme a Fdi. L'ira del Pd si esprime in una parola: «Inaffidabile».

Pucci a pag. 2

Il retroscena

Tamponi gratis la frenata di Palazzo Chigi

Frenata di palazzo Chigi sulla possibilità dei tamponi gratis per gli Statali. Gentili a pag. 3

Il nuovo Afghanistan

Via al governo dei talebani G20, Draghi chiama la Cina

Cristiana Mangani

Un governo "inclusivo", s'era detto. Ma senza donne. Poi arriva l'elenco del primo ministro e degli altri responsabili e siamo davanti all'ala più dura dei talebani. L'incarico di primo ministro, ad esempio, è stato affidato al mullah Muhammad Hassan Akhund, il cui nome figura nella black list dell'Onu dei terroristi o vicini al terrorismo. Intanto per il G20 colloquio Italia-Cina, tra Draghi e Xi.

A pag. 9 con Gentili

Alla Mostra di Venezia lo Scarpetta day con «Qui rido io»



Il Carosello napoletano di Martone e Toni Servillo

Titta Fiore e Valerio Caprara alle pagg. 12 e 13

Le inchieste del Mattino

Sprofondo Sud quei due ospedali chiusi da 11 anni

Le città di Trebisacce e Cariati in Calabria i pronto soccorso distanti 60 chilometri

Gigi Di Fiore

Li separano 71 chilometri, ma condividono una sorte comune. Costa Jonica di Cosenza: Cariati e Trebisacce senza più il loro ospedale da 11 anni. Colpa del disavanzo da 187,5 milioni, con commissariamento, della sanità calabrese. Colpa di un'implacabile accetta che ha chiuso 18 strutture sanitarie nella regione.

A pag. 6

La proposta Giorgetti

«Delocalizzazioni bonus a chi torna nel Mezzogiorno»

«Bonus a chi torna con le sue aziende nel Mezzogiorno». Lo ha detto il ministro Giorgetti, ad Alrota.

Santonastaso a pag. 7

L'anziana del Gratta&Vinci. Registrato il ricatto

«Io, paralizzata dall'emozione così il tabaccaio mi ha fregata»



Chiapparino, Crimaldi, Del Gaudio e Di Biase in Cronaca

SONNO DISTURBATO?

CATTIVO UMORE?

PREOCCUPAZIONI COSTANTI?

Dalla ricerca scientifica nasce



Farmaco con formula **Silexan**® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA





Il Messaggero



201 € 1,40* ANNO 143-N° 247 ITALIA
Sped. in A.P. 0333/2002 conv. L. 4/2004 art. 1 c. 1 DCB/RM

NAZIONALE



Mercoledì 8 Settembre 2021 • Natività B.V. Maria

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

311 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dati settimanali ieri:
283.785

Dati settimanali in totale:
79.448.525

Rapporto di cui quotidiani
Rispetto al giorno precedente: **+50,1%**
Rispetto alla settimana precedente: **-22,5%**

Qualificazioni mondiali
Turnover Nazionale
Immibile e Insigne out
stasera con la Lituania
non si può più sbagliare

Angeloni nello Sport

Venezia/ L'intervista
Toni Servillo: «Rido io
nei panni di Scarpetta
un grandissimo attore
che divorò arte e vita»

Satta a pag. 21

Società e governance
Il pericolo
di un manager
che risponde
solo a se stesso

Scuola, i tamponi si fanno a casa

► Test salivari affidati alle famiglie e monitoraggi a campione. Resta il nodo mascherine Green pass, caos nella maggioranza sul voto alla Camera: la Lega si schiera con FdI

Giulio Sapelli

Il capitalismo mondiale è una costruzione sociale molto differenziata. Più di quanto non si immagini. Ma la distinzione più importante è tra le società per azioni che reggono e sostanziano il sistema: più precisamente, tra le imprese governate secondo la cosiddetta civil law di derivazione romano-giustiniana e quelle governate invece secondo la common law che configura la corporation come personalità giuridica cui è affidata la responsabilità, anziché agli amministratori.

ROMA Il test salvare a casa e la mascherina che, forse, al banco si può anche togliere, le quarantene brevi e il Green pass sotto controllo. Si scaldano i motori della scuola che, per il terzo anno consecutivo, dovrà fare i conti con il Covid in presenza. Le prime classi sono già rientrate, a Bolzano, e le prossime lo faranno a partire da lunedì. Green pass, caos nella maggioranza sul voto alla Camera: la Lega si schiera con FdI.

Lolacomo, Malfetano, Melina e Pucci alle pag. 2, 6 e 7

Le proposte della newco ai sindacati

Ita, stipendi medi tagliati del 15% con meno ferie e congedi parentali

Rosario Dimitro

Un premio di risultato variabile collegato agli obiettivi del budget di redditività (voce stipendi: -15%). Nell'accordo-quadro sui nuovi contratti Ita è descritto il sistema contrattuale che verrà. Previsti meno ferie e congedi parentali rispetto ad Alitalia.

A pag. 14

Nell'esecutivo il figlio del mullah Omar

Kabul, nasce il governo dei Talebani
Colloquio Draghi-Xi, apertura sul G20

Cristiana Mangani

Un governo «inclusivo», lo avevano annunciato così i talebani. «Nel nostro governo sono tutti rappresentati» ha dichiarato il portavoce Zabihullah Mujahid - Non ci sono differenze tra noi». Colloquio tra Draghi e Xi, apertura sul G20.

A pag. 8

Nelle società quotate esiste una netta separazione tra proprietà e gestione, sono perciò intuibili le ragioni che inducono a limitare il potere affidato al management. Un potere che risiede nella cosiddetta legge dell'oligarchia formulata agli inizi del secolo scorso dal giurista e storico Gaetano Mosca, secondo cui una minoranza organizzata sempre finisce per dominare una maggioranza non organizzata, soprattutto laddove esistono divieti eretti - come nel caso dell'ordinamento italiano a proposito delle società quotate - per assicurare il massimo della trasparenza verso il mercato.

Tra le innumerevoli contaminazioni culturali che ha prodotto la globalizzazione, nel governo dell'impresa vi è la sovrapposizione di molti strumenti della common law a quelli della civil law.

Continua a pag. 24

Regno Unito, Elle finalista acqua e sapone: «Il mascara è una scelta»

La miss in passerella senza trucco

Elle Seline, finalista a miss Gran Bretagna scegliendo di non truccarsi. Bruschi a pag. 13

Uno straccio in bocca
zuppo di candeggina
Così è morta Chiara

► L'ipotesi della tentata violenza, oggi autopsia e interrogatorio del vicino fermato. «Lei si è difesa»

Michela Allegrì

Aveva uno straccio imbuto di candeggina in bocca, che potrebbe aver provocato un'emorragia agli organi interni. Il sospetto della Procura è che l'aggressore di Chiara Ugolini, la ventisettenne veronese uccisa in casa, volesse abusare di lei. Chiara ha lottato prima di soccombere al vicino.

A pag. 11

Registrato il ricatto
Un audio incastra
il tabaccaio
del Gratta e vinci

NAPOLI Un audio ha incastrato il tabaccaio napoletano fuggito con il biglietto del Gratta e vinci da 500 mila euro sottratto ad una sua anziana cliente. È stato il nipote della donna a improvvisare detective. In una manciata di secondi ha chiuso il caso, grazie a un'applicazione del proprio smartphone. Così ha registrato il tentativo di ricatto.

Del Gaudio a pag. 12

LAILA

Dalla ricerca scientifica nasce

Farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

SONNO DISTURBATO?
CATTIVO UMORE?
PREOCCUPAZIONI COSTANTI?

BILANCIA PRONTA ALLA RINASCITA

L'OROSCOPO BRANNO

Buongiorno, Bilancia! Venere simbolo della bellezza, Giove della ricchezza, Mercurio dello spirito ironico, burlesco, Saturno della serietà e continuità... nulla manca a questo vostro magnifico mese di settembre. Siete come un film, ma noi ricordiamo quando eravate... poveri ma belli, come Marisa Allasio, Maurizio Arena, Renato Salvatori, Alessandra Panaro... Trastevere, da quando ti ho lasciato, questo finale d'estate, inizio d'autunno, mi punge di nostalgia. Auguri.

© IPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani non accoppiabili separatamente; nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport; Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50; 1 titolo di Roma - vol. 3 • € 4,80 (solo Lazio e provincia di Grosseto)

il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 8 settembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Pesaro, un ragazzo di 21 anni

**Fugge dopo l'incidente
I carabinieri lo trovano
va in camera e si uccide**

Damiani a pagina 11



Mascherine, controlli difficili

**Scuola, i presidi:
«Caos supplenti
si parte male»**

Gieri nel Fascicolo regionale



Green pass, nuovo strappo di Salvini

Decreto unico per i luoghi di lavoro, vale per pubblico e privato. La Lega vota un emendamento di Fratelli d'Italia, ira Pd
Figliuolo: immunità di gregge vicina ma avanti con la terza dose. Il caso Israele: allo studio un richiamo ogni 5 o 6 mesi

Servizi
da p. 3 a p. 7

Certificato verde all'università

**I professori
e il girone
degli ipocriti**

Davide Nitrosi

Mi si nota di più con il Green pass o senza? Perché alla fine il Green pass è roba da piccoli borghesi, lo puoi chiedere alla cameriera della Cirinnà o alla sgattera del Guatemala, mica a chi lavora con la mente, a chi esercita il libero pensiero in libera facoltà. Passi pure la noia di mostrarlo per sedersi al ristorante, dove si ragiona più con la panza che con l'empirismo kantiano. Ma suvvìa, pretendendo per l'università, è un attentato al libero arbitrio. E così via di firme e di manifesto, come se fosse un maggio sessantottino arrivato a tarda estate. O peggio come tanti manifesti e firme in calce in momenti sbagliati, seguendo sirene pericolose.

Continua a pagina 2

**AFGHANISTAN, C'È IL GOVERNO: PREMIER NELLA LISTA ONU DEI TERRORISTI
NEGLI ATENEI RAGAZZI E RAGAZZE SONO SEPARATI DA UNA TENDA**

CLASSE TALEBANA

L. Bianchi a pagina 13



DALLE CITTÀ

Bologna, il basket protesta

**Baraldi e la Virtus:
«Palazzetti
al 35 per cento,
così non si gioca»**

Selleri a pagina 7 e in Cronaca

Bologna, verso il voto

**Critelli non ci sta:
«Noi epurati,
pagina nera del Pd»**

Rosato in Cronaca

Bologna, laurea ad honorem

**La Bbs celebra
i vent'anni
con Eric Schmidt**

Zuppoli in Cronaca



La figlia del tenore debutta sul palco a 18 anni

**Alice nel paese del rock
Grazie a papà Pavarotti**

Marchetti a pagina 9



È morto a 84 anni l'attore Nino Castelnuovo

**Indimenticabile Renzo
Promesso sposo della tv**

Degli Antoni a pagina 21

SOMMO DISTURBATO?

CATTIVO UMORE?

PREOCCUPAZIONI COSTANTI?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA

Farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista. Aut. Min. 06/052021.



AUTOURTITI

 Via Amba Alagi 1-35r
 tel. 010-267322

MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE 2021

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
 INTERVENTI
 SERVICE SU
 PRENOTAZIONE
 TEL. 010.267.322
 www.autourtiti.it

1,50€ in omaggio "Milano Finanza" in Liguria - Anno CXXXV - NUMERO 213, COPPIA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

DOPO L'ANNUNCIO DI SPERANZA SI DEFINISCE LA LISTA DI CHI RICEVERÀ IL RICHIAMO DA OTTOBRE A FEBBRAIO

Vaccini, la Liguria prepara la terza dose per 250 mila persone

Il Green pass spacca la maggioranza, la Lega vota con Meloni per toglierlo Letta: «Gravissimo, sono inaffidabili». Salvini: ma il governo non rischia

Sono 250 mila i liguri a cui sarà somministrata la terza dose da ottobre a febbraio. Tra loro ci sono gli over 80 (156 mila) più gli anziani ospiti delle case di riposo e delle Rsa, circa 12 mila in tutta la regione e i 56.900 lavoratori della sanità. La lista è stata definita dopo l'annuncio del ministro Speranza. Ma proprio sul fronte governativo ieri si è registrato l'ennesimo strappo sul Green pass. La maggioranza si è spaccata in modo netto perché la Lega, alla fine, ha deciso di votare insieme a Fratelli d'Italia per toglierlo. Immediata la reazione del segretario Pd, Enrico Letta: «Fatto gravissimo, sono inaffidabili». Ma la replica del leader leghista Salvini è stata asciutta: «Il governo non rischia». SERVIZI/PAGINE 2-5

IL CASO

Mario De Fazio / PAGINA 5

Ecco i tamponi salivari per gli studenti liguri di elementari e medie

Il funzionamento del Green pass obbligatorio nelle scuole continua a tenere banco anche in Liguria. Ma c'è un altro tema che riguarda i controlli anti-Covid nelle scuole: i tamponi salivari destinati agli studenti di elementari e medie: verranno effettuati a campione, all'interno di 3 o 4 scuole "sentinella" di ognuna delle quattro province liguri: ieri, al San Martino, sono arrivati i primi 650 test per la provincia di Genova.

L'INTERVISTA

Gabriele Beccaria / PAGINA 3

Fauci: «Solo l'obbligo ci permetterà di controllare il virus»

Correre, correre, correre. L'immunologo Anthony Fauci, consigliere medico del presidente Biden, ripete che tutto si gioca sul fattore tempo. Più vaccinati ci saranno e prima torneremo alla normalità. «Anche perché - ammonisce - non c'è solo il Covid-19. Altre pandemie arriveranno». Anche per questo Fauci ribadisce che «solo l'obbligo vaccinale può garantire il controllo del virus».

Genoa-Samp-Spezia, l'Onu del calcio In squadra giocatori di 36 nazionalità



I giocatori di 36 nazionalità presenti nelle squadre liguri ARRICHIELLO/PAGINE 34-35

AFGHANISTAN, UNO DEI MINISTRI LEGATO AD AL QAEDA

Un ricercato per terrorismo guida il governo dei talebani

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

I VANTAGGI PER L'UE DI UN'AZIONE MILITARE COMUNE

Dopo molti decenni nei quali le forze armate delle nazioni europee hanno agito a nome dei singoli Paesi, sotto l'egida (statutense) della Nato, si può e si dovrebbe cominciare a pensare a una forza unitaria dell'Unione. A prima vista non solo l'idea di una politica estera comune ma anche quella di un'azione militare comune sono del tutto sensate. L'ARTICOLO / PAGINA 10

Un monocolore taleban e pashtun, con parecchi ricercati internazionali dalle taglie milionarie sulla testa, e reduci da Guantanamo vicini ad Al Qaeda. Il governo «inclusivo» del nuovo Emirato islamico dell'Afghanistan assomiglia a quello di vent'anni fa e delude tutte le aspettative. Alla fine, dopo giorni di trattative serrate, ha prevalso l'al pachistano dell'emiro Haibatullah Akhundzada. A guidare l'esecutivo sarà un suo uomo di fiducia, di Kandahar come lui, il mullah Mohammad Hassan Akhund, da vent'anni a capo della Rehbari Shura, il consiglio supremo del gruppo. Un religioso, ultra-conservatore. È un segnale netto di ritorno al passato. STABILE / PAGINE 8-9

NEW YORK, 2001-2021



Il mio 11 settembre passato in coda per donare il sangue

GIANNI RIOTTA / PAGINA 11

Ogni momento di questa Storia «grande e terribile», è per me familiare, domestico, struggente.

BUONGIORNO

Le teorie del complotto dell'11 settembre? Quelle proprio non potevamo dimenticarcelo, a vent'anni dall'attacco all'America, e proprio ora che s'affacciano le prime commemorazioni. A rimetterle in fila ci ha pensato Enrico Fomanna con uno spettacolare articolo sul Giorno. Prima teoria del complotto: le Torri gemelle gli americani se le sono buttate giù da soli per costituirsi la scusa di muovere guerra a Afghanistan e Iraq e rubargli il petrolio. Seconda teoria: in realtà le torri le hanno buttate giù i terroristi islamici ma gli americani lo sapevano e sono rimasti zitti per poi fare la guerra eccetera. Terza teoria: il complotto era degli ebrei in combutta con alta finanza, governo e servizi segreti americani per poi fare la guerra eccetera eccetera. Quarta teoria: complotto militare e non c'era avvertito

Passi da gigante | MATTIA FELTRI

tanto avete capito. Quinta teoria: complotto con congiurati ancora da accertare ma sicuramente dotati di un super raggio laser tipo Goldrake con il quale hanno colpito e polverizzato le torri. Sesta teoria (diretta discendente della quinta): le torri non sono mai state colpite dagli aerei, le immagini degli impatti coi grattacieli sono state aggiunte in post produzione, complotto questo abilmente ordito dal governo americano con la complicità dei militari, degli ebrei, della stampa e di qualche milione di abitanti di New York. Settima teoria: gli aerei hanno effettivamente colpito le torri ma in realtà erano missili travestiti da Boeing. Certo, c'è da dire che nel frattempo l'umanità ha fatto passi da gigante: noi oggi, per il covid, abbiamo i complotti degli alieni, dei rettiliani e di Satana. —

Benucci Gruppo Immobiliare
 Compravendite
 Locazioni
 Via Pisacane, 98r
 16129 Genova
 tel. 010/581952

Benucci Gruppo Agenzie
 dal 1969
 Pratiche Automobilistiche
 Riscatti - Amministrative
 Assicurazioni tutti i rami
 FILIALE: GE-Centro
 FILIALE: GE-Sampierdarena
 FILIALE: GE-Campi

Benucci Gruppo Immobiliare
 Compravendite
 Locazioni
 Via Pisacane, 98r
 16129 Genova
 tel. 010/581952

Benucci Gruppo Agenzie
 dal 1969
 Pratiche Automobilistiche
 Riscatti - Amministrative
 Assicurazioni tutti i rami
 FILIALE: GE-Centro
 FILIALE: GE-Sampierdarena
 FILIALE: GE-Campi



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Agevolazioni
Aggregazioni,
il bonus premia
più operazioni
straordinarie



Luca Galani
— a pag. 31

Domani con Il Sole
Crisi d'impresa:
nuove regole
per aiutare
aziende in difficoltà



— a 0,50 euro
più il prezzo
del quotidiano



Buona Spesa Italia!

FTSE MIB 26073,73 -0,72% | SPREAD BUND 10Y 108,25 +2,62 | ORO FIXING 1802,15 -1,07% | BRENT DTD 72,10 -1,80% | Indici & Numeri → p. 37-41

INTERVISTA AL CEO DEL GRUPPO FRANCESE

Luca De Meo: «L'Alleanza strategica tra Renault e Nissan si evolverà»

«Nissan-Renault? Non immagino una fusione perché non sono sicuro che abbia senso. Vedo invece molta più collaborazione, e questo sarà

possibile solo se l'alleanza si evolverà». Luca De Meo guarda allo storico partner giapponese, ma apre un confronto costruttivo che

terga conto dei nuovi obiettivi tracciati nel piano presentato a inizio anno.

Marigia Mangano — a pag. 2



Al vertice.
Luca De Meo, dal luglio 2020 è presidente e amministratore delegato designato di Renault

Doppio flop Regioni e navigator

Occupazione

Enti locali in netto ritardo: 1.300 assunzioni su 11.600 nel Centro per l'impiego

Reddito di cittadinanza, solo il 34% dei percettori ha firmato patti per il lavoro

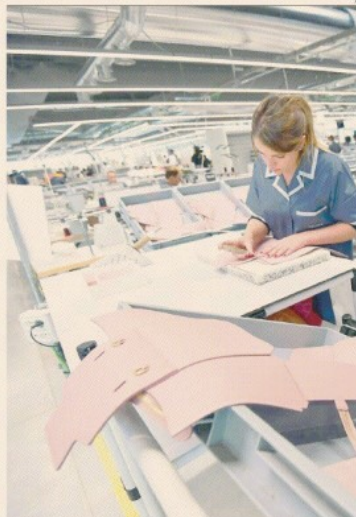
Per il piano del governo di rilancio delle politiche attive del lavoro restano almeno due grandi nodi. Il fortirito delle regioni nel potenziamento dei centri pubblici su 11.600 ingressi previsti nel triennio 2019-2021 ne sono andati in porto 1.300. Ed è da definire il legame con le agenzie private per il lavoro. Sempre sul fronte delle politiche attive, l'Anpal certifica il fallimento del reddito di cittadinanza: al 30 giugno i percettori tenuti alla sottoscrizione del patto per il lavoro erano 1.150.152, ma di questi solo il 34,4% lo ha sottoscritto. — Servizi a pagina 3

L'ANALISI

PIÙ SPAZIO AI PRIVATI PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

di Alberto Orioli — a pagina 3

VERSO LE SFILATE DONNA A MILANO



Lusso e artigianalità. Radda in Chianti: lavorazione della pelle per il gruppo Lvmh

La moda esce dal tunnel, ricavi ai livelli pre Covid

Giulia Crivelli — a pag. 19

Italia e Germania i motori per costruire la nuova Europa

Confindustria-Bdi

Transizione ambientale e digitale e mercato unico tra gli interessi condivisi

Transizione ambientale e digitale, e rafforzamento del mercato unico. Sono le linee guida per costruire la nuova Europa contenute nella dichiarazione siglata ieri a Roma dal presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, e dal numero uno della Federazione delle Industrie tedesche (Bdi), Siegfried Rüsswurm, durante il business forum italo-tedesco. Presentate alcune proposte al presidente del Consiglio Mario Draghi.

Nicoletta Picchio — a pag. 4

LE REGOLE SUL CAPITALE

Le banche centrali europee scrivono a Bruxelles: non diluire Basilea 3

Carlo Marroni — a pag. 37

CRIPTOVALUTE

Bitcoin moneta a corso legale in Salvador, primo Paese al mondo

Lops e Carlini — a pag. 26

RECOVERY FUND

La Ue emetterà obbligazioni verdi fino a 250 miliardi di euro

Ilda Romano — a pag. 5

750

MILIARDI DI EURO
Dei 750 miliardi di euro previsti dal Fondo per la Ripresa, un terzo del denaro sarà raccolto sul mercato attraverso i green bond

Giochi 2026
MILANO SANTA GIULIA OSPITERÀ LA MAXI ARENA OLIMPICA



— a pagina 19

PREOCCUPAZIONI COSTANTI?



CATTIVO UMORE?

SONNO DISTURBATO?

Dalla ricerca scientifica nasce



Farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Lessoni di letteratura e luglio. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Azienda a tu farmaceutica. Aut. Min. 04/76/2013.

PANORAMA

PECHINO: SI A G20 A ROMA

Sulla crisi afgana telefonata Draghi-Xi A Kabul terroristi nel nuovo governo

Lunga telefonata del premier Draghi al presidente cinese Xi Jinping. Da Palazzo Chigi cauto ottimismo sul G20 per l'Afghanistan; fonti cinesi - oltre a enfatizzare l'intesa sui temi bilaterali Italia-Cina - sottolineano che Pechino «continuerà a sostenere l'Italia nell'organizzazione del vertice G20 a Roma». Intanto in Afghanistan nasce il nuovo governo: terroristi e ricercati tra i ministri. — a pagina 12

INDUSTRIE STRATEGICHE

Cina, l'Europa contro la vendita di aziende hi tech

Aumentano i casi di aziende europee di rilievo strategico sulle quali è stato messo un veto alla vendita alla Cina. L'ultimo caso, quello della britannica Perpetuus (grafene). — a pag. 11

LESSICO INDUSTRIALE

Il brand: l'arte di costruire narrazioni e nuovi bisogni

Giuseppe Lapo — a pag. 25

CONDOMINIO

Incendi, più responsabilità per gli amministratori

Le norme sulla sicurezza antincendio degli edifici civili prescrivono regole sempre più cogenti per gli amministratori di condominio, responsabilità civili e penali. — a pagina 39

SABATO



Turismo

I sentieri del Cai: le vie storiche dei cammini al Sud

Lavoro 24

Il mondo che verrà Smart working, caccia ai talenti in tutto il mondo

Cristina Casadei — a pag. 21

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi solo 19,90 €. Per info: ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600



CONFEDILIZIA
 l'organizzazione storica
 della proprietà immobiliare
 www.confedilizia.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CONFEDILIZIA
 dal 1883, a difesa
 del proprietario di casa
 www.confedilizia.it

Mercoledì 8 settembre 2021
 Anno LXXVII - Numero 247 - € 1,20
 Natività della Beata Vergine Maria

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50
 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40
 a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
 www.iltempo.it
 e-mail: direzione@iltempo.it

Nonostante le bugie della Regione di Nicola Zingaretti al Sant'Eugenio i medici sono contagiati. Erano no vax?

L'ospedale è infetto



Il Tempo di Osho

Corruzione in Vaticano Il mea culpa dei vescovi



"Famme vedè che nasconni sotto a sto cappello"

Carta a pagina 6

DI FRANCESCO STORACE

Arrestati. Fermati. Bloccati. Il focolaio Covid al sant'Eugenio non va sottovalutato come sta facendo la regione Lazio. Nella sanità locale sembra aver preso (...)

Segue a pagina 3

L'annuncio di Figliuolo

Terza dose a fine settembre per gli immunodepressi

Gasbarri a pagina 2

La verità su rave party e immigrazione Lamorgese? Non pervenuta I suoi lo sanno. Draghi no

DI FRANCO BECHIS

Dopo qualche settimana salta fuori che il ministro dell'Interno guidato da Luciana Lamorgese era a perfetta conoscenza dell'organizzazione del rave party di fine agosto nel viterbese e ha pure seguito e accompagnato verso la meta buona parte delle carovane dei trasgressori. (...)

Segue a pagina 7

Tra pochi giorni il ritorno sui banchi ma a Roma ci sono ancora 2mila posti da assegnare
Le scuole restano senza prof e bidelli

Conti a pagina 14

LA CORSA AL CAMPIDOGLIO

Meloni presenta la lista FdI al fianco di Michetti Raggi vuole lo show in tv

De Leo a pagina 9



la S TORACIATA
 Però quando Pfizer ha prodotto il Viagra mica c'erano i nosex

ONDANOMALA
 La tua oasi di relax
RISTORANTE | APERITIVO
STABILIMENTO | EVENTI PRIVATI
 Via Silvi Marina, 105 - 00054 - Fregene - Fiumicino (RM) - f @

Il diario
 di Maurizio Costanzo
 Quando il cinema diventa realtà o quando la memoria del cinema diventa realtà. Infatti, il protagonista di "Mission impossible", Tom Cruise, dato che un aeroporto dove doveva atterrare era chiuso, è atterrato nel giardino di una famiglia. Immagino lo stupore della famiglia vedendosi arrivare Tom Cruise in casa, ma immagino anche come si sarebbe trovato il ragioniere Filippetti nelle stesse circostanze.
 Non essendo Tom Cruise, si sarebbe visto circondato dagli agenti chiamati dalla famiglia dove era atterrato.



Mercoledì 8 Settembre 2021
Nuova serie - Anno 31 - Numero 211 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

UK £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2,00



Ranocchi
software

ranocchi.it

Arriva il conto del green deal: in Germania, dopo le elezioni, la benzina aumenterà a 2,5 euro al litro. L'Italia è pronta?
Tino Oldani a pag. 5

CI FACCIAMO IN 4 PER TE...

ranocchi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IO IL MIO 110% QUOTIDIANO
Allo studio superbonus per il turismo
Bartelli a pag. 31

Crediti R&S a rischio frode

La Gdf insospettita dall'anomalo utilizzo dei bonus ricerca e sviluppo, dalla elevata incidenza degli oneri o della rapida crescita degli stessi nel corso degli ultimi anni
Pagnacchi a pag. 36

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

10 **Cassazione - La sentenza sui sindaci responsabili con gli amministratori**

Smartworking - La delibera della Corte conti Basilicata sugli incentivi ai dipendenti

Corte Ue - La sentenza su evasione e autoriciclaggio

DIFFUSIONI A LUGLIO

Repubblica +5%, Corsera +4%, Verità +4%, ItaliaOggi +3%, Messaggero +3%, Libero +2%, Stampa +2%, Giornale +1%, Qn-Nazione -0,04%, Sole 24 Ore -2%, Qn-Giorno -5%, Avvenire -8%

Capisani a pag. 17

Strano: oggi c'è più attenzione ai carnefici che alle vittime, ai balordi che agli onesti

Ad Acireale, durante una Messa, un prete sta celebrando la prima Comunione, un sacramento, di un bambino e si sente un colpo di pistola: hanno sparato a un carabinieri in borghese di 43 anni intervenuto per sedare una rissa. A Napoli, bande organizzate di minorenni hanno come unico scopo quello di aggredire i rider, i fattorini che recapitano pizze ed altri generi di consumo. C'è una attenzione tutta particolare, tutta speciale per i carnefici al posto delle vittime, per i balordi anziché per gli onesti. Si sente ormai dire che non sono cattivi, che la colpa è degli squilibri sociali, del wisuano, come lo chiamano, perfino della noia. Mentre invece è violenza pura

Del Papa a pagina 11

DIRITTO & ROVESCIO

Mentre il mondo politico italiano, al massimo livello, è tutto impegnato a seguire la rissa a Roma fra il sindaco uscente, Raggi (M5s) e quello che aspira a succedergli, Galetti (Pd), a discutere gli sguardi fra Salvini e la Meloni e Cornubio, il Covid in Vietnam sta mettendo in crisi l'industria delle calzature sportive in Italia. Il Vietnam infatti ha irraggiato la pandemia tant'è che solo il 3% della sua popolazione è stata vaccinata. Adesso però è stato costretto ad adottare un lockdown fortissimo, bloccando tutto. Siccome chi cuce le scarpe sportive in Vietnam guadagna 1,7 euro all'ora mentre chi lo fa in Italia ha una retribuzione lorda tra i 20 e 25 euro, non si può ipotizzare di spostare la produzione in Italia. Per farlo, bisognerebbe convincere chi acquista le scarpe pagandole tra i 50 e i 100 euro, a spendere 3-400. Impossibile. Da qui anche l'imminente crollo del nostro export specifico. Il mondo, come si vede, non finisce a Centocelle. Ma si fa sentire anche in questo quartiere.

Ranocchi
software

CI FACCIAMO IN 4 PER TE...

Per aiutarti a guardare con fiducia il futuro del tuo studio e della tua azienda

Trova il Partner più vicino	Programmi per Commercialisti e Consulenti del Lavoro	Gestionali per Piccole, Medie e Grandi Aziende	Soluzioni Sistemiche open source
	ranocchi.it	ntsinformatica.it	nethesis.it
<p>ABRUZZO</p> <p>CH Computer Systems L'Aquila 0872 713077 R</p> <p>IT NTS Group Montebiano San Marco 085 8090301 N</p> <p>BASILICATA</p> <p>PZ New Job Potenza 0971 1748112 R</p> <p>CALABRIA</p> <p>CS Agi System Lamezia Terme 0968 455676 R S</p> <p>RC WebcomOK Catanzaro 0961 1390300 R N</p> <p>CAMPANIA</p> <p>SE Professionis Aviano 081 8701050 R</p> <p>NA Ranocchi Napoli Quarto 081 8787982 R N S</p> <p>SA Tiferivo Serrà Arapostolle 081 3770030 R N S</p> <p>SA Yotica Salerno 089 230543 R S</p> <p>EMILIA ROMAGNA</p> <p>BO Open System Bologna 059 8196795 R</p> <p>MO CP Nonantola 059 945413 N S</p> <p>PR Penta Sistemi Parma 059 8110364 R</p> <p>RA NTS Informatica Rimini 0541 806611 N S</p> <p>RA Ranocchi Software Rimini 0541 7597719 R S</p> <p>FRIULI VENEZIA GIULIA</p> <p>PN On Solution Pordenone 800 936454 R S</p> <p>UD G-Nordesi Caltore di Strada 800 994921 R</p>	<p>LAZIO</p> <p>LT Krossa Informatica Latina 0773 600061 R</p> <p>RM ADM NET Roma 365 1131300 R</p> <p>RM Genesys Roma 06 49473475 R</p> <p>RM Omnia Sistemi Roma 06 7603058 N S</p> <p>RM Ranocchi Solution Roma 06 52893002 R</p> <p>LIGURIA</p> <p>GE Emera Service Genova 010 9750203 R</p> <p>GE Genesys Genova 348 2656495 R</p> <p>GE Penta Sistemi Genova 303 913664 R</p> <p>SP Penta Sistemi Sarzana 800 913664 R</p> <p>LOMBARDIA</p> <p>BS NTS Project Brescia 030 7769301 R</p> <p>LC Savelli Merate 039 8290118 N S</p> <p>MI Casella Buccinasco 02 4070348 N</p> <p>MI Infodigit Milano 02 99297369 N S</p> <p>MI Penta Sistemi Milano 800 913664 R</p> <p>MI Genesys Magenta 0363 3957450 R</p> <p>PV Sysintadate Voghera 0383 82755 N</p> <p>VA CBI Pagine Saronno 0331 700789 R</p> <p>VA NTS Project Gazzada Schianno 0332 7790301 N</p> <p>VA Sistematica Gallarate 0331 712611 N</p>	<p>MARCHE</p> <p>AN Ranocchi Fabriano Fabriano 0733 251137 R S</p> <p>AN Ranocchi Software Senigallia 071 669030 R S</p> <p>AP Sistema Ufficio Ancona Piceno 0736 343385 R N S</p> <p>MC Systeme Studio Chiantera Marche 0543 1507300 T S</p> <p>MC Computer Office Fano 0721 42991 N S</p> <p>MOLISE</p> <p>CB NTS Informatica Molise Campobasso 0874 493157 R N S</p> <p>PIEMONTE</p> <p>AI HoloSudwest Cuneo 0141 831014 N</p> <p>TO eom Sistemi Torino 011 2744069 N</p> <p>TO NTS Project Torino 352 7789301 R</p> <p>TO Ranocchi Torino Grugliasco 011 3141361 R</p> <p>PUGLIA</p> <p>BA EuroTeam Puglia Vinkovci 390 4652228 N</p> <p>BA Labour Team Bari 347 3383018 R</p> <p>BA Ranocchi Global Solution Bari 328 2471595 R N</p> <p>BT DTZ Software Avento 0883 690119 R</p> <p>LE Linea Sistemi Lecce 0832 372298 R</p> <p>LE Studiodata Gallipoli 0833 597105 R</p> <p>TA S.P.S. Taranto 0997 759690 R</p>	<p>SARDEGNA</p> <p>CA Amas Cagliari 070 260841 R</p> <p>ME Delta Soft Nuoro 078 22980 R</p> <p>SS Amas Sassari 079 260841 R</p> <p>SICILIA</p> <p>CT O Software Act Bonaccorti 095 7890498 R</p> <p>CT Ranocchi Catania Catania di Catania 095 3184197 R</p> <p>ME Net Naxos Palermo 091 1503256 R N S</p> <p>PA AzPro Software Palermo 383 1931934 R</p> <p>TOSCANA</p> <p>PI Penta Sistemi Firenze 800 210664 R</p> <p>PI Ranocchi Solution Firenze 055 3271362 R</p> <p>PI US Open Casaroli 399 7191630 R S</p> <p>PI GRPia Caldarola 055 37030 R</p> <p>PT Toscana Sistemi Santa Maria a Monte 0567 705298 R</p> <p>TRENTINO-ALTO ADIGE</p> <p>TN OnSolution Trento 800 106454 R S</p> <p>UMBRIA</p> <p>PG NTS Project Bastia Umbra 333 7789301 N</p> <p>VENETO</p> <p>PD OnSolution Padova 800 106454 R S</p> <p>PD Ranocchi Nordest Padova 049 2612635 R S</p> <p>PD Sistemi Contabil Bassano del Grappa 0424 523040 N S</p>

Ranocchi Software | tel. 0721 22920 | ranocchi.it



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 8 settembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



La campagna anti Covid della Toscana

**Bus e uffici pubblici
Lasciapassare esteso
Giani studia l'ordinanza**
Caroppo nel Fascicolo Regionale



Su una nave a Livorno

**Muore colpito
dalla cima
d'ormeggio**
Filippi nel Fascicolo Regionale



Green pass, nuovo strappo di Salvini

Decreto unico per i luoghi di lavoro, vale per pubblico e privato. La Lega vota un emendamento di Fratelli d'Italia, ira Pd
Figliuolo: immunità di gregge vicina ma avanti con la terza dose. Il caso Israele: allo studio un richiamo ogni 5 o 6 mesi

Servizi
da p. 3 a p. 7

Certificato verde all'università
**I professori
e il girone
degli ipocriti**

Davide Nitrosi

Mi si nota di più con il Green pass o senza? Perché alla fine il Green pass è roba da piccoli borghesi, lo puoi chiedere alla cameriera della Cirinnà o alla sgattera del Guatemala, mica a chi lavora con la mente, a chi esercita il libero pensiero in libera facoltà. Passi pure la noia di mostrarlo per sedersi al ristorante, dove si ragiona più con la panza che con l'empirismo kantiano. Ma suvvia, pretendere per l'università, è un attentato al libero arbitrio. E così via di firme e di manifesto, come se fosse un maggio sessantottino arrivato a tarda estate. O peggio come tanti manifesti e firme in calce in momenti sbagliati, seguendo sirene pericolose.

Continua a pagina 2

**AFGHANISTAN, C'È IL GOVERNO: PREMIER NELLA LISTA ONU DEI TERRORISTI
NEGLI ATENEI RAGAZZI E RAGAZZE SONO SEPARATI DA UNA TENDA**

CLASSE TALEBANA

L. Bianchi a pagina 13



Un'aula dell'Ateneo di Kabul
Ragazze ammesse solo se indossano
una tunica lunga e un velo

DALLE CITTÀ

Firenze

**Restyling Franchi
Gelo di Comisso
«Vedremo»**

Fichera in Cronaca

Firenze

**Sanitari No vax
Al Tar slitta tutto
Giudizio a febbraio**

Pistolesi in Cronaca

Firenze

**Obbligo del casco
sui monopattini
Ora la legge
è più vicina**

Servizio in Cronaca



La figlia del tenore debutta sul palco a 18 anni
**Alice nel paese del rock
Grazie a papà Pavarotti**

Marchetti a pagina 9



È morto a 84 anni l'attore Nino Castelnuovo
**Indimenticabile Renzo
Promesso sposo della tv**

Degli Antoni a pagina 21

SOMMO DISTURBIO?

CATTIVO UMORE?

PREOCCUPAZIONI COSTANTI?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA

Farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista. Aut. Min. 04/05/2021.



SCARPA
SHOP ONLINE



GECKO THE GRIP SPECIALIST.

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

SCARPA
SCARPA.NET



GECKO THE GRIP SPECIALIST.

Anno 46 - N° 213

Mercoledì 8 settembre 2021

In Italia € 1,50

GLI AIUTI ECONOMICI

Il Reddito resta ma Draghi lo cambierà

La misura verrà ritoccata con il potenziamento degli strumenti per favorire lavoro e formazione. Già assegnato a 3,5 milioni di persone. L'Ocse insiste: non contrasta i furbetti, criteri da modificare. **Green Pass, la Lega vota con FdI. Messa: sì negli atenei**

Il commento

Più poveri che sussidi

di **Tito Boeri** e **Roberto Perotti**

C'è una tesi molto popolare di questi tempi nell'altro ramo del lago di Como, dove agli inizi di settembre si riuniscono politici, industriali e banchieri. Per una volta ha messo d'accordo Giorgia Meloni e Matteo Salvini, è stata ripresa da Alberto Bombassei, presidente del gruppo Brembo, ed è rimbalzata fino a Ponte di Legno alla scuola di politica organizzata da Matteo Renzi. Secondo questa tesi, che per comodità chiameremo "il divano di cittadinanza", le imprese faticerebbero a trovare i lavoratori di cui hanno bisogno perché questi se ne stanno comodamente sdraiati su di un divano in tasca il Reddito di Cittadinanza.

● a pagina 4

di **Roberto Mania**

Il Reddito di cittadinanza non si tocca. Sarà rafforzato nell'azione di contrasto alla povertà e sarà collegato alle politiche attive del lavoro, ma non sarà superato. Ribaltando lo schema: il reddito a valle degli interventi per favorire l'occupazione.

● a pagina 3 con servizi di **Amato Bocci, Lauria e Occorsio**
● alle pagine 2, 6, 7 e 11 e un'intervista di **Giannoli** ● a pagina 9

All'Europarlamento

Weber rinuncia al dopo Sassoli

di **Claudio Tito**
● a pagina 17

Il progetto di Colao

Cloud nazionale stop ai cinesi

di **Fontanarosa e Luna**
● alle pagine 11 e 27

Pechino apre al G20 straordinario



▲ **Protesta** Le più grandi manifestazioni a Kabul dall'arrivo dei talebani

I padroni di Kabul varano il governo dei jihadisti

Intervista a un talebano

di **Antonio Giustozzi**

"Le donne punite per fare il bene dell'Islam"

del nostro inviato **Pietro Del Re**
● a pagina 15

Alla fine il leader dei talebani Haibatullah Akhundzada ha prevaricato su Serajuddin Haqqani grazie probabilmente alla decisione dei servizi segreti pachistani di schierarsi dalla sua parte. Serajuddin ne esce sconfitto, anche se non umiliato.

● da pagina 14 a pagina 16 con servizi di **Sorbi e Ciriaco** e con un commento di **Lévy** ● a pagina 27

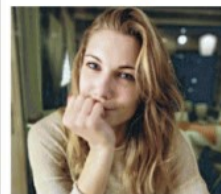
Le storie

Un muro di otto metri per le vittime del terrorismo

di **Concetto Vecchio**

Un muro lungo otto metri. Con inclusi 381 nomi. Le vittime degli anni di piombo. La Spoon River italiana del terrorismo nasce a Staffolo, duemila anime in provincia di Ancona, nelle Marche.

● a pagina 18



▲ **Uccisa** Chiara Ugolini, 27 anni

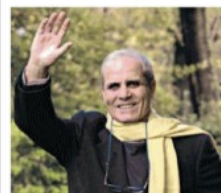
La varechina in bocca a Chiara per zittirla

dalla nostra inviata **Brunella Giovara**

CALMASINO DI BARDOLINO (VERONA)

Bella, e impossibile. Alta, bionda, una ragazza che camminava serena incontro alla vita, poi è arrivato l'uomo del piano di sotto. «Mi sono arrampicato sul suo balcone», e bisogna pensare a questa specie di scimmia cattiva che vuole violentare.

● a pagina 19



▲ **L'attore** Nino Castelnuovo

Addio a Nino che saltò dentro la tv

di **Silvia Fumarola**
● a pagina 33

VITA, SUCCESSI E IRREQUIETEZZE DI UN IMPRENDITORE GENIALE

OSCAR FARINETTI

NEVER QUIET

Rizzoli

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervese, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Geronimo Stilton €9,40

NZ



Prosecco La guerra del vescovo ecologista che si batte contro i pesticidi nei vigneti

FRANCESCO DAL MAS E UN COMMENTO DI CARLO PETRINI - P. 21



Carrà Il "Rumore" della dea pagana che ha stregato i frati di Padre Pio

MARIA CORRI - P. 27

SCARPA SHOP ONLINE GECKO THE GRIP SPECIALIST.

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE 2021

SCARPA SCARPA.NET GECKO THE GRIP SPECIALIST.

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.247 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DDB-TO II www.lastampa.it GNN

LE AMMINISTRATIVE

Torino, la grande sfida Lo Russo-Sganga prime prove di intensa Damilano: io il futuro

MAURIZIO TROPEANO



Al teatro Colosseo di Torino il primo faccia a faccia organizzato da La Stampa con i candidati. - P. 2-5

L'ANALISI

LA VOCAZIONE DI UNA CITTÀ

LUIGI LA SPINA

Se la democrazia è soprattutto confronto di idee, si può sicuramente dire che, ieri pomeriggio, è cominciata la vera partita per il nuovo sindaco di Torino. Per la prima volta il dibattito tra i tre principali candidati, organizzato dalla "Stampa" al teatro Colosseo, ha permesso ai cittadini in sala, ma anche a tutti quelli collegati in rete, di conoscere non solo le differenze di programmi tra Damilano, Lo Russo e Sganga, ma anche le loro diverse personalità, un "fattore umano", se vogliamo chiamarlo così, che nella politica attuale riveste un peso importante per orientare le scelte degli elettori. Il risultato delle prossime elezioni nella capitale subalpina avrà riflessi non solo per il futuro del territorio locale, ma offrirà indicazioni significative anche sul piano nazionale almeno per due motivi. Il primo riguarda la tradizionale caratteristica di anticipare quelle che saranno le tendenze, gli umori, le richieste dell'intero Paese. - P. 27

IL CARROCCIO RITIRA GLI EMENDAMENTI MA SI SCHIERA CON FDI SUL CERTIFICATO VERDE. L'IRA DI LETTA: INAFFIDABILI

Green Pass, Salvini vota contro Draghi

Intervista con Fauci: Italia nella stessa situazione Usa. Sì alla terza dose e ai vaccini obbligatori

L'ECONOMIA

IL PATTO DI STABILITÀ NON SERVA AI SUSSIDI

VERONICA DE ROMANIS

Le regole fiscali europee proprio non piacciono a chi ha responsabilità di governo. E anche a chi sta all'opposizione come Fdi. - P. 27



LA PANDEMIA

ESTREMA DESTRA MENZOGNE NO-PASS

DONATELLA DI CESARE

Basterebbero gli slogan complottistici, le insinuazioni negazionistiche e le parole antisemitiche per capire cosa sia il movimento anti pass sanitario. - P. 13



NICCOLÒ CARRATELLI FRANCESCO RIGATELLI

La maggioranza torna a dividersi sull'obbligo del Green Pass. La Lega prima ritira i suoi emendamenti al decreto, poi vota assieme a Fratelli d'Italia una proposta di modifica del provvedimento avanzata da Giorgia Meloni che chiede di neutralizzare gli effetti del certificato verde nei ristoranti. L'ira di Letta: inaffidabili. Intervista con Fauci: l'Italia nella stessa situazione degli Usa. - P. 10 SERVIZI - P. 10-13

LE STORIE

"Max in coma 20 anni ci ha amato ogni ora"

NICCOLÒ ZANCAN

Vent'anni nella stanza dei pazienti che non guariranno mai. 20 anni da marito, da padre. Massimo Vita, 57 anni, un tempo tecnico informatico, sbatteva le palpebre per dire sì e restava immobile per dire no. Riconosceva il profumo di sua moglie che ora, dopo la sua morte, racconta: "Così ha saputo amarci". - P. 15

"Chiara soffocata con la candeggina"

MONICA SERRA



Chiara Ugolini - P. 18

Il lavoro uccide ancora stavolta è un marinaio

GRAZIA LONGO

Un'operazione che aveva fatto mille altre volte per disormeggiare la nave, ma ieri il cavo d'acciaio ha ceduto colpendolo come una frusta sul petto fino a ucciderlo. Tragico infortunio sul lavoro al porto di Livorno, dove Juan Galao, marittimo filippino di 54 anni, è stato percorso da un cavo che si è spezzato durante la partenza della nave. - P. 18

A KABUL. POTERE AD AKHUND, NELLA LISTA NERA DELLE NAZIONI UNITE. G20: GELO NELLA TELEFONATA DRAGHI-XI

Il governo del terrore



FRANCESCO SEMPRINI GIORDANO STABILE

Un monocolore taleban e pashitan, con parecchi ricercati internazionali, e reduci da Guantanamo. Ecco il governo «inclusivo» del nuovo Emirato islamico dell'Afghanistan. - P. 6-9

2001-2021. VENT'ANNI DOPO L'ASSALTO ALLE TORRI GEMELLE

QUEL MIO 11 SETTEMBRE IN FILA A DONARE SANGUE

GIANNI RIOTTA

L'11 settembre per me cominciò il 10, quando accompagnai mia figlia al primo giorno di asilo a Chapin, scuola di Manhattan. - P. 29 MASTROLELLI - P. 28

BUONGIORNO

Le teorie del complotto dell'11 settembre! Quelle proprio non potevamo dimenticarcelo, a vent'anni dall'attacco all'America, e proprio ora che s'affacciano le prime commemorazioni. A rimetterle in fila ci ha pensato Enrico Fovanna con uno spettacolare articolo sul Giorno. Prima teoria del complotto: le Torri gemelle gli americani se le sono buttate giù da soli per costituirsi la scusa di muovere guerra a Afghanistan e Iraq e rubargli il petrolio. Seconda teoria: in realtà le torri le hanno buttate giù i terroristi islamici ma gli americani lo sapevano e sono rimasti zitti per poi fare la guerra eccetera. Terza teoria: il complotto era degli ebrei in combutta con alta finanza, governo e servizi segreti americani per poi fare la guerra eccetera eccetera. Quarta teoria: complotto militare e non vado avanti

Passi da gigante

MATTIA FELTRI

tanto avete capito. Quinta teoria: complotto con congiurati ancora da accertare ma sicuramente dotati di un super raggio laser tipo Goldrake con il quale hanno colpito e polverizzato le torri. Sesta teoria (diretta discendente della quinta): le torri non sono mai state colpite dagli aerei, le immagini degli impatti coi grattacieli sono state aggiunte in post produzione, complotto questo abilmente ordito dal governo americano con la complicità dei militari, degli ebrei, della stampa e di qualche milione di abitanti di New York. Settima teoria: gli aerei hanno effettivamente colpito le torri ma in realtà erano missili travestiti da Boeing. Certo, c'è da dire che nel frattempo l'umanità ha fatto passi da gigante: noi oggi, per il Covid, abbiamo i complotti degli alieni, dei rettiliani e di Satana.

GIOVANNI FORNERO INDISPONIBILITÀ E DISPONIBILITÀ DELLA VITA UNA DIFESA FILOSOFICO GIURIDICA DEL SUICIDIO ASSISTITO E DELL'EUTANASIA VOLONTARIA

UTET

«Un passaggio obbligato per chi, nell'affrontare le controverse questioni di fine vita, intenda comprendere "le radici teoriche ultime" delle contrapposte posizioni.»

Patrizia Borsellino



Muore un marittimo a Livorno, cordoglio di Assopoti ai familiari

Roma, 7 settembre 2021 - 'Anche oggi devo tornare ad esprimere il cordoglio di tutta l' Associazione dei Porti Italiani ai familiari del marittimo deceduto a bordo di una nave nel porto di Livorno,' così la dichiarazione del Presidente di **Assopoti**, Rodolfo Giampieri, dopo aver appreso la notizia del decesso del lavoratore avvenuto sulla nave mentre stava espletando le operazioni di ormeggio in Porto. Nonostante l' attenzione sulla sicurezza che tutto il cluster marittimo e portuale sta mettendo sul tema, l' Associazione torna con grande amarezza a parlare di questo tema per cercare di scongiurare ulteriori incidenti nei porti. Giampieri ha poi proseguito ricordando che 'l' attenzione su questo tema essenziale per garantire la sostenibilità sociale è alta perché la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Come ha detto già, il lavoro è fonte di benessere e sicurezza, non di dolore e sofferenza. Affrontare i temi della transizione tecnologica a 360°, puntando con decisione su sicurezza, lavoro e formazione è l' unico modo per garantire un futuro migliore.'



The screenshot shows the Sea Reporter website interface. At the top, there is a logo for 'Seareporter' with the tagline 'Giornale specializzato in politica dei trasporti marittimi'. Below the logo is a blue banner with a megaphone icon and the text 'La tua pubblicità sul nostro sito? CLICCA QUI'. A navigation menu includes links for HOME, NEWS, PORTI, SHIPPING, LOGISTICA, CROCIERE, NAUTICA, AMBIENTE, CITTÀ, TURISMO, INDUSTRIA & TECNOLOGIA, UE, SPORT, REDAZIONE, CHI SIAMO, and NEWSLETTER. A search bar is visible on the right. The main content area features a large photograph of a port with several yellow cranes and a ship. Below the photo, the article title 'Muore un marittimo a Livorno' is partially visible. A small text box on the right side of the page reads: 'Avviso agli utenti: il sito è in fase di aggiornamento. Ci scusiamo per eventuali disagi.' Below this, there is a link to 'PONTIUAHO DEI PORTI CAMPANIA & LIVORNO'.

Tragedia a Livorno, il cordoglio di Assoportivi per il marittimo deceduto

Redazione

Il presidente Giampieri: "La sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere". Roma - 'Anche oggi devo tornare ad esprimere il cordoglio di tutta l'associazione dei porti italiani ai familiari del marittimo deceduto a bordo di una nave nel porto di Livorno". E' la dichiarazione a caldo del presidente di Assoportivi, Rodolfo Giampieri, dopo aver appreso la notizia del decesso del lavoratore avvenuto sulla nave mentre stava espletando le operazioni di ormeggio in porto. Nonostante l'attenzione sulla sicurezza che tutto il cluster marittimo e portuale sta mettendo sul tema, l'associazione torna con grande amarezza a parlare di questo tema per cercare di scongiurare ulteriori incidenti nei porti. Giampieri ha poi proseguito ricordando che l'attenzione su questo tema essenziale per garantire la sostenibilità sociale è alta perché la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Come ha detto già, il lavoro è fonte di benessere e sicurezza, non di dolore e sofferenza. Affrontare i temi della transizione tecnologica a 360°, puntando con decisione su sicurezza, lavoro e formazione è l'unico modo per garantire un futuro migliore.'



LIVORNO PORTI

Tragedia a Livorno, il cordoglio di Assoportivi per il marittimo deceduto

07 SETTEMBRE 2021 - Redazione

Shipping Italy

Primo Piano

Morto un marittimo su una nave battente bandiera italiana nel porto di Livorno

Tragedia sul lavoro nel porto di Livorno oggi dove un marittimo di nazionalità filippina di 54 anni è morto dopo essere stato colpito da un cavo di acciaio durante le manovre di ormeggio di una nave. Secondo una prima ricostruzione l'uomo sarebbe stato colpito in pieno dal cavo che si è spezzato. Subito soccorso dal 118, intervenuto con un'ambulanza, nonostante i tentativi di rianimazione per il 55enne non c'è stato niente da fare. L'incidente è avvenuto intorno alle 12 alla darsena Petroli del porto toscano. Il marittimo deceduto era imbarcato come marinaio a bordo della Meligunis M, nave cisterna per il trasporto di prodotti petroliferi e chimici battente bandiera italiana, di proprietà della shipping company norvegese Njord Shipping e operata tramite la Cornelimar Product Ltd. Secondo le prime ricostruzioni il lavoratore è stato colpito dal cavo spezzatosi durante la partenza della nave che dal porto toscano doveva poi raggiungere Genova. Il marinaio era intento nelle operazioni di disormeggio quando, per cause in corso di accertamento da parte della Polmare e della locale Capitaneria di porto, uno dei cavi che assicuravano la nave alla banchina si è improvvisamente rotto creando un effetto frusta che lo ha colpito al torace. I militari dell'autorità marittima hanno eseguito i primi accertamenti per fornire supporto al magistrato di turno che, giunto sul luogo dell'incidente con il personale del dipartimento di prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro di Livorno per le prime verifiche, ha disposto precauzionalmente il fermo della petroliera. **Assoport**, attraverso il suo presidente Rodolfo Giamieri, è intervenuta dicendo: 'Anche oggi devo tornare a esprimere il cordoglio di tutta l'Associazione dei Porti Italiani ai familiari del marittimo deceduto a bordo di una nave nel porto di Livorno. Nonostante l'attenzione sulla sicurezza che tutto il cluster marittimo e portuale sta mettendo sul tema, l'Associazione torna con grande amarezza a parlare di questo tema per cercare di scongiurare ulteriori incidenti nei porti. Giamieri ha poi proseguito ricordando che 'l'attenzione su questo tema essenziale per garantire la sostenibilità sociale è alta perché la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Affrontare i temi della transizione tecnologica a 360°, puntando con decisione su sicurezza, lavoro e formazione è l'unico modo per garantire un futuro migliore'. Cordoglio è stato espresso anche dal presidente della locale port authority, Luciano Guerrieri, e dal Direttore Marittimo della Toscana, Gaetano Angora. "La tragica fine del marittimo addolora tutta la nostra comunità. Ci stringiamo al dolore della famiglia" hanno affermato. "Ogni morte sul lavoro rende urgente la verifica dell'accaduto. La sicurezza è una priorità per tutti e un bene su cui non si può transigere ed è per questo che l'Autorità Giudiziaria è tuttora a bordo accompagnata dalla Capitaneria per le preliminari indagini di competenza".



Tragedia a Livorno, il cordoglio di Giampieri (Assoporti)

'Affrontare i temi della transizione tecnologica a 360°, puntando con decisione su sicurezza, lavoro e formazione è l'unico modo per garantire un futuro migliore'

'Anche oggi devo tornare ad esprimere il cordoglio di tutta l'Associazione dei Porti Italiani ai familiari del marittimo deceduto a bordo di una nave nel porto di Livorno': lo scrive in una nota il presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, dopo aver appreso la notizia del decesso del lavoratore avvenuto sulla nave mentre stava espletando le operazioni di ormeggio in porto. 'Nonostante l'attenzione sulla sicurezza che tutto il cluster marittimo e portuale sta mettendo sul tema, l'Associazione torna con grande amarezza a parlare di questo tema per cercare di scongiurare ulteriori incidenti nei porti'. Giampieri ha poi proseguito ricordando che 'l'attenzione su questo tema essenziale per garantire la sostenibilità sociale è alta perché la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Come ha detto già, il lavoro è fonte di benessere e sicurezza, non di dolore e sofferenza. Affrontare i temi della transizione tecnologica a 360°, puntando con decisione su sicurezza, lavoro e formazione è l'unico modo per garantire un futuro migliore'.



Shipping Italy

Trieste

Logistica, noli e strapotere delle compagnie di navigazione: D' Agostino suona la sveglia all' Europa

Logistica delle merci, magazzini, just in time, noli marittimi, presunti oligopoli e strapotere delle compagnie di navigazione, autoproduzione nei porti e un' Europa distratta o volutamente passiva. Tutti questi ingredienti sono contenuti nelle riflessioni che **Zeno D' Agostino**, presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Orientale e vicepresidente di Espo (l' associazione europea delle port authority), ha affidato a SHIPPING ITALY per 'rispondere' alla notizia che alcuni grandi gruppi dell' industria fashion in futuro limiteranno al massimo lo stock dei propri prodotti . I direttori finanziari di marchi importanti come Gap, Abercrombie e Guess prevedono per il futuro di minimizzare la produzione (e il trasporto) dei prodotti per massimizzare i margini di guadagno limitando i volumi di merci trasportati ed evitando ribassi nei prezzi a fine stagione. Un approccio che sembra apparentemente andare in direzione esattamente opposta rispetto a quanto alcuni giorni prima proprio D' **Agostino** avevo previsto parlando al Corriere della Sera . **Zeno D' Agostino** 'Fino ad oggi si è andati in over-produzione con conseguente svendita a fine stagione. Alcuni gruppi non lo vogliono più fare, ma io aggiungo che lo farà qualcun altro al loro posto (che quindi chiaramente non avrà deciso di tagliare le scorte, anzi). Questo significa che la loro scelta è una scelta particolare, non è il settore a farlo (questo è quello che penso io)' dice il presidente del porto di Trieste. Che poi aggiunge: 'Stiamo parlando di merci di alta gamma, in un settore di alta gamma. Bisogna capire cosa succederà a tutte le altre merci. Soprattutto a quelle più 'necessarie'. Va sottolineato che l' atteggiamento logistico di questi tre gruppi dell' abbigliamento è una conseguenza di un mutato atteggiamento commerciale. Quello che dico io invece è differente: se voglio continuare a mantenere lo stesso approccio commerciale di fronte a una logistica globale schizofrenica l' unica soluzione è l' ammorbidimento delle supply chain 'tirate' degli ultimi anni'. Dunque meno approccio distributivo just in time e più 'polmoni', rappresentati appunto dai magazzini, per limitare le criticità che le aziende nell' ultimo anno si sono trovate a dover affrontare per effetto del caro-noli, per incidenti come l' incaglio della Ever Given nel canale di Suez e della congestione di alcuni porti. 'Se invece muta l' atteggiamento nei confronti del mercato 'fregandosene' della domanda (con i rischi che questo però può comportare nel tempo) allora ci si può permettere di rendere ancora più 'arida' la propria presenza di scorte a livello globale. È chiaro però che questo atteggiamento se lo possono permettere solo marchi importanti di settori di alta gamma' precisa D' **Agostino**. Altro aspetto da considerare attentamente è il rispetto delle tempistiche nella gestione logistica del prodotto finito (b2c) rispetto a quella dei componenti o delle materie prime (b2b): 'Secondo me - aggiunge - nel b2b, a prescindere dall' atteggiamento commerciale delle aziende o dei settori, l' aumento delle scorte ci dovrà essere comunque. Per questo dico che porti e sistemi portuali dovranno attrezzarsi per aumentare gli spazi di stoccaggio'. Un qualcosa che nello scalo di Trieste e nelle aree retroportuali del Friuli Venezia Giulia stanno già facendo da qualche tempo 'in coerenza con il previsto 'rilassamento' delle catene distributive globali'. In prospettiva futura l' esperto manager di interporti e porti prevede anche probabili 'ricollocazioni delle fabbriche in altre aree del mondo al fine di ottenere da parte delle aziende una maggiore distribuzione dei poli produttivi a livello regionale. Personalmente, infatti, non scommetto su un significativo abbassamento nel medio termine dei noli marittimi e dunque il trade off di costi fra la convenienza della manodopera e il prezzo della logistica rende certe aree della terra meno convenienti per le fabbriche'. A proposito dell'



elevato prezzo del trasporto marittimo di carichi containerizzati, **Zeno D' Agostino** coglie l' occasione per porre in evidenza il



Shipping Italy

Trieste

fatto che 'fenomeno inflattivi sono già evidenti sul mercato' a seguito del caro-noli. Da qui un richiamo all' Europa che negli ultimi tempi 'si è concentrata soprattutto sulla tassazione delle autorità portuali italiane per la presunta attività d' impresa svolta ' mentre 'la Dg Competition dovrebbe avere maggiore attenzione su quanto sta accadendo nel trasporto marittimo per le azioni messe in atto dai vettori marittimi. Gli stessi che in Italia si oppongono all' applicazione della norma approvata dal Governo l' anno scorso che impedisce l' autoproduzione delle attività di carico e scarico delle navi in banchina'. D' **Agostino**, ricordando che la Federal Maritime Commission negli Usa ha acceso un faro sulle problematiche del caro noli e delle strategie delle shipping line, si domanda perché nel nostro continente la Commissione Europea tardi a muoversi nella stessa direzione. Nicola Capuzzo.

Ansa

Trieste

Porti: Trieste; a Budapest prima sede promozione all' estero

Con Alpe Adria SpA. Servizio intermodale scali avviato nel 2005

(ANSA) - TRIESTE, 07 SET - E' stata inaugurata a Budapest la prima sede di promozione all' estero dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** e di Alpe Adria SpA. Il primo servizio intermodale tra il Molo VII del porto di Trieste con il terminal ferroviario di Budapest, ha ricordato l' ad di Alpe Adria, Antonio Gurrieri, è stato avviato nel 2005, "servizio che oggi può contare sulla partnership al 50% tra Alpe Adria e il gruppo To Delta, e sulla gestione operativa ferroviaria di Rail Cargo Austria". Il trend di crescita dei volumi si accentua dal 2016, anno in cui si sono operati circa 300 treni/anno e trasportati circa 20.000 Teus/anno, fino al boom - spiega l' Authority - del 2019 con 1.049 treni/anno (+ 250% rispetto al 2016) e 63.604 Teus/anno trasportati (+227% rispetto al 2016). "L' incremento delle frequenze settimanali del collegamento ferroviario con Budapest, che oggi può contare su circa 14 circolazioni round-trip a settimana - ha sottolineato il presidente dell' Authority, Zeno D' Agostino - è un chiaro segno della sorprendente reazione positiva del mercato ungherese, frutto anche delle sinergie attivate con la Regione Fvg e della capacità degli operatori privati di servire le aree industriali e di consumo ungheresi". Di recente la società pubblica ungherese Adria Port ha investito circa 100 mln di euro per la realizzazione di un terminal multipurpose nella zona Noghere su un' area complessiva di 32 ettari. "Si tratta di un risultato di grande rilievo sia per il **sistema** Italia sia per le potenzialità che apre nel contesto della crescente integrazione delle economie dei due Paesi", ha osservato l' ambasciatore italiano in Ungheria Manuel Jacoangeli. (ANSA).



Porto di Trieste con Alpe Adria, inaugura a Budapest la propria sede all'estero

Inaugurata ieri a Budapest la prima sede di promozione all'estero dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale** e di Alpe Adria SpA. Alla cerimonia di inaugurazione hanno partecipato il presidente dell' Authority Zeno D' Agostino, il vice ministro ungherese degli Affari Esteri e del Commercio Levente Magyar, l' Ambasciatore italiano in Ungheria Manuel Jacoangeli e i vertici di Alpe Adria SpA, il presidente Maurizio Maresca e l' ad Antonio Gurrieri. Ambasciatore Jacoangeli: "Si tratta di un risultato di grande rilievo sia per il **sistema** Italia sia per le potenzialità che apre nel contesto della crescente integrazione delle economie dei due Paesi". " È proprio dal cuore dell' Europa che nel 2005 viene avviato il primo servizio intermodale tra il Molo VII del porto di Trieste con il terminal ferroviario di Budapest - ricorda Antonio Gurrieri - servizio che oggi può contare sulla partnership al 50% tra Alpe Adria e il gruppo TO DELTA, e sulla gestione operativa ferroviaria di Rail Cargo Austria". Sorprendente il trend di crescita dei volumi sia dei container trasportati (Teus) che delle circolazioni che si accentua a partire dal 2016, anno in cui si sono operati circa 300 treni/anno e trasportati circa 20.000 Teus/anno, fino al boom del 2019 con 1.049 treni/anno (+ 250% rispetto al 2016) e 63.604 Teus/anno trasportati (+227% rispetto al 2016). " L' incremento delle frequenze settimanali del collegamento ferroviario con Budapest, che oggi può contare su circa 14 circolazioni round-trip a settimana - sottolinea Zeno D' Agostino - è un chiaro segno della sorprendente reazione positiva del mercato ungherese, frutto anche delle sinergie attivate con la Regione Friuli Venezia Giulia e della capacità degli operatori privati di servire le aree industriali e di consumo ungheresi, che trovano così sbocco verso i mercati internazionali del Far-East, dei paesi del Mediterraneo e di quelli del Medio-Oriente". Un tassello in più nel quadro del ruolo strategico che il porto di Trieste sta giocando nello scacchiere **portuale** e logistico internazionale e in particolar modo nelle relazioni commerciali con il paese magiaro, dopo il recente investimento da parte della società pubblica ungherese Adria Port per la realizzazione di un terminal multipurpose nella zona Noghère su un' area complessiva di 32 ettari e un investimento di circa 100 mln di euro. Twitter Succ.



Il Nautilus

Trieste

IL PORTO DI TRIESTE INAUGURA LA PRIMA SEDE DI PROMOZIONE ALL' ESTERO A BUDAPEST IN COLLABORAZIONE CON ALPE ADRIA SPA

Inaugurata ieri a Budapest la prima sede di promozione all'estero dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale** e di Alpe Adria SpA. Alla cerimonia di inaugurazione hanno partecipato il presidente dell' Authority Zeno D' Agostino, il vice ministro ungherese degli Affari Esteri e del Commercio Levente Magyar, l' Ambasciatore italiano in Ungheria Manuel Jacoangeli e i vertici di Alpe Adria SpA, il presidente Maurizio Maresca e l' ad Antonio Gurrieri. 'È proprio dal cuore dell' Europa che nel 2005 viene avviato il primo servizio intermodale tra il Molo VII del porto di Trieste con il terminal ferroviario di Budapest - ricorda Antonio Gurrieri - servizio che oggi può contare sulla partnership al 50% tra Alpe Adria e il gruppo TO DELTA, e sulla gestione operativa ferroviaria di Rail Cargo Austria'. Sorprendente il trend di crescita dei volumi sia dei container trasportati (Teus) che delle circolazioni che si accentua a partire dal 2016, anno in cui si sono operati circa 300 treni/anno e trasportati circa 20.000 Teus/anno, fino al boom del 2019 con 1.049 treni/anno (+ 250% rispetto al 2016) e 63.604 Teus/anno trasportati (+227% rispetto al 2016). 'L' incremento delle frequenze settimanali del collegamento ferroviario con Budapest, che oggi può contare su circa 14 circolazioni round-trip a settimana - sottolinea Zeno D' Agostino - è un chiaro segno della sorprendente reazione positiva del mercato ungherese, frutto anche delle sinergie attivate con la Regione Friuli Venezia Giulia e della capacità degli operatori privati di servire le aree industriali e di consumo ungheresi, che trovano così sbocco verso i mercati internazionali del Far-East, dei paesi del Mediterraneo e di quelli del Medio-Oriente'. Per l' ambasciatore Jacoangeli 'Si tratta di un risultato di grande rilievo sia per il **sistema** Italia sia per le potenzialità che apre nel contesto della crescente integrazione delle economie dei due Paesi'. Un tassello in più nel quadro del ruolo strategico che il porto di Trieste sta giocando nello scacchiere **portuale** e logistico internazionale e in particolar modo nelle relazioni commerciali con il paese magiaro, dopo il recente investimento da parte della società pubblica ungherese Adria Port per la realizzazione di un terminal multipurpose nella zona Noghère su un' area complessiva di 32 ettari e un investimento di circa 100 mln di euro. Nella foto Zeno D' Agostino, il vice ministro ungherese degli Affari Esteri e del Commercio Levente Magyar.



Informare

Trieste

Inaugurata a Budapest la sede di promozione all'estero dell' AdSP dell' Adriatico Orientale e di Alpe Adria

Gurrieri: è proprio dal cuore dell' Europa che nel 2005 viene avviato il primo servizio intermodale tra il Molo VII del porto di Trieste con il terminal ferroviario di Budapest ieri a Budapest è stata inaugurata la prima sede di promozione all'estero dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** e di Alpe Adria, la società di logistica partecipata dall' ente **portuale**, da Friulia, la finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia, e da Mercitalia Rail. Nel corso della cerimonia l' amministratore delegato di Alpe Adria, Antonio Gurrieri, ha ricordato che «è proprio dal cuore dell' Europa che nel 2005 viene avviato il primo servizio intermodale tra il Molo VII del porto di Trieste con il terminal ferroviario di Budapest, servizio - ha specificato - che oggi può contare sulla partnership al 50% tra Alpe Adria e il gruppo T.O. Delta, e sulla gestione operativa ferroviaria di Rail Cargo Austria». Gurrieri ha evidenziato la rapida crescita di questa attività sia in termini di container trasportati sia delle circolazioni che si sono accentuate a partire dal 2016, anno in cui si sono operati circa 300 treni/anno e trasportati circa 20.000 teu/anno, fino al boom del 2019 con 1.049 treni/anno (+250% rispetto al 2016) e 63.604 teu/anno trasportati (+227% rispetto al 2016). «L' incremento delle frequenze settimanali del collegamento ferroviario con Budapest, che oggi può contare su circa 14 circolazioni round-trip a settimana - ha commentato il presidente dell' AdSP, Zeno D' Agostino - è un chiaro segno della sorprendente reazione positiva del mercato ungherese, frutto anche delle sinergie attivate con la Regione Friuli Venezia Giulia e della capacità degli operatori privati di servire le aree industriali e di consumo ungheresi, che trovano così sbocco verso i mercati internazionali del Far-East, dei paesi del Mediterraneo e di quelli del Medio-Oriente». Nel corso della cerimonia di inaugurazione, alla quale oltre a Gurrieri e D' Agostino hanno partecipato il vice ministro ungherese degli Affari Esteri e del Commercio, Levente Magyar, e il presidente di Alpe Adria, Maurizio Maresca, l' ambasciatore italiano in Ungheria, Manuel Jacoangeli, ha evidenziato che la nuova iniziativa rappresenta «un risultato di grande rilievo sia per il **sistema** Italia sia per le potenzialità che apre nel contesto della crescente integrazione delle economie dei due Paesi».



Informazioni Marittime

Trieste

A Budapest la prima sede estera di un' autorità portuale italiana

I porti di Trieste e Monfalcone, insieme ad Alpe Adria, promuovono un consolidato rapporto commerciale che va avanti da sedici anni

L' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico Orientale (Trieste e Monfalcone) e l' azienda logistica locale Alpe Adria (partecipata dall' authority, dalla Regione e da Mercitalia) hanno aperto la loro prima sede estera, a Budapest. Alla cerimonia di inaugurazione, tenutasi oggi, c' erano l' amministratore delegato di Alpe Adria, Antonio Gurrieri; il presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, **Zeno D' Agostino**; il viceministro ungherese degli Affari Esteri e del Commercio, Levente Magyar; il presidente di Alpe Adria, Maurizio Maresca, e l' ambasciatore italiano in Ungheria, Manuel Jacoangel. L' ufficio promuoverà l' attività logistica del porto triestino, che negli ultimi anni ha potenziato il trasporto ferroviario, già di naturale vocazione per geografia. Il primo servizio intermodale tra Trieste e Budapest risale al 2005 e oggi conta su una collaborazione paritetica tra Alpe Adria e gruppo TO Delta, con la gestione operativa di Rail Cargo Austria. A partire dal 2016 l' accelerata del traffico con 300 treni e 20 mila TEU, per arrivare a oltre mille nel 2019 con 63 mila TEU di volume merce in container. 14 le circolazioni settimanali round trip.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

[Mostra maggiori informazioni](#)



LOGISTICA 07/09/2021

A Budapest la prima sede estera di un' autorità portuale italiana

I porti di Trieste e Monfalcone, insieme ad Alpe Adria, promuovono un consolidato rapporto commerciale che va avanti da sedici anni.



A Budapest si promuove il porto di Trieste

Inaugurata la prima sede all'estero per dell'AdSp del mare Adriatico orientale e Alpe Adria Spa

Giulia Sarti

BUDAPEST Quella inaugurata ieri a Budapest è la prima sede di promozione all'estero dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale e di Alpe Adria Spa. È proprio dal cuore dell'Europa che nel 2005 viene avviato il primo servizio intermodale tra il Molo VII del porto di Trieste con il terminal ferroviario di Budapest ricorda Antonio Gurrieri, ad della società che ha partecipato alla cerimonia di inaugurazione insieme al presidente dell'Authority Zeno D'Agostino, al vice ministro ungherese degli Affari Esteri e del Commercio Levante Magyar, l'Ambasciatore italiano in Ungheria Manuel Jacoangeli e i vertici di Alpe Adria SpA, il presidente Maurizio Maresca. Quel servizio nato quindici anni fa, oggi può contare sulla partnership al 50% tra Alpe Adria e il gruppo To Delta, e sulla gestione operativa ferroviaria di Rail Cargo Austria. In crescita il trend dei volumi sia dei container trasportati che delle circolazioni che si accentua a partire dal 2016, anno in cui si sono operati circa 300 treni/anno e trasportati circa 20.000 teus/anno, fino al boom del 2019 con 1.049 treni/anno (+ 250% rispetto al 2016) e 63.604 teus/anno trasportati (+227% rispetto al 2016). L'incremento delle frequenze settimanali del collegamento ferroviario con Budapest, che oggi può contare su circa 14 circolazioni round-trip a settimana - sottolinea D'Agostino- è un chiaro segno della sorprendente reazione positiva del mercato ungherese, frutto anche delle sinergie attivate con la Regione Friuli Venezia Giulia e della capacità degli operatori privati di servire le aree industriali e di consumo ungheresi, che trovano così sbocco verso i mercati internazionali del Far-East, dei paesi del Mediterraneo e di quelli del Medio-Oriente. Il porto di Trieste, che sempre più vede avanzare il proprio ruolo strategico nello scacchiere portuale e logistico internazionale e in particolar modo nelle relazioni commerciali con il paese magiaro, con il recente investimento da parte della società pubblica ungherese Adria Port per la realizzazione di un terminal multipurpose nella zona Noghère su un'area complessiva di 32 ettari e un investimento di circa 100 milioni di euro.

The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there's a navigation bar with 'M SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICCHI SRL' and social media icons. The main headline reads 'A Budapest si promuove il porto di Trieste' with a sub-headline 'Inaugurata la prima sede all'estero per dell'AdSp del mare Adriatico orientale e Alpe Adria Spa'. Below the headline is a photo of two men, one in a suit and one in a blue jacket, holding a small globe. To the right of the photo is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Email', and 'Indirizzo email'. Below the form are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' news items. At the bottom of the article preview, there are 'ARGOMENTI CORRELATI' and a 'ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN' button.

Trieste: 7,5 mln di investimenti per ferrovie in porto

GAM EDITORI

7 settembre 2021 - "Sette milioni e mezzo di investimento, e due anni per completare uno dei tasselli più importanti dello sviluppo ferroviario del porto. Grazie alla collaborazione con RFI, oggi siamo in grado di essere sempre più competitivi, recuperando parti fondamentali dell' impianto portuale di Trieste. Continua così la nostra strategia di non investire in grandi opere, ma di rivitalizzare tutta quella parte di infrastrutture già presenti". Commenta così il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D' Agostino**, la riattivazione del collegamento degli impianti di Servola e Aquilinia alle linee verso Venezia e Tarvisio. Dismessi negli anni Novanta, i due scali vengono riconnessi tramite una bretella ferroviaria di circa un chilometro, fra l' ex Bivio San Giacomo e l' ex Bivio Canteri. In pratica i treni delle diverse imprese ferroviarie in partenza da e per Servola potranno immettersi direttamente sulla linea di cintura di Trieste, senza dover effettuare manovre intermedie a Campo Marzio, che potrà contare su un incremento di capacità a servizio dei terminal raccordati nel Punto Franco Nuovo (moli V, VI, VII). Nei giorni scorsi Adriafer, su richiesta di RFI ha già effettuato con successo dei treni prova, per testare la funzionalità del nuovo binario. I piazzali di Aquilinia e Servola, attivati tra gli anni Trenta e Sessanta del secolo scorso per consentire lo sviluppo industriale dell' area giuliana, assumono dunque una nuova funzionalità al servizio del porto. Nelle aree dell' ex Aquila e dell' ex ferriera di Servola, è infatti prevista l' estensione dell' ambito portuale, iniziata già con l' attivazione nel marzo di quest' anno della nuova piattaforma logistica.



Home | Infrastrutture | Trieste: 7,5 mln di investimenti per ferrovie in porto

Trieste: 7,5 mln di investimenti per ferrovie in porto

05/09/2021 @ 10:00



Il porto di Trieste sbarca a Budapest: aperta la sede dell' Authority e di Alpe Adria

Redazione

Inaugurata ieri la prima struttura di promozione all' estero dell' ente. D' **Agostino**: "Frutto anche delle sinergie attivate con la Regione Friuli Venezia Giulia e della capacità dei privati". Trieste - Inaugurata ieri a Budapest la prima sede di promozione all' estero dell' **Autorità** di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** e di Alpe Adria SpA. Alla cerimonia di inaugurazione hanno partecipato il presidente dell' Authority **Zeno D' Agostino** , il vice ministro ungherese degli Affari Esteri e del Commercio Levante Magyar , l' ambasciatore italiano in Ungheria Manuel Jacoangeli e i vertici di Alpe Adria SpA, il presidente Maurizio Maresca e l' ad Antonio Gurrieri . 'È proprio dal cuore dell' Europa che nel 2005 viene avviato il primo servizio intermodale tra il Molo VII del porto di Trieste con il terminal ferroviario di Budapest - ricorda Antonio Gurrieri - servizio che oggi può contare sulla partnership al 50% tra Alpe Adria e il gruppo TO DELTA, e sulla gestione operativa ferroviaria di Rail Cargo Austria'. Sorprendente il trend di crescita dei volumi sia dei container trasportati (Teu) che delle circolazioni che si accentua a partire dal 2016, anno in cui si sono operati circa 300 treni/anno e trasportati circa 20.000 Teu/anno, fino al boom del 2019 con 1.049 treni/anno (+ 250% rispetto al 2016) e 63.604 Teus/anno trasportati (+227% rispetto al 2016). 'L' incremento delle frequenze settimanali del collegamento ferroviario con Budapest, che oggi può contare su circa 14 circolazioni round-trip a settimana - sottolinea **Zeno D' Agostino** - è un chiaro segno della sorprendente reazione positiva del mercato ungherese, frutto anche delle sinergie attivate con la Regione Friuli Venezia Giulia e della capacità degli operatori privati di servire le aree industriali e di consumo ungheresi, che trovano così sbocco verso i mercati internazionali del Far-East, dei paesi del Mediterraneo e di quelli del Medio-Oriente'. Per l' ambasciatore Jacoangeli 'Si tratta di un risultato di grande rilievo sia per il **sistema** Italia sia per le potenzialità che apre nel contesto della crescente integrazione delle economie dei due Paesi'. Un tassello in più nel quadro del ruolo strategico che il porto di Trieste sta giocando nello scacchiere **portuale** e logistico internazionale e in particolar modo nelle relazioni commerciali con il paese magiaro, dopo il recente investimento da parte della società pubblica ungherese Adria Port per la realizzazione di un terminal multipurpose nella zona Noghère su un' area complessiva di 32 ettari e un investimento di circa 100 mln di euro. (Nella foto: **Zeno D' Agostino**, il vice ministro ungherese degli Affari Esteri e del Commercio Levante Magyar)



07 SETTEMBRE 2021 - Redazione

Shipping Italy

Trieste

Per la prima volta un' AdSP italiana apre una sede di promozione all' estero

A Budapest, in Ungheria, è stata appena inaugurata la prima sede di promozione all' estero di un' Autorità di Sistema Portuale italiana, quella del Mare Adriatico Orientale, insieme ad Alpe Adria Spa, la società che si occupa di trasporto intermodale da e per lo scalo giuliano. Lo ha reso noto la stessa port authority precisando che alla cerimonia di inaugurazione hanno partecipato il presidente **Zeno D' Agostino**, il viceministro ungherese degli Affari Esteri e del Commercio Levente Magyar, l' Ambasciatore italiano in Ungheria Manuel Jacoangeli e i vertici di Alpe Adria, il presidente Maurizio Maresca e l' amministratore delegato Antonio Gurrieri. 'È proprio dal cuore dell' Europa che nel 2005 viene avviato il primo servizio intermodale tra il Molo VII del porto di Trieste con il terminal ferroviario di Budapest, servizio che oggi può contare sulla partnership al 50% tra Alpe Adria e il gruppo To Delta e sulla gestione operativa ferroviaria di Rail Cargo Austria' ricorda Antonio Gurrieri. Il trend di crescita dei volumi sia dei container trasportati (Teu) che delle circolazioni si accentua a partire dal 2016, anno in cui si sono operati circa 300 treni/anno e trasportati circa 20.000 Teu/anno, fino al picco del 2019 con 1.049 treni/anno (+250% rispetto al 2016) e 63.604 Teu/anno trasportati (+227% rispetto al 2016). 'L' incremento delle frequenze settimanali del collegamento ferroviario con Budapest, che oggi può contare su circa 14 circolazioni round-trip a settimana è un chiaro segno della sorprendente reazione positiva del mercato ungherese, frutto anche delle sinergie attivate con la Regione Friuli Venezia Giulia e della capacità degli operatori privati di servire le aree industriali e di consumo ungheresi, che trovano così sbocco verso i mercati internazionali del Far-East, dei paesi del Mediterraneo e di quelli del Medio-Oriente' sottolinea **Zeno D' Agostino**. Nella nota della port authority questa operazione viene definita "un tassello in più nel quadro del ruolo strategico che il porto di Trieste sta giocando nello scacchiere portuale e logistico internazionale e in particolar modo nelle relazioni commerciali con il paese magiaro, dopo il recente investimento da parte della società pubblica ungherese Adria Port per la realizzazione di un terminal multipurpose nella zona Noghère su un' area complessiva di 32 ettari e un investimento (previsto, ndr) di circa 100 milioni di euro". L' Ambasciatore Jacoangeli ha dichiarato 'Si tratta di un risultato di grande rilievo sia per il sistema Italia sia per le potenzialità che apre nel contesto della crescente integrazione delle economie dei due Paesi'.



Sempre più stretto il legame Ungheria - porto di Trieste

Inaugurata a Budapest la sede dell' Autorità di sistema e di Alpe Adria spa

Il porto di Trieste Inaugurata a Budapest la prima sede di promozione all' estero dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale** e di Alpe Adria SpA. L' ad di Alpe Adria Gurrieri ha ricordato come il servizio intermodale tra il Molo VII del porto di Trieste e il terminal ferroviario di Budapest, avviato nel 2005, oggi conti sulla partnership al 50% tra Alpe Adria e il gruppo TO DELTA, e sulla gestione operativa ferroviaria di Rail Cargo Austria" con un trend continuo di crescita dei volumi e dei container trasportati, con un boom nel 2019 in crescita di oltre il 200 per cento rispetto a tre anni prima. 14 circolazioni round-trip a settimana sono chiaro segno della sorprendente reazione positiva del mercato ungherese, ha detto il presidente dell' Authority Zeno D' Agostino. Recente l' investimento da parte della società pubblica ungherese Adria Port per la realizzazione di un terminal multipurpose nella zona Noghère su un' area complessiva di 32 ettari e per un investimento di circa 100 mln di euro.



Informatore Navale

Trieste

Dalla Camera di Commercio Venezia Giulia e da tutte le Categorie economiche luce verde alla candidatura di Trieste per la Banca europea per lo sviluppo sostenibile

Oggi la riunione plenaria nel mondo imprenditoriale con la partecipazione anche di associazioni di paesi dell' Est Europeo "La Camera di Commercio Venezia Giulia sostiene il progetto per la Candidatura di **Trieste** quale sede italiana della nuova Banca europea per lo sviluppo climatico e sostenibile, e quest' oggi lo abbiamo fatto condividendo l' idea progettuale con le Categorie economiche del territorio". Sono queste le parole con cui Antonio Paoletti, presidente della CCIAA VG, ha sintetizzato l' incontro organizzato nella sede di **Trieste** dell' Ente camerale e dal quale è emersa la decisione di predisporre un documento comune redatto da "Camera di Commercio e Categorie economiche - evidenza Paoletti - nel quale sottolineare la bontà e le finalità del progetto a favore del tessuto socio-economico regionale, da presentare congiuntamente al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga". Oggi le principali Associazioni imprenditoriali del territorio, i cui vertici sono stati convocati in Camera di Commercio Venezia Giulia dal presidente Antonio Paoletti, hanno analizzato assieme all' ing. Giuseppe Razza il piano messo a punto nel maggio scorso dall' Associazione Sustainable Financing e supportato in questi tre mesi

da una intensa attività di relazioni internazionali specie nei Paesi dell' Est Europeo svolta nel massimo riserbo. Nell' incontro nell' Ente camerale è emerso quanto si tratti di un piano concreto (finalizzato a fare di **Trieste** un polo internazionale per finanza e assicurazioni) che trova appiglio e base nelle caratteristiche della città. Nella sua location strategica e nelle prospettive di sviluppo che riguardano sia l' Est Europeo, sia l' area mediterranea, con particolare attenzione a quella del Levante. Come dire: **Trieste** ha tutte le carte in regola e il sostegno delle categorie imprenditoriali, e può fornire anche alle Istituzioni, locali, regionali e nazionali, le chiavi per appoggiare in modo coeso questo progetto. Progetto che ha per altro precisi appigli in Unione europea, considerato che già il 5 dicembre 2019 il Consiglio Ue aveva affermato la necessità di rinnovare l' architettura finanziaria europea per lo sviluppo, rendendolo più forte, più flessibile, integrato, coerente, strategico e reattivo ai cambiamenti climatici e alle esigenze di sviluppo; in quell' occasione, e in successive riunioni a vari livelli comunitari, questa necessità si è fatta urgente attraverso l' invito formulato dal Consiglio Europeo ai propri organi preparatori a monitorare i progressi compiuti nell' attuazione delle presenti conclusioni e gli Stati membri a fornire ulteriori orientamenti sulla via da seguire preferita per rafforzare l' architettura finanziaria europea per lo sviluppo entro la fine del 2020-inizio 2021. Inoltre fra le sfide lanciate dalla Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, per il futuro dell' Unione europea figura proprio il riposizionamento della Banca europea per gli investimenti (BEI) e della Banca europea per la ricostruzione e sviluppo (BERS) anche nell' ottica delle problematiche poste dalla Brexit. Alla riunione in Camera di Commercio, oltre al presidente Paoletti (che è anche presidente di Confcommercio **Trieste**) hanno partecipato fra gli altri Confindustria Alto Adriatico con il direttore Massimiliano Ciarrocchi, Carlo Antonio Feruglio per la Coldiretti, Andrej Sik direttore dell' Ures-Unione regionale economica slovena, Dario Bruni, presidente di Confartigianato **Trieste** e il direttore Enrico Eva, Stefano Visintin, presidente di Aspt-Astra Spedizionieri, Paolo Spada, presidente Associazione agenti marittimi **Trieste**, Nicola De Luca per Confcommercio **Trieste** e il segretario generale della CCIAA VG, Pierluigi Medeot. L' iniziativa, frutto di un lavoro che si protrae nella massima riservatezza da quasi un anno, era stata presentata a grandi linee a fine maggio a **Trieste** dal presidente dell' Associazione "Sustainable Financing", Giuseppe Razza, un



Dalla Camera di Commercio Venezia Giulia e da tutte le Categorie economiche luce verde alla candidatura di Trieste per la Banca europea per lo sviluppo sostenibile



Copi la ricerca liberata nel mondo. Interconnetta con la partecipazione anche di associazioni di paesi dell'Est Europeo

"La Camera di Commercio Venezia Giulia sostiene il progetto per la Candidatura di Trieste quale sede italiana della nuova Banca europea per lo sviluppo climatico e sostenibile, e quest'oggi lo abbiamo fatto condividendo l'idea progettuale con le Categorie economiche del territorio". Sono queste le parole con cui Antonio Paoletti, presidente della CCIAA VG, ha



Ultime News dal P.

OPPORTUNITÀ

imprenditore specializzato nello sviluppo di business high-tech nel campo della sostenibilità con relazioni privilegiate in particolare nei Paesi



Informatore Navale

Trieste

dell'est europeo. Perché **Trieste**? I punti di forza sui quali si basa la candidatura riguardano il ruolo di riferimento anche commerciale e portuale che riveste per tutti i Paesi dell'Est Europeo, quindi una connessione storica e consolidata con la Turchia e il Medio Oriente. Infine lo status, mai adeguatamente sfruttato, di porto franco che deriva da una serie di trattati internazionali in grado di consentire a un'istituzione finanziaria internazionale un'agilità e un'efficienza operativa non riscontrabili altrove. Per altro concretamente il progetto sarebbe in perfetta sintonia con il piano di riutilizzo dell'intera area del Porto antico di **Trieste**. Nelle intenzioni dei promotori il progetto dovrebbe usufruire di una corsia preferenziale e di tempi particolarmente serrati per la presentazione alle Istituzioni europee. In prima battuta sarà analizzato nel dettaglio dalle Istituzioni locali, per essere poi trasmesso al Ministero dell'Economia e Finanze al fine della formulazione della candidatura ufficiale in Unione europea. "Troppo spesso - ha affermato Giuseppe Razza, coordinatore dell'Associazione aperta di imprese che sostengono la collocazione a **Trieste** della nuova Banca europea - la città si è impegnata in sogni irrealizzabili. Quello della Banca per lo sviluppo sostenibile, per la quale non casualmente stanno manifestando interesse anche altre città europee, può segnare una svolta". Secondo quanto ribadito da Razza, coordinatore dell'Associazione aperta di imprese che sostengono la collocazione a **Trieste** della nuova Banca europea, nonché presidente del Movimento Europeo per lo Sviluppo Sostenibile, **Trieste** a oggi ha bruciato sul tempo le possibili candidature di altre città europee. Il supporto delle Istituzioni territoriali dovrebbe ora preludere un impegno delle Istituzioni territoriali e quindi un diretto coinvolgimento dei ministeri competenti.

Informazioni Marittime

Trieste

Trieste, riattivati nel porto i collegamenti ferroviari con Servola e Aquilinia

I due scali sono sorti rispettivamente negli anni Trenta e Sessanta del secolo scorso per lo sviluppo dell' area industriale

Sono stati riattivati nel **porto** di **Trieste** i collegamenti ferroviari con le stazioni di Aquilinia e Servola , due scali sorti rispettivamente negli anni Trenta e negli anni Sessanta del secolo scorso per lo sviluppo dell' area industriale giuliana (aree dell' ex Aquila e dell' ex ferriera di Servola). Vennero dismessi negli anni Novanta e oggi Rete Ferroviaria Italiana li riattiva per le merci in viaggio da e per il **porto**. Il collegamento ha richiesto un investimento di sette milioni e mezzo di euro e due anni di lavoro. La riattivazione dei due scali avviene tramite una bretella ferroviaria lunga circa un chilometro fra l' ex Bivio San Giacomo e l' ex Bivio Canteri. In questo modo, "i treni delle diverse imprese ferroviarie in partenza da e per Servola - spiega l' Autorità portuale in una nota - potranno immettersi direttamente sulla linea di cintura di **Trieste**, senza dover effettuare manovre intermedie a Campo Marzio, che potrà contare su un incremento di capacità a servizio dei terminal raccordati nel Punto Franco Nuovo (moli V, VI, VII)".

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

[Mostra maggiori informazioni](#)



INFRASTRUTTURE - LOGISTICA 07/09/2021

Trieste, riattivati nel porto i collegamenti ferroviari con Servola e Aquilinia

I due scali sono sorti rispettivamente negli anni Trenta e Sessanta del secolo scorso per lo sviluppo dell'area industriale



Funivie, Culp "Pippo Rebagliati": "Licenziamento collettivo sarebbe un terremoto economico-sociale per il territorio di Savona"

"Sollecitiamo la risoluzione della vertenza con l' utilizzo del buonsenso a tutela di salute, sicurezza e occupazione"

Il Consiglio dei Delegati della Compagnia Unica Lavoratori Portuali "Pippo Rebagliati" di Savona esprimere solidarietà ai lavoratori dipendenti di Funivie SPA: "L' impianto della teleferica realizzato nel 1912 per consentire il trasporto di carbone verso l' area industriale di San Giuseppe di Cairo Montenotte, rappresenta il metodo più veloce e green per il trasporto delle rinfuse nere in uscita dal porto". "Nonostante l' investimento di 40 milioni di euro, stanziati nel 2011 dal Governo per realizzare il progetto del tunnel sottomarino che collega il Terminal Carbone (TAFS) all' impianto teleferico, dal 2019 la linea è interrotta rendendo di fatto gli investimenti passati uno spreco di soldi pubblici". "Infatti da 2 anni tutto il carbone in uscita dal porto viene smaltito con centinaia di camion che attraversando le strade cittadine si dirigono verso il "Cadibona" alterando i livelli di traffico, di inquinamento e di sicurezza stradale. Una soluzione, quella del trasporto su camion, che ha permesso a Italiana Coke, proprietaria della cokeria di Cairo Montenotte, di Funivie SPA e azionista di maggioranza del Terminal Portuale TAFS, ingenti risparmi sul trasporto del carbone mentre ai Lavoratori è "toccata" la cassa integrazione". "I rallentamenti nelle operazioni di scarico nave, le difficoltà operative per sopperire alle nuove procedure di ricarica camion e la volontà dell' **AdSP** del Mar Ligure Occidentale per un porto a basso impatto ambientale dovrebbero essere, anch' essi, elementi determinanti nelle decisioni sul futuro dell' impianto e dei Lavoratori. Il millantato avvio dell' iter per il licenziamento di tutti e 70 i dipendenti di Funivie SPA non fa onore a nessuno e crea un attrito sociale sul territorio al quale non possiamo essere insensibili". "Pertanto, in prima battuta, sollecitiamo la risoluzione della vertenza con l' utilizzo del buonsenso a tutela di salute, sicurezza e occupazione - concludono - Infine, non per importanza, rinnoviamo il nostro pensiero a tutti i lavoratori, e alle loro famiglie, che giorno dopo giorno vedono inesorabilmente un futuro economico-occupazionale sempre più difficile e incerto".



The screenshot shows the Savona News website interface. At the top, there is a navigation bar with the Savona logo and the text "Savona, Vado". Below this, there are sections for "ELEZIONI COMUNE DI SAVONA" and "ELEZIONI COMUNE DI LOANO". The main content area features a headline: "Funivie. Culp 'Pippo Rebagliati': 'Licenziamento collettivo sarebbe un terremoto economico-sociale per il territorio di Savona'". Below the headline, there is a sub-headline: "Sollecitiamo la risoluzione della vertenza con l'utilizzo del buonsenso a tutela di salute, sicurezza e occupazione". The article text is partially visible, starting with "Il Consiglio dei Delegati della Compagnia Unica Lavoratori Portuali 'Pippo Rebagliati' di Savona esprimere solidarietà ai lavoratori dipendenti di Funivie SPA...".

Terminal San Giorgio, riconoscimento del Centro d' Ispezione di Ponte Libia

GAM EDITORI

7 settembre 2021 - Dopo un lungo iter burocratico, il Terminal San Giorgio ha ottenuto il riconoscimento ufficiale da parte del Ministero della Salute per il nuovo Centro di Ispezione di Ponte Libia, che è stato inserito nell' elenco dei Posti di Controllo Frontalieri italiani. A seguito di tale importante riconoscimento, il Centro di Ispezione del terminal del Gruppo Gavio è stato quindi autorizzato all' espletamento - nell' ambito del PCF **Genova Porto** - dei controlli relativi ai prodotti di origine non animale a temperatura ambiente, siano essi destinati o meno al consumo umano (PNAO-HC(food)-NT, PNAO-NHC(feed)-NT, PNAO-NHC(other)-NT). "Siamo molto contenti di tale risultato - commenta con comprensibile soddisfazione Maurizio Anselmo, Amministratore Delegato di Terminal San Giorgio - che giunge a conclusione di un percorso iniziato ormai alcuni anni fa con la costruzione della nuova infrastruttura dedicata alle verifiche doganali, per la cui realizzazione abbiamo investito oltre un milione di Euro e che costituisce oggi - come ci è stato da più parti riconosciuto - un centro di eccellenza nell' ambito del **Porto** di **Genova**. Naturalmente - prosegue Anselmo - questo prestigioso risultato non sarebbe stato possibile senza il prezioso supporto delle persone che lavorano nei nostri uffici e che si sono continuamente interfacciate con i funzionari dell' amministrazione al fine di recepire tutte le varie istanze del Ministero, consentendo in tal modo di ottenere il riconoscimento del Centro di Ispezione; riconoscimento che ci rende davvero orgogliosi anche perché, ad oggi, il nostro Centro è l' unico - nell' ambito del bacino di Sampierdarena - a poter svolgere i controlli su tali categorie di prodotti".



Informatore Navale

Genova, Voltri

RIO YACHTS al 61° Salone Nautico Internazionale di Genova

60 anni e altrettante 60 partecipazioni al Salone Nautico Internazionale di **Genova**: così festeggerà RIO YACHTS, lo storico cantiere nautico lombardo, questo importante anniversario. RIO YACHTS dal 16 al 21 Settembre esporrà, presso il pontile E del Nautico di **Genova** tre imbarcazioni, tra cui una novità, mostrata in anteprima mondiale: DAYTONA 46 NOVITA' PARANA' 38 DAYTONA 34 DAYTONA 46 La gamma DAYTONA, che nasce nel Settembre 2020 con DAYTONA 34, modello di grandissimo successo che in pochi mesi dalla presentazione al Salone Nautico di **Genova** vende l'intera produzione della stagione, risponde a una nuova richiesta di mercato: quella di barche open pratiche e sportive, utili per brevi crociere, dove si prediligono gli spazi a giorno rispetto a quelli sotto coperta e le prestazioni dinamiche e divertenti. DAYTONA 46 è la nuova interpretazione RIO YACHTS a questa esigenza ed è nata dalla penna di uno tra i più talentuosi designer italiani, Marino Alfani che ha curato concept, carrozzerie e interni, spingendosi fino all'ingegnerizzazione in collaborazione con l'ufficio tecnico del cantiere. Ecco le caratteristiche principali: walkaround e central console, massimo spazio a bordo grazie a un pozzetto senza limiti, facilità di movimento in coperta in totale sicurezza, un'imbarcazione votata alla convivialità, al piacere e al relax. Imbarcazione di 15 metri dalle prestazioni brillanti e divertenti, con velocità massima superiore ai 40 nodi, ha la possibilità di essere equipaggiata sia con n. 3 motori fuoribordo che con n. 2 entrobordo Diesel. Le linee sono filanti e simmetriche. Il parabrezza dalle spalle laterali avvolgenti permette una perfetta visibilità. La prua slanciata riflette un design dalla marcata personalità. Il pozzetto ampio ha un generoso prendisole di poppa sotto il quale è possibile alloggiare un tender. La plancetta di poppa, spaziosa anche nella versione con i motori fuoribordo, ha la possibilità di avere il tenderlift e sia a destra che a sinistra si possono aprire due splendide terrazze sul mare di grandi dimensioni che danno un apporto di sostanza allo spazio già importante del pozzetto, per una connessione con l'acqua unica. Il tavolo del pozzetto è completamente a scomparsa e può ospitare con agio sei commensali. Nella parte centrale troviamo una spaziosa cucina "open air" che divide il pozzetto dalla zona di guida, tecnologica, funzionale e pratica, sovrastata da un comodo Bimini sportivo, leggero, su due gambe (anziché le quattro canoniche degli scafi concorrenti), ma molto stabile e dalla copertura generosa. L'aggiunta di un telo elettrico dal Bimini e di due teli arabi a prua e poppa permette di gestire facilmente il sole/ombra a seconda delle esigenze di bordo. Il passaggio a prua è ampio, comodo e sicuro. In pochi passi si arriva al doppio divano contrapposto a prua del prendisole sulla tuga. Gli interni sono rappresentati da un open space luminoso e curato. All'occorrenza, con ospiti a bordo, le cabine possono essere divise da una parete mobile per creare la privacy necessaria e un confort esclusivo. I materiali scelti, che possono essere personalizzati dall'armatore, rappresentano la massima espressione della qualità che solo il Made in Italy può dare. PARANA' 38 Natante, Made in Italy, PARANA' 38 è un 13 metri dallo stile sportivo e design innovativo, ben accessorizzato, curato nei particolari, pratico che nel corso degli ultimi anni si è dimostrato leader nella sua categoria. Come da tradizione RIO YACHTS c'è un perfetto equilibrio raggiunto degli spazi interni ed esterni: all'esterno è situato un pozzetto in teak piano, ampio e convertibile, a seconda dell'occasione, in un grande tavolo a comando elettrico o in accogliente prendisole. Completano il tutto una spaziosa chaise longue e la cucina esterna. Il soft top permette di gestire la luce e il caldo estivo in tutta semplicità, sommando il confort del tetto scorrevole alla possibilità di un'apertura quasi totale. Si ottiene così la praticità di un pozzetto coperto con la linea da motoscafo.



RIO YACHTS al 61° Salone Nautico Internazionale di Genova





Informatore Navale

Genova, Voltri

a un utente particolarmente esigente: due cabine a tutto baglio e due bagni, cucina equipaggiata con dinette trasformabile, fino a 7 posti letto, ampie vetrate che permettono una eccezionale luminosità, dettagli di stile, raffinatezza dei materiali e accessori esclusivi, all' insegna dell' italian style e del benessere. Ecco dunque una barca ideale per crociere nel Mediterraneo e non solo, che permette di godere degli spazi esterni con la famiglia e gli amici, studiata per una clientela che sa apprezzare l' alto livello qualitativo, le soluzioni stilistiche e le ricche dotazioni di serie. La velocità massima, con i due motori Volvo D4 300 di cui è equipaggiata, è di 35,5 nodi, mentre la velocità di crociera di 27 nodi permette consumi modesti di 40 l/h a motore. Sì, un 38' con una marcia in più, con il valore aggiunto del coefficiente di emozioni, per un mare più intimo, divertente e facile. DAYTONA 34 Presentato allo scorso Salone Nautico di **Genova**, DAYTONA 34 ha registrato in pochissimi mesi il sold out di vendite per la stagione successiva. Equipaggiato con motori fuoribordo, walkaround e central consolle è un natante di 11 metri spazioso e affidabile, un open puro con prestazioni brillanti e divertenti per concedersi tempo fuori dal mondo di tutti i giorni. Grandi spazi in coperta, simmetria e pulizia delle linee e luminosità all' interno: queste le sue caratteristiche principali, oltre che, come da tradizione RIO YACHTS, attenzione al dettaglio, finiture e materiali. Il pozzetto è ampio, così come i prendisole di prua e di poppa. A poppa troviamo anche un tavolo a scomparsa e verso il centro un monoblocco in vetroresina che divide la zona guida e può ospitare una piccola cucina, il tutto protetto da un T-top sportivo. Scendendo sotto coperta troviamo un bagno con doccia e quattro posti letto illuminati da splendide finestrate che nobilitano lo scafo: tutto l' occorrente per un weekend a 5 stelle. Divertente è la possibilità di colorazioni personalizzate dello scafo, da colori soft ai più accesi, per rendere la propria barca unica.

Progetto pilota di CIRCLE con San Giorgio (TSG) e CarBox

GENOVA CIRCLE Group, specializzato nell'analisi e nello sviluppo di soluzioni per l'innovazione e la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale guidato da Circle S.p.A., quotata sul mercato AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana, ha avviato il progetto pilota con Terminal San Giorgio TSG (Gruppo Gavio) e CarBox, azienda di Tarros Group attiva nel trasporto di container su strada e rotaia, per la Notarizzazione del documento di Interchange, che certifica la merce in entrata/uscita dal terminal. Nata per permettere la generazione di un flusso documentale digitale tra il terminal e gli altri attori coinvolti nella catena di trasporto (e, in particolare autotrasportatore, spedizioniere ed eventualmente ricevitore/produttore) riferisce CIRCLE la cosiddetta Notarizzazione del documento di Interchange, realizzata anche attraverso la tecnologia di LegaleSemplice.it, dà vita a una certificazione, ad una firma elettronica in formato digitale a valenza formale e legale da parte del terminal e del trasportatore con contestuale apposizione di una marca temporale digitale. Una volta firmato dall'autotrasportatore e dal terminal, il documento dematerializzato di Interchange viene inviato (e archiviato) al terminal e all'azienda di autotrasporto, e notificato (in maniera opzionale e configurabile) a spedizioniere, ricevitore/produttore.

Come ha spiegato Luca Abatello, ceo di CIRCLE Il sistema è pienamente interoperabile verso qualsiasi piattaforma Terminal Operating System (TOS) utilizzata dal terminal di riferimento e consente di eliminare i documenti cartacei beneficiando della modalità paperless, con conseguenti efficientamenti dal punto di vista operativo e assicurando una completa tracciabilità documentale nonché validità legale opponibile a terzi. Va ricordato inoltre che tale sistema innovativo è al contempo autonomo, sinergico e complementare rispetto a qualsiasi Port Community System (PCS) in uso nel Porto di riferimento, nonché interoperabile con le piattaforme e servizi delle Associazioni di Autotrasporto, con cui sono infatti in corso costruttivi tavoli di lavoro. Silvano Maggi, managing director di CarBox ha dichiarato: Ringraziamo il Team di Circle per averci coinvolto in questo progetto che rispecchia il percorso di sviluppo ed innovazione dell'azienda e del nostro Gruppo. CarBox continua la sua crescita attraverso investimenti costanti sulle persone, sui servizi e sulla sostenibilità dei mezzi. Maurizio Anselmo, amministratore delegato di TSG ha commentato: Si tratta di un ulteriore passo avanti verso l'utilizzo della blockchain, tecnologia sulla quale crediamo sia necessario investire sia per migliorare ulteriormente i processi di produzione dei servizi terminalistici, sia per rinforzare la partnership con i nostri principali clienti, con i quali intendiamo renderci ancora una volta protagonisti dell'innovazione. In collaborazione con LegaleSemplice.it, il progetto è supportato da ASSITERMINAL e vedrà a breve ulteriori evoluzioni con l'obiettivo di introdurre una nuova modalità operativa condivisa più efficiente e agile attraverso la progressiva digitalizzazione dei flussi che ad oggi hanno ancora formato cartaceo.



Le Marine militari internazionali si incontrano al Seafuture di Spezia, vetrina di tecnologia nazionale

07 Sep, 2021 LA **SPEZIA** - Saefuture 2021 VII° edizione, a La **Spezia**, dal 28 settembre al 1 ottobre la manifestazione che si terrà presso la Base della Marina Militare, evento internazionale in presenza dedicato ai temi del mare, della blue economy, della Difesa e delle tecnologie italiane, tra conferenze, seminari e workshop dalle tematiche più tecniche a quelle più strategico politiche. L' evento è organizzato da IBG (Italian Blue Growth) società formata da distretto Ligure delle Tecnologie Marine, Consorzio Tecnomar Liguria ed EIEAD) congiuntamente a Regione Liguria, Blue Hub, Azienda Speciale della Camera di Commercio delle Riviere di Liguria, DLTM, AIAD con la collaborazione della Marina Militare. Alla cerimonia di inaugurazione, che si svolgerà il 28 settembre, saranno presenti il ministro della Difesa, Lorenzo Guerini e il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti. Seafuture in numeri: Parteciperanno: - 220 imprese partecipanti, il 20% in più rispetto all' edizione precedente, con una buona percentuale di imprese estere, tanto che dall' anno prossimo la manifestazione avrà la certificazione di 'Fiera internazionale' - - In tutto 54 delegazioni di Paesi esteri - di cui 48 delegazioni di Marine militari di Paesi esteri e 7 delegazioni del Segretariato generale della Difesa di Paesi esteri - 15 Capi di Stato maggiore delle Marine militari di Paesi esteri - 1 Capo di Stato Maggiore della Difesa di Paese estero. L' iniziativa è stata presentata stamani nel corso di una conferenza stampa presso il Circolo Sottufficiali della Marina Militare, a Roma. In apertura è intervenuto il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone: 'Una ripartenza dopo due anni di pandemia' - ha detto l' ammiraglio - 'una manifestazione che guarda alla ripresa del sistema Paese, a cui partecipano quest' anno 54 Marine militari internazionali, di cui 15 rappresentate da un mio omologo, questo testimonia l' importanza dell' evento in continua crescita a livello internazionale'. 'La manifestazione sottolineerà l' importanza della dimensione marittima. come elemento di crescita commerciale per il Paese e di scambio culturale delle civiltà che si affacciano sul Mediterraneo" - ha sottolineato Cavo Dragone - "confine talvolta instabile che la Marina Militare deve tutelare e presidiare con un impegno giornaliero. Impegno che ha visto nel ministro della Difesa, on. Guerini, un interlocutore attento che ha delineato linee politiche inequivicabili che portano ad una strategia marittima nazionale che vede la Marina e la Difesa con ruolo fondamentale, ma che coinvolge anche tutti i ministeri interessati'. La Base navale di **Spezia** La Base Navale di **Spezia** sarà l' hub, contenitore di iniziative e convegni, ma anche vetrina e punto di incontro. In tutto 9 mila metri quadrati di esposizione tra edifici storici e bacini della Base Navale, aree e strutture militari verranno aperte per la manifestazione dove si svolgeranno anche gli incontri B2B tra aziende e delegazioni. Ma anche luogo dove le marine estere potranno visitare le navi militari italiane, vetrina dell' alto livello tecnologico nazionale. Parteciperanno all' evento 54 delegazioni straniere, conferenze, seminari e workshop dalle tematiche più tecniche a quelle più strategico politiche. Cristiana Pagni, presidente di IBG e ideatrice - animatrice della manifestazione, ha ribadito che l' obiettivo sarà quello di mettere al centro dell' attenzione e del dibattito il mare- "La **Spezia** rimane la culla della Base navale e del ruolo che il nostro Paese può giocare in questo settore, con Seafuture la base navale di **Spezia** risorge e riacquista la sua vocazione naturale". "I temi sono cresciuti" - ha spiegato la presidente Pagni - "da quello militare a quello all' ambientale, security, safety, cyber, tecnologie, trasporti, logistica, e saranno affrontati in una visione di insieme" - "La pandemia ci ha indicato una nuova via nell' affrontare i



problemi, lavoreremo nell' interesse del Paese, e la realizzazione di questo evento è un esempio di resilienza e ripresa



Corriere Marittimo

La Spezia

del Paese anche nell'ottica della programmazione del del PNRR nazionale'. Il vice segretario generale della Difesa, e vice segretario generale degli Armamenti, l'ammiraglio di Squadra Dario Giacomini ha sottolineato come questo evento sia 'l'unico a livello italiano, e costituisca un'importantissima vetrina internazionale per la capacità tecnologica di ricerca e sviluppo, del Paese'. - 'La Difesa tiene alta l'asticella tecnologica per l'industria italiana' - ha concluso - "attraverso la ricerca e lo sviluppo applicata alle varie apparecchiature, questo porta l'industria italiana a collocarsi ad un livello più alto della scena internazionale'. L'ing. Sabrina Sanguineti, direttore relazioni con la Marina Militare di Fincantieri ha ricordato come per Fincantieri, partner strategico di Seafuture, questa Fiera sia fondamentale "in un momento storico come questo, per mantenere una presenza nazionale a livello di Difesa' - 'Seafuture è l'unica Fiera in Italia e testimonianza del ruolo importante rivestito dal Paese a livello tecnologico e Industriale" - ha sottolineato la manager di Fincantieri - "Siamo orgogliosi di questa Fiera, iniziata in sordina anni fa e, che sta diventando una vetrina internazionale per Fincantieri e per tutta la nostra filiera in grado di poter interloquire con marine straniere e partner internazionali' - 'Perché aziende come le nostre continuano ad investire in Italia'. Carlo Festucci, Segretario Generale di AIAD, ha sottolineato quanto sia necessario proiettarsi in un sistema industriale come quello europeo come fattore aggregante e non come aggregato per poter avere voce in capitolo nelle decisioni in materia. Giovedì 30 settembre, Seafuture mette in programma una giornata di conferenze e workshop dedicati alle opportunità di finanziamento offerte dalle Istituzioni Europee per il settore dello shipping e la logistica nell'orizzonte temporale 2021-2027. La giornata sarà inaugurata dal viceministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) Alessandro Morelli, con la partecipazione di Pat Cox, Coordinatore Europeo del Corridoio TEN-T Scandinavo-Mediterraneo e di Kurt Bodewig, Coordinatore Europeo delle Autostrade del Mare, rappresenta uno dei momenti chiave di SEAFUTURE con la presenza di oltre 200 illustri esponenti di Istituzioni e Industria da tutto il mondo. Lucia Nappi.

Shipping Italy

La Spezia

Rimorchio a Spezia: i dettagli del bando e le preoccupazioni dei lavoratori per la clausola sociale

All'avviso pubblicato una settimana fa hanno fatto ora seguito i documenti relativi alla gara per l'affidamento del servizio di rimorchio nel porto de La Spezia. Così, dopo durata (15 anni) e valore stimato dell'appalto (148,7 milioni di euro) sono ora noti tutti i dettagli tecnici e procedurali del bando. È il caso di consistenza e caratteristica della flotta richiesta dalla Capitaneria di Porto per l'espletamento del servizio: Il numero dei rimorchiatori minimi richiesti per espletare il servizio nel porto della Spezia è fissato in n. 6 unità: 4 di prima linea, 1 di seconda linea e 1 ulteriore rimorchiatore avente dimensioni e pescaggio ridotto, quale requisito di partecipazione alla gara e pertanto escluso dai punteggi (cd. extra griglia', da rendere disponibile con un preavviso di due ore rispetto al previsto impiego). Dei sopraccitati rimorchiatori di prima linea, almeno 2 (due) rimorchiatori con bollard pull da almeno 70 tonnellate e 1 (uno) rimorchiatore da almeno 80 tonnellate. Almeno 1 (uno) dei 4 (quattro) rimorchiatori della flotta di prima linea dovrà possedere la notazione FFQ-1 e la caratteristica escort Tug'. È necessaria la presenza dell'albero abbattibile in almeno 2 rimorchiatori di prima linea, per consentire le manovre di spinta in sicurezza. Definiti anche orari e disponibilità dei mezzi per l'organizzazione del servizio. La documentazione, inoltre, dà conto dei criteri seguiti per l'elaborazione dei costi previsti per l'aggiudicatario, dai dati sul volume di attività pregressa (il concessionario uscente, nell'anno 2019 ha erogato servizi per 2.135 cavi) alle previsioni sullo sviluppo dei traffici de La Spezia: Le proiezioni riferite al 2030 congiuntamente a recenti valutazioni suggeriscono un obiettivo di movimentazione che traguarderà probabilmente i 2,4/2,5 milioni di Teus complessivi di cui le relative incidenze sulle nuove opere di ampliamento. Ha già sollevato malumori invece la disciplina della clausola sociale. Si specifica infatti che la clausola sociale non impone il totale riassorbimento, a tempo indeterminato ed in forma automatica e generalizzata, dei lavoratori del concessionario uscente, ma l'obbligo di mera armonizzazione delle condizioni di lavoro con l'organizzazione del concessionario subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative previste nel nuovo contratto. L'eventuale newcomer aggiudicatario del servizio, in sostanza, non sarà tenuto a impiegare il personale dell'incumbent (Rimorchiatori Riuniti Spezzini, gruppo Scafi) che in via residuale, anche perché, d'altro canto, per partecipare viene chiesta come requisito la dotazione di un organico minimo di personale marittimo di almeno 10 equipaggi, composti al minimo ciascuno da 1 Comandante, 1 Direttore di Macchina e 1 Marinaio a seconda della tipologia del rimorchiatore. E solo laddove non abbia in organico personale sufficiente a coprire l'offerta presentata l'aggiudicatario sarà tenuto a rivolgersi prioritariamente ai marittimi del concessionario uscente, garantendo loro livelli retributivi e applicazione del CCNL. Per il momento non si registrano reazioni ufficiali, ma diverse fonti confermano a SHIPPING ITALY che l'articolo 5 del Capitolato Speciale d'Appalto ha creato malumore nel sindacato confederale, che si sarebbe già attivato sul tema. Il timore evidentemente è che la gara spezzina possa attrarre operatori più aggressivi' sul fronte dei contratti di lavoro, dato che analoghe previsioni erano state già previste nelle gare per il rimorchio avviate a Civitavecchia e a Savona (anche se in modo più sfumato in Liguria) senza suscitare simili preoccupazioni. A.M.



Shipping Italy

Ravenna

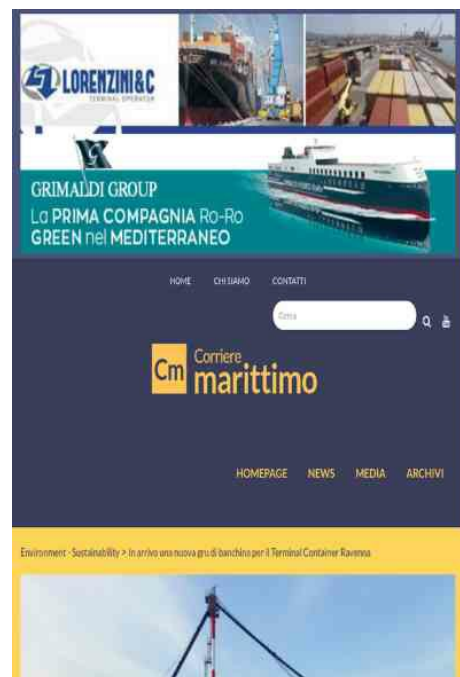
"Trasporti via mare Italia-Cina troppo lenti per gli scambi dell' ortofrutta"

Il Nord Est d' Italia può diventare una piattaforma logistica per gli scambi import-export di prodotti ortofrutticoli con la Cina, facendo perno sul **porto** di **Ravenna** e sul mercato ortofrutticolo di Padova. Restano però da migliorare i trasporti via mare tra le due regioni, ancora meno competitivi in termini di transit time rispetto ad esempio a quelli con il **porto** di Algeciras. La proposta è stata lanciata dal presidente di Macfrut Renzo Piraccini, nel corso del cosiddetto China Day, giornata interamente dedicata al tema degli scambi con il colosso orientale nel corso della fiera dell' ortofrutta in programma da oggi fino al 9 settembre. 'La Cina è una potenzialità come enorme mercato di consumo e come produttore' ha esordito Piraccini, evidenziando la volontà di Macfrut di favorire lo scambio tra imprese italiane e cinesi. Secondo il numero uno della manifestazione, la Penisola e in particolare il Nord Est potrebbero avere il ruolo di "piattaforma per le merci deperibili cinesi destinate al Centro ed Est Europa", così come viceversa quello di "hub strategico per le merci europee destinate in Cina attraverso il canale di Suez". Il nodo da sciogliere però è quello dei trasporti via mare perché ad oggi i collegamenti tra Italia e Cina "sono più lunghi di 5-7 giorni rispetto a quelli della Spagna dal **porto** di Algeciras, e questo ci penalizza". Perna di questo progetto potrebbero essere il **porto** di **Ravenna** e il mercato ortofrutticolo di Padova (Maap). Intervenuto all' incontro Daniele Rossi, presidente della port authority ha sottolineato come lo scalo abbia relazioni con la Cina da molti anni e che "alcune aziende cinesi sono insediate da noi con strutture e persone". **Ravenna** - ha aggiunto Rossi - "è il **porto** riferimento del Centro Nord Italia per l' agroalimentare e sta affrontando un piano di espansione per ammodernare gli impianti, realizzare nuove banchine e approfondire i fondali fino a 14,5 metri" ha ricordato, riferendosi al progetto dell'"hub portuale" che a suo dire renderà **Ravenna** lo snodo commerciale "più importante dell' Adriatico, punto di riferimento per la Cina". Fiducioso nel progetto anche Maurizio Saia, presidente del Maap che ha sottolineato come il mercato di Padova sia il primo in Italia "per import/export con i paesi dell' Est, Sudafrica, Sudamerica", con un fatturato di 400 milioni, cifra che ha subito una flessione per l' interruzione dei rapporti con la Russia compensata però dall' ampliamento con Nord ed Est Europa e Balcani. "La nostra posizione geografica è importante", ha aggiunto Saia, spiegando di avere investito per soddisfare le "richieste da Spagna e Sud Italia di avere in affitto capannoni frigo". Leggi l' articolo completo su [SUPPLY CHAIN ITALY](#) ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



In arrivo una nuova gru di banchina per il Terminal Container Ravenna

07 Sep, 2021 **RAVENNA** - Il **porto** di **Ravenna** si dota di una nuova gru di banchina. La società terminalistica TCR, Terminal Container **Ravenna** - società partecipata da Sapir e Contship, ha annunciato l'acquisto di una nuova gru di ultima generazione che sarà operativa dalla primavera prossima. La banchina di TCR sarà, pertanto, dotata di 4 gru di ultima generazione, con tecnologie avanzate e dotate di dispositivi di recupero di energia, aspetto importante nella strategia di rinnovamento degli asset in ottica green che la società sta portando avanti. La nuova gru andrà a sostituire la più datata delle quattro gru attualmente nella disponibilità del terminal e che insieme alle cinque gru di piazzale, costituiscono il parco equipment del Terminal Container **Ravenna**. TCR e ha siglato un contratto con Mac Port S.r.L., azienda basata a **Ravenna** per la vendita e assistenza di macchine per la movimentazione portuale e intermodale, per la fornitura di una gru Liebherr, società leader nella costruzione di mezzi di sollevamento del settore portuale. I componenti della gru partiranno dal **porto** di Fenit, Irlanda, ed arriveranno a **Ravenna** dopo circa 3 settimane di navigazione. TCR sta pianificando le fasi che permetteranno di avere la completa operatività della gru già dal marzo 2022. La nuova gru è dotata di sistemi di recupero energia ad alta efficienza ed inoltre la struttura a traliccio permette, a parità di prestazione, una sensibile diminuzione del peso della macchina e di conseguenza della potenza elettrica assorbita. La nuova gru di banchina, come la sua gemella già presente in terminal, dispone di uno sbraccio di 50 metri per lavorare navi con 18 file di containers ed una capacità di sollevamento sotto spreader di 60 tonnellate e a gancio di 70 tonnellate, condizione questa che consentirà la movimentazione di merce heavy lift.



Informare

Ravenna

A luglio il traffico delle merci nel porto di Ravenna è cresciuto del +20,3%

Nei primi sette mesi di quest' anno sono state movimentate 15,4 milioni di tonnellate (+19,7%) A luglio 2021 è proseguito il trend di crescita a due cifre del traffico delle merci movimentato dal **porto di Ravenna** in atto dal marzo scorso. Il totale è stato infatti di 2,62 milioni di tonnellate, con un incremento del +20,3% rispetto a luglio 2020. Le uniche due voci in calo nel bilancio del traffico movimentato lo scorso luglio sono risultate essere quelle dei rotabili, che sono ammontati a 132mila tonnellate (-11,4%), e delle merci containerizzate, che hanno totalizzato 177mila tonnellate (-0,6%) con una movimentazione di contenitori pari a 16mila teu (-5,5%). In crescita, invece, sia le rinfuse solide con 1,15 milioni di tonnellate (+11,6%) sia le rinfuse liquide con 237mila tonnellate di prodotti petroliferi movimentati (+11,6%) e 207mila tonnellate di altri carichi liquidi (+23,8%). Nei primi sette mesi di quest' anno lo scalo portuale ravennate ha movimentato complessivamente 15,44 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +19,7% sul corrispondente periodo del 2020. Nel segmento delle merci varie sono state movimentate 1,37 milioni di tonnellate di merci in container (+5,4%), traffico che in termini di container da 20' è risultato pari a 125mila teu (+7,9%), 858mila tonnellate di rotabili (+3,6%) e 4,00 milioni di tonnellate di altre merci varie (+28,5%). Le rinfuse secche si sono attestate a 6,60 milioni di tonnellate (+24,0%), le rinfuse petrolifere a 1,53 milioni di tonnellate (+19,8%) e le altre rinfuse liquide a 1,12 milioni di tonnellate (+2,4%).

The screenshot shows the 'informARE' website interface. At the top, there are navigation links for 'STAR SERVICE' and 'informARE'. The main headline reads: 'A luglio il traffico delle merci nel porto di Ravenna è cresciuto del +20,3%'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Nei primi sette mesi di quest'anno sono state movimentate 15,4 milioni di tonnellate (+19,7%)'. The article text is partially visible, starting with 'A luglio 2021 è proseguito il trend di crescita a due cifre del traffico delle merci movimentato dal porto di Ravenna in atto dal marzo scorso. Il totale è stato infatti di 2,62 milioni di tonnellate, con un incremento del +20,3% rispetto a luglio 2020. Le uniche due voci in calo nel bilancio del traffico movimentato lo scorso luglio sono risultate essere quelle dei rotabili, che sono ammontati a 132mila tonnellate (-11,4%), e delle merci containerizzate, che hanno totalizzato 177mila tonnellate (-0,6%) con una movimentazione di contenitori pari a 16mila teu (-5,5%). In crescita, invece, sia le rinfuse solide con 1,15 milioni di tonnellate (+11,6%) sia le rinfuse liquide con 237mila tonnellate di prodotti petroliferi movimentati (+11,6%) e 207mila tonnellate di altri carichi liquidi (+23,8%).' The article is dated '7 settembre 2021' and is categorized under 'WEB'.

(Sito) Adnkronos

Livorno

Incidente sul lavoro oggi a Livorno, muore a 54 anni colpito da cavo spezzato

Si è rotto durante il disormeggio della nave in portoTragedia nel porto di Livorno, dove un marittimo 54enne di nazionalità filippina è stato colpito da un cavo che si è spezzato durante la partenza della nave . L' uomo era impegnato nelle operazioni di disormeggio quando, per cause in corso di accertamento, uno dei cavi che assicuravano la nave alla banchina si è improvvisamente spezzato creando un effetto frusta che ha colpito il marinaio al torace . Immediato l' intervento del 118 insieme alla Capitaneria di Porto di Livorno e personale della Polmare. I sanitari intervenuti, dopo alcuni tentativi di rianimazione, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso del marittimo.I militari della Guardia Costiera e la Polmare hanno intanto eseguito i primi accertamenti per fornire supporto al magistrato di turno che, giunto sul luogo dell' incidente congiuntamente al personale del Dipartimento di prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro di Livorno per le prime verifiche, ha disposto precauzionalmente il fermo della petroliera ormeggiata alla darsena Petroli del porto ed in procinto di partire per Genova.

The screenshot shows the Adnkronos website interface. At the top, there is a navigation menu with a hamburger icon and a search bar. The Adnkronos logo is prominently displayed. Below the navigation, there is a large image placeholder for the article. The article title, 'Incidente sul lavoro oggi a Livorno, muore a 54 anni colpito da cavo spezzato', is shown in a large, bold font. Below the title, the date '07 settembre 2021 | 16:32' and the reading time 'LETTURA: 1 minuto' are visible. At the bottom of the article preview, the first sentence of the text is shown: 'Si è rotto durante il disormeggio della nave in porto'.

Ansa

Livorno

Colpito da un cavo in porto, un morto a Livorno

(ANSA) - **LIVORNO**, 07 SET - Tragedia sul lavoro nel **porto** di **Livorno**: un marittimo di origine filippina, 54 anni, è morto stamani dopo essere stato colpito da un cavo di acciaio mentre si stavano effettuando le operazioni di disormeggio di una petroliera. Secondo una prima ricostruzione l' uomo sarebbe stato colpito dal cavo che si è spezzato. Subito soccorso dal 118, intervenuto con un' ambulanza, nonostante i tentativi di rianimazione per il 54enne non c' è stato niente da fare: al medico non è rimasto che constatarne il decesso. Sul posto anche polmare e capitaneria di **porto**. (ANSA).

EDIZIONI | Mediterraneo | Europe-Or | NuovaEuropa | America Latina | Brasil | English | Podcast | ANSAcheck

Toscana

Calabria Fotografica | Vini | PROGRAMMI EUROPEI | Scegli la Regione

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | SPORT | SPETTACOLO | ANSA VIAGGIART | SALUTE E CITTADINI | LA TUA ESCORTA

TOSCANA/EUROPA | SPECIALI

ANSA - Toscana - Colpito da un cavo in porto, un morto a Livorno

Colpito da un cavo in porto, un morto a Livorno

Un cavo di acciaio si sarebbe spezzato durante l'ormeggio di una nave

Restatline ANSA

LIVORNO
07 settembre 2021
17:30
NEWS

Suggerisci
Facebook
Twitter
A+M+

Stampa
Invia alla redazione

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - LIVORNO, 07 SET - Tragedia sul lavoro nel porto di Livorno: un marittimo di origine filippina, 54 anni, è morto stamani dopo essere stato colpito da un cavo di acciaio mentre si stavano effettuando le operazioni di disormeggio di una petroliera. Secondo una prima ricostruzione l'uomo sarebbe stato colpito dal cavo che si è spezzato. Subito soccorso dal 118, intervenuto con un'ambulanza, nonostante i tentativi di rianimazione per il 54enne non c'è stato niente da fare: al medico non è rimasto che constatarne il decesso. Sul posto anche polmare e capitaneria di porto. (ANSA).

Fune d' acciaio si rompe e uccide un marittimo al porto di Livorno

Mentre era in corso l' attracco di una petroliera

Roma, 7 set. (askanews) - Un marittimo di 54 anni di origini filippine è morto oggi intorno a mezzogiorno durante l' ormeggio di una nave alla Darsena Petroli di **Livorno**. Il marittimo che era imbarcato su una petroliera è stato colpito da un cavo di acciaio che si è spezzato durante la manovra. Inutili gli immediati soccorsi dei colleghi e di un' ambulanza: l' uomo è morto poco dopo. (Foto di repertorio). Red/GCa/Int2.



Livorno, si spezza il cavo dell' ormeggio e uccide un marittimo a bordo della nave

07 Sep, 2021 LIVORNO - Questa mattina, intorno alle ore 12, un marittimo di nazionalità filippina, imbarcato come marinaio a bordo della nave cisterna MELIGUNIS M battente bandiera italiana, è stato colpito da un cavo che si è spezzato durante la partenza della nave dal porto di Livorno. Queste sono le prime notizie che la Capitaneria di porto di Livorno ha diffuso in merito all' incidente. G.J. di 54 anni era intento nelle operazioni di disormeggio quando, per cause in corso di accertamento, uno dei cavi che assicuravano la nave alla banchina si è improvvisamente spezzato creando un effetto frusta che ha colpito il marinaio al torace. Immediato l' intervento del 118 unitamente al nucleo nostrani della Capitaneria di Porto di Livorno e personale della Polmare. I sanitari intervenuti, dopo alcuni tentativi di rianimazione, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso del marittimo. I militari della Guardia Costiera e la Polmare hanno intanto eseguito i primi accertamenti per fornire supporto al magistrato di turno che, giunto sul luogo dell' incidente congiuntamente al personale del Dipartimento di prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro di Livorno per le prime verifiche, ha disposto precauzionalmente il fermo della petroliera ormeggiata alla darsena Petroli del porto ed in procinto di partire per **Genova**. Leggi anche - Tragedia nel porto di Livorno, il cordoglio di Authority e Capitaneria di Porto.



Tragedia nel porto di Livorno, il cordoglio di Authority e Capitaneria di Porto

07 Sep, 2021 **LIVORNO** - Il presidente dell' AdSP Luciano Guerrieri e il Direttore Marittimo della Toscana, Gaetano Angora, esprimono profondo cordoglio per la morte del marittimo di nazionalità filippina imbarcato come marinaio a bordo della M/N MELIGUNIS M e colpito da un cavo che si è spezzato durante la partenza della nave dallo scalo. "La tragica fine del marittimo addolora tutta la nostra comunità. Ci stringiamo al dolore della famiglia" affermano. "Ogni morte sul lavoro rende urgente la verifica dell' accaduto. La sicurezza è una priorità per tutti e un bene su cui non si può transigere ed è per questo che l' Autorità Giudiziaria è tuttora a bordo accompagnata dalla Capitaneria per le preliminari indagini di competenza".



Informare

Livorno

Incidente mortale nel porto di Livorno

Deceduto un marittimo colpito da un cavo di ormeggio Stamani alla Darsena Petroli del porto di Livorno un marittimo cinquantatreenne di origine filippina è morto dopo essere stato colpito da un cavo della chimichiera Melingunis M che si sarebbe spezzato colpendo il marittimo intento nelle operazioni di disormeggio mentre la nave era in procinto di salpare diretta a **Genova**.

The screenshot shows a web browser displaying the 'informMARE' website. The page title is 'Incidente mortale nel porto di Livorno'. The article text reads: 'Deceduto un marittimo colpito da un cavo di ormeggio'. Below the text, there is a 'WEB' section with a link to 'Leggi le notizie in formato Acrobat Reader'. At the bottom, there is a search box for 'Cerca il tuo albergo' with fields for 'Destinazione', 'Data di arrivo', and 'Data di partenza'.

Livorno, muore marittimo

Questa mattina, intorno alle ore 12, un marittimo di nazionalità filippina, imbarcato come marinaio a bordo della M/N MELIGUNIS M battente bandiera italiana, è stato colpito da un cavo che si è spezzato durante la partenza della nave dal porto di Livorno. Il marittimo, di 54, anni era intento nelle operazioni di disormeggio quando, per cause in corso di accertamento, uno dei cavi che assicuravano la nave alla banchina si è improvvisamente spezzato creando un effetto frusta che ha colpito il marinaio al torace. Immediato l'intervento del 118 unitamente al nucleo nostrano della Capitaneria di Porto di Livorno e personale della Polmare. I sanitari intervenuti, dopo alcuni tentativi di rianimazione, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso del marittimo. I militari della Guardia Costiera e la Polmare hanno intanto eseguito i primi accertamenti per fornire supporto al magistrato di turno che, giunto sul luogo dell'incidente congiuntamente al personale del Dipartimento di prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro di Livorno per le prime verifiche, ha disposto precauzionalmente il fermo della petroliera ormeggiata alla darsena Petroli del porto ed in procinto di partire per Genova.

di Redazione Port News

Menu

f t in @ Q

 PORT NEWS

Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Setteentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARGO CASALE



Questo sito utilizza i cookie per personalizzare i contenuti, fornire servizi legati ai social media e migliorare il nostro servizio. Continuando la navigazione accetti i nostri termini.

OK

Incidente sul lavoro a Livorno: colpito da un cavo in porto, morto un 55enne

Una fune acciaio si è spezzata durante l'ormeggio di una nave

Tragedia sul lavoro nel **porto** di **Livorno**: un marittimo di origine filippina, 55 anni, è morto stamani dopo essere stato colpito da un cavo di acciaio mentre si stavano effettuando le operazioni di ormeggio di una nave. Secondo una prima ricostruzione l'uomo sarebbe stato colpito in pieno dal cavo che si è spezzato. Subito soccorso dal 118 intervenuto con un'ambulanza, nonostante i tentativi di rianimazione per il 55enne non c'è stato niente da fare: al medico non è rimasto che constatarne il decesso. Sul posto anche Polmare e Capitaneria di **porto** oltre alla polizia di frontiera marittima e al personale della prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro per ricostruire quanto accaduto. L'incidente è avvenuto all'interno del **porto** di **Livorno** alla Darsena Petroli, nella parte industriale del complesso, poco dopo le 12 di oggi.

The screenshot shows a Rai News article on a mobile device. The header is red with the Rai News logo. The article is titled "Incidente sul lavoro a Livorno: colpito da un cavo in porto, morto un 55enne" and is dated 07 settembre 2021. The main text reads: "È deceduto un marittimo di origine filippina. Una fune acciaio si è spezzata durante l'ormeggio di una nave". Below the text is a photograph of a port area with a ship and a crane. The article also mentions that the victim was 55 years old and that the incident occurred at the Darsena Petroli in Livorno.

Colpito da un cavo, un morto in porto a Livorno

Livorno - Tragedia sul lavoro nel **porto** di **Livorno**: un marittimo di origine filippina, 55 anni, è morto stamani dopo essere stato colpito da un cavo di acciaio mentre si stavano effettuando le operazioni di ormeggio di una nave. Secondo una prima ricostruzione l' uomo sarebbe stato colpito in pieno dal cavo che si è spezzato. Subito soccorso dal 118, intervenuto con un' ambulanza, nonostante i tentativi di rianimazione per il 55enne non c' è stato niente da fare: al medico non è rimasto che constatarne il decesso. Sul posto anche polmare e Capitaneria di **porto**.



LA STAMPA 100% EVENTI BLOG AUDIO & VIDEO ARCHIVO ENR

The Medi Telegraph Shipping & Maritime Telegraph

Trasporti > Porti >

Colpito da un cavo, un morto in porto a Livorno

Subito soccorso dal 118, intervenuto con un'ambulanza, nonostante i tentativi di rianimazione per il 55enne non c'è stato niente da fare.

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#).

Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti selezionate](#), potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo al fine dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#).

Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa.

Scegli e personalizza Accetta

AdSP con Paroli: velocizzare

LIVORNO Il cambio della guardia all'interno della segreteria generale dell'AdSP labronica come abbiamo già scritto è uscito Massimo Provinciali, è rientrato Matteo Paroli è sempre occasione di saluti, ringraziamenti, programmi e promesse. Insieme al monumento alla memoria di chi se ne va: bravo o non bravo, clap-clap-clap. Così la settimana scorsa ha fatto Paroli ricordando che il predecessore, tornato al ministero da dove veniva, ha battuto il record di permanenza nella carica livornese: dal 2011, prima a fianco del presidente Giuliano Gallanti, che lo ha fermamente voluto a Palazzo Rosciano, poi a fianco dell'ex presidente Stefano Corsini, infine, da marzo scorso, a supporto del presidente Luciano Guerrieri. «Provinciali ha egregiamente sostenuto il ruolo per i due precedenti mandati, tra difficoltà e criticità a tutti voi ben note» ha detto Paroli che ha aggiunto: «Massimo, supportando professionalmente i presidenti che nel tempo lo hanno voluto al loro fianco, ha saputo traghettare una Autorità Portuale, quella di Livorno, in una Autorità di Sistema molto più complessa e molto più articolata». Parole sue, in fin dei conti doverose. E ancora: «A Massimo dobbiamo tutti molto, sotto il profilo umano e professionale e ci tengo a ringraziarlo formalmente per quanto ha fatto e per come lo ha fatto». Di nuovo: clap-clap-clap. Paroli ha poi parlato della macchina che è chiamato a dirigere con il presidente Guerrieri: «Il lavoro che ci attende non è facile e non mi illudo: dovremo affrontare molte difficoltà ed ostacoli nei prossimi anni. Credo però moltissimo nel lavoro di squadra e sono certo che se tutti lavoreremo con impegno e unicità di intenti sapremo portare a casa i risultati che il nostro presidente e l'intero territorio toscano si aspettano da noi e dalla nostra Autorità». Paroli ha rammentato quanto sia importante, e di grande responsabilità, il ruolo ricoperto dall'AdSP: «il nostro sistema portuale è un compendio industriale e produttivo tra i principali e maggiormente rilevanti della nostra Regione, capace di apportare un valore al territorio affatto scontato anche in termini di PIL». Per questo motivo «poter lavorare per un Ente come il nostro costituisce l'aspirazione e l'ambizione di molti giovani e noi abbiamo la responsabilità e l'onore di poterlo fare, tutti i giorni. E dobbiamo farlo con l'orgoglio di chi sa di lavorare per una Amministrazione moderna, importante, autorevole e dinamica». * Nel suo messaggio ai dipendenti il neo segretario generale di Palazzo Rosciano ha anticipato che la riorganizzazione della macchina sarà una delle sue priorità. E questo, a seconda di come lo si legge, può sembrare, oltre a una promessa, anche una minaccia. L'AdSP è una macchina complessa, ormai sotto certi aspetti elefantica, con settori che lavorano a tutto regime ed altri che sembrano molto più riflessivi. Paroli lo sa e conosce i suoi polli. L'obiettivo, da raggiungere con il supporto e la collaborazione dei dirigenti e di tutto il personale ha detto infatti sarà quello di rendere la nostra struttura organizzativa più snella e veloce, maggiormente rispondente agli obiettivi che il nostro Ministero ci ha assegnato e che ci assegnerà nei prossimi anni, più celere nel rispondere alle priorità che ci indicheranno il presidente ed il Comitato di Gestione». La parola snellire può anche avere un significato preciso: si trascinano da mesi gare per assunzioni alcune delle quali francamente poco condivisibili, per non dire superflue. Fine del pistolotto. E in quanto al Comitato di Gestione, come abbiamo più volte sottolineato, da mesi è monco del rappresentante della Regione. Delle due, una: o non serve perché la Regione non ne capisce, e quindi avanti così; oppure sarà il caso di dare una svegliata cattiva a Firenze. Dai Matteo, provaci tu.



Sogesid collabora sui porti Adriatici

ROMA È stata firmata un'intesa sui porti dell'Adriatico centrale, per accelerare la realizzazione di nuove infrastrutture portuali, attività di bonifica e riqualificazione ambientale: l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha siglato con Sogesid un protocollo che disciplina il possibile coinvolgimento della società in house dei Ministeri della Transizione Ecologica e delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili in una serie di attività sui sei scali abruzzesi e marchigiani in capo all'Autorità: Ancona Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona. L'accordo, siglato dal commissario straordinario dell'Autorità, l'ammiraglio Giovanni Pettorino, e dal presidente e amministratore delegato di Sogesid, Carmelo Gallo, prevede il supporto tecnico-specialistico della Società in diverse azioni rivolte alla tutela ambientale e funzionali agli interventi per l'infrastrutturazione portuale, il trasporto marittimo e le vie d'acqua interne, in aree di pertinenza dell'Autorità tra le quali ricade anche il Sito d'interesse nazionale di Falconara Marittima. Sogesid potrà accompagnare l'attività dell'Autorità che gestisce i porti del medio Adriatico nella realizzazione di opere quali i dragaggi, la realizzazione di casse di colmata e banchine portuali. Potrà predisporre piani di caratterizzazione di fondali ed aree a terra, i monitoraggi ambientali, i piani di gestione e rimozione rifiuti, l'espletamento di procedure di valutazione ambientale, lo sviluppo di modelli di flusso della falda e di trasporto degli inquinanti, oltre a varie tipologie di indagini anche a tutela delle specie protette. L'intesa prevede inoltre il supporto nelle fasi procedurali: dalla realizzazione e verifica dei progetti, al ruolo di responsabile del procedimento, direzione dei lavori e Stazione appaltante, fino al collaudo delle opere. Successive convenzioni potranno poi dettagliare le singole azioni congiunte da realizzare nei diversi scali, secondo gli obiettivi dell'Autorità. La competenza tecnica e le specializzazioni acquisite da Sogesid potranno offrire un importante sostegno alle attività dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale commenta il commissario straordinario dell'Autorità, ammiraglio Giovanni Pettorino -. Presto attiveremo i progetti da costruire insieme per lo sviluppo degli scali di Marche e Abruzzo di competenza. Come già accade in altre realtà italiane e anche nel basso Adriatico afferma il Presidente di Sogesid Carmelo Gallo - accompagnando l'Autorità guidata dal commissario ammiraglio Pettorino con la nostra capacità tecnica di intervenire su procedure complesse, che spesso determinano enormi ritardi. Sta in questo conclude Gallo il valore aggiunto che Sogesid può mettere a disposizione per dare nuove prospettive alla portualità nazionale, in un percorso che vede tutela dell'ambiente e rilancio infrastrutturale camminare insieme.



Il porto di Civitavecchia sempre più green: in arrivo i bus a idrogeno

Al via il progetto LIFE3H: nel 2023 circoleranno autobus a idrogeno nel porto di Civitavecchia. Musolino: "Nasce qui la prima 'Hydrogen valley' portuale italiana"

Comunicato Stampa

Civitavecchia - Entro i prossimi due anni nel porto di Civitavecchia circoleranno autobus alimentati a idrogeno, a emissioni zero. Questo grazie al progetto Life3H, che vede la Regione Abruzzo capofila nell'ambito di un'iniziativa che porterà alla realizzazione di tre 'Hydrogen valley', di cui quella del Porto di Roma sarà la prima 'Hydrogen valley portuale' italiana. Il progetto, cofinanziato dal programma Life dell'Unione Europea, ha una durata di quattro anni e prevede un budget complessivo di 6.339.853 euro. Oltre alla Regione Abruzzo, che è coordinatore, ci sono numerosi partner, tra i quali figurano l'Adsp del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** e Port Mobility, oltre poi a Società Chimica Bussi, Spa, Citrams (**Centro** Interdipartimentale Trasporti e Mobilità sostenibile - Università dell'Aquila), Rampini Spa, Snam 4 Mobility Spa, Comune di Terni, Tua Spa, UNeed.it Srl, Università di Perugia e Università degli Studi Guglielmo Marconi di Roma. Il progetto è stato presentato venerdì scorso dal governatore dell'Abruzzo, Marco Marsilio, e - in videoconferenza - dai rappresentanti dei vari partner. 'Siamo orgogliosi di essere all'avanguardia in questo aspetto della transizione ecologica. Realizzare qui la prima 'Hydrogen Valley portuale' italiana dimostra come stiamo tramutando in fatti concreti la nostra attenzione per lo sviluppo sostenibile. Il progetto Life3H - dichiara Musolino, presidente dell'Adsp - rappresenta la punta di diamante di una serie di azioni coordinate sull'utilizzo dell'idrogeno, facendoci essere, da subito, protagonisti nelle scelte del Green Deal europeo. L'idrogeno - conclude Musolino - rappresenta senza ombra di dubbio un fondamento di questa strategia e la nostra sfida è quella di attivare, nel futuro prossimo, un nuovo modello di produzione energetica basato essenzialmente su un mix di rinnovabili e idrogeno 'verde'. Essere all'avanguardia in questo percorso di sviluppo sostenibile, per diventare un modello di eccellenza a livello europeo, rappresenta sicuramente un vantaggio competitivo per i Porti di Roma ed un considerevole investimento sul futuro dei nostri porti e dei territori'. 'Ringrazio i Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio e Umbria che unitamente all'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** hanno permesso l'avvio del progetto LIFE3H. È un progetto - dichiara il presidente di Port Mobility spa Edgardo Azzopardi - che ci regala una grande opportunità per realizzare il primato di un **sistema** di mobilità sostenibile, in ambito **portuale**, attraverso autobus alimentati a idrogeno. È un progetto che, oltre a riscontrare le direttive nazionali ed europee, accoglie i desiderata del Presidente dell'AdSP dott. Pino Musolino che, dall'inizio del suo mandato, ha fissato tra gli obiettivi primari la realizzazione di un porto green nel totale rispetto dell'ambiente'. Il Faro online - [Clicca qui per leggere tutte le notizie di Civitavecchia](#) [Clicca qui per iscriverti al canale Telegram](#), solo notizie di Civitavecchia.



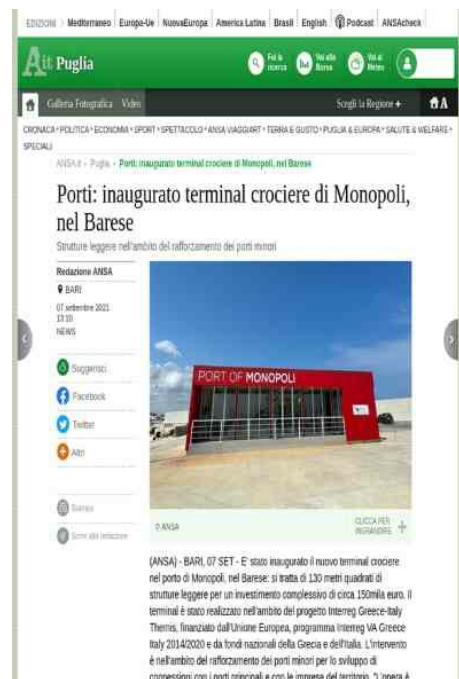
Un ordine del giorno per un collegamento diretto con l' aeroporto

Un ordine del giorno, che verrà discusso domani mattina nell' aula del consiglio regionale, con il quale si impegna la giunta a realizzare un collegamento ferroviario diretto tra il **porto** di **Civitavecchia** e l' aeroporto di Fiumicino, potenziando sempre di più un settore cruciale del Lazio, come quello marittimo e della Blue economy. È quello presentato dal consigliere regionale del Movimento cinque stelle Devid Porrello. «Lo scalo di **Civitavecchia** rappresenta il fulcro di un importante sistema logistico - ha spiegato il consigliere del M5S - e il **porto** naturale per Roma, con tutte le potenzialità per diventare il cardine del trasporto marittimo nel Tirreno e il volano di uno sviluppo dei flussi turistici su tutto il territorio della nostra regione: il nostro impegno per la valorizzazione di questa infrastruttura non è mai venuto meno». Un collegamento, quello diretto tra **porto** e aeroporto, richiesto a gran voce già da anni, soprattutto per rispondere alle esigenze di un settore, quello crocieristico, che necessita di una linea ferroviaria in grado di trasferire, in modo efficiente e veloce, i turisti dall' aereo alla nave e viceversa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porti: inaugurato terminal crociere di Monopoli, nel Barese

(ANSA) - BARI, 07 SET - E' stato inaugurato il nuovo terminal crociere nel porto di Monopoli, nel Barese: si tratta di 130 metri quadrati di strutture leggere per un investimento complessivo di circa 150mila euro. Il terminal è stato realizzato nell' ambito del progetto Interreg Greece-Italy Themis, finanziato dall' Unione Europea, programma Interreg VA Greece Italy 2014/2020 e da fondi nazionali della Grecia e dell' Italia. L' intervento è nell' ambito del rafforzamento dei porti minori per lo sviluppo di connessioni con i porti principali e con le imprese del territorio. "L' opera è il frutto del lavoro di tanti - ha detto Ugo Patroni Griffi, presidente dell' **Autorità del Sistema portuale** del mare Adriatico meridionale - la crocieristica non è un mercato unico, è un fascio di segmenti. A Monopoli oggi arrivano navi sempre più grandi: il 17 settembre arriva la Vinstar, una nave da crociera iconica. Questo porto può accoglierla e speriamo in imbarcazioni anche più grandi. Questo non è, però, un punto di arrivo, ma di partenza: ora dobbiamo affrontare la pianificazione del **sistema portuale** dei prossimi 30 anni". Al taglio del nastro hanno partecipato anche il sindaco di Monopoli, Angelo Annese; la comandante del porto di Monopoli, Adriana Prusciano; il presidente della Camera di Commercio di Bari, Alessandro Ambrosi e Domenico De Santis, vice capo di gabinetto della Regione Puglia. "E' un tassello importante, con questa miglioria del porto potremo 'vendere' ancora meglio la destinazione Monopoli", ha detto il sindaco Annese. (ANSA).



Crociere: inaugurato terminal a Monopoli

Strutture leggere nell'ambito del rafforzamento dei porti minori

(ANSA) - BARI, 07 SET - E' stato inaugurato il nuovo terminal crociere nel porto di Monopoli: si tratta di 130 metri quadrati di strutture leggere per un investimento complessivo di circa 150mila euro. Il terminal è stato realizzato nell'ambito del progetto Interreg Greece-Italy Themis, finanziato dall'Unione Europea, programma Interreg VA Greece Italy 2014/2020 e da fondi nazionali della Grecia e dell'Italia. L'intervento è nell'ambito del rafforzamento dei porti minori per lo sviluppo di connessioni con i porti principali e con le imprese del territorio. "L'opera è il frutto del lavoro di tanti - ha detto Ugo Patroni Griffi, presidente dell'**Autorità** del **Sistema portuale** del mare Adriatico meridionale - la crocieristica non è un mercato unico, è un fascio di segmenti. A Monopoli oggi arrivano navi sempre più grandi: il 17 settembre arriva la Vinstar, una nave da crociera iconica. Questo porto può accoglierla e speriamo in imbarcazioni anche più grandi. Questo non è, però, un punto di arrivo, ma di partenza: ora dobbiamo affrontare la pianificazione del **sistema portuale** dei prossimi 30 anni". Al taglio del nastro hanno partecipato anche il sindaco di Monopoli, Angelo Annese; la comandante del porto di Monopoli, Adriana Prusciano; il presidente della Camera di Commercio di Bari, Alessandro Ambrosi e Domenico De Santis, vice capo di gabinetto della Regione Puglia. "E' un tassello importante, con questa miglora del porto potremo 'vendere' ancora meglio la destinazione Monopoli", ha detto il sindaco Annese. (ANSA).



Monopoli, inaugurato il nuovo terminal di accoglienza per i crocieristi al porto

La struttura rientra nel progetto 'Themis', che nasce con l'intento di sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori al fine di svilupparne le attività, indirizzare il traffico marittimo, in particolare crocieristico, verso territori ancora poco sf

Inaugurato il nuovo terminal di accoglienza turistica al porto di Monopoli. La cerimonia, tenutasi nella mattinata, rientra nell'ambito del progetto 'Themis', finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020, con l'intento di sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori al fine di svilupparne le attività, indirizzare il traffico marittimo, in particolare crocieristico, verso territori ancora poco sfruttati turisticamente. Obiettivo del progetto, far incontrare sotto il brand comune 'Themis', l'offerta di crociere di lusso con l'offerta di pacchetti turistici ed itinerari selezionati, intesi come esperienze multisensoriali esclusive che permettano al crocierista di trascorrere soggiorni indimenticabili sia in mare aperto che in località incantevoli e raramente inserite nei convenzionali circuiti turistici. In questi mesi, il progetto si è sviluppato su più segmenti, immaginando itinerari turistici via terra che possano attrarre crocieristi "curiosi" di sbarcare in porti minori e creando piccoli terminal passeggeri e nuovi approdi per piccole crociere e maxi yacht. "Finalmente, - ha spiegato il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, Ugo Patroni Griffi - il porto di Monopoli ha una struttura moderna e accogliente per i crocieristi che, sempre più numerosi, scelgono lo scalo gioiello del nostro **sistema** per crociere lusso. La struttura è, peraltro, dotata di un'interfaccia dinamica con il territorio per fornire agevolmente informazioni di carattere turistico e dialogare con la città. L'abbiamo concepita secondo i più moderni standard costruttivi, tenendo conto della leggerezza e della sostenibilità dell'opera, realizzata tramite prefabbricazione metallica e montaggio a secco. Grazie, quindi, al progetto Themis, da oggi il porto amplifica in maniera significativa il proprio appeal e ciò ci consentirà di attuare ulteriori strategie di promozione per attirare nuove compagnie. Puntiamo sul lusso che, come ci raccontano i dati, è sempre più scelto. Le ultime indagini dell'Osservatorio di Ticketcrociere, infatti, rivelano che negli ultimi anni è cresciuto considerevolmente il numero di viaggiatori che optano per navi super esclusive, ma di dimensioni più ridotte: il target perfetto per Monopoli". Secondo il Contrammiraglio (CP) Direzione Marittima Puglia e Basilicata Jonica, Giuseppe Meli: "L'inaugurazione del nuovo terminal per l'accoglienza turistica, la cui realizzazione è stata fermamente perseguita dall'Autorità di **sistema**, rappresenta un ulteriore tassello per lo sviluppo economico di Monopoli impreziosendo la vocazione polifunzionale di questo porto. La nuova struttura, infatti, consentirà l'approdo a Monopoli, nel pieno rispetto delle norme vigenti, di crociere di lusso che rafforzando la vocazione turistica di questo territorio promuoverà la conoscenza delle bellezze paesaggistiche, storiche e culturali della Puglia". "Questo nuovo molo turistico - ha aggiunto Adriana Prusciano, Comandante Porto di Monopoli T.V. (CP) - rappresenta una infrastruttura molto importante per tutto il porto. Si realizza così un segmento staccato dalle navi commerciali e dedicato, quindi, ad un altro settore altrettanto importante e rappresentativo per lo sviluppo e l'economia del territorio". "La realizzazione di questo terminal - ha affermato il sindaco di Monopoli, Angelo Annesse, rappresenta un ulteriore tassello per lo sviluppo del porto di Monopoli. Negli ultimi anni la città ha subito un importante sviluppo turistico, riuscendo ad attrarre centinaia di migliaia di visitatori. Un porto più accogliente rappresenta un'occasione di sviluppo per questo territorio e un'occasione di valorizzazione della costa adriatica a sud del capoluogo



e soprattutto ci consentirà di sviluppare il comparto crociere che oggi rappresentano un settore dal quale non si



Bari Today

Bari

può prescindere. In un mercato che si evolve, Monopoli deve avere un ruolo privilegiato quale scalo del territorio della Costa dei Trulli". "Un' offerta turistica moderna e attrattiva non può prescindere dalle infrastrutture. Le infrastrutture - ha rimarcato Alessandro Ambrosi, presidente della Camera di Commercio di Bari - sono l' hardware, un' ospitalità innovativa e di qualità è il software. Uno non esiste senza l' altro. Il nuovo terminal di Monopoli è un esempio virtuoso di utilizzo dei fondi europei. Gli effetti positivi andranno ben oltre il turismo e riguarderanno tutte le attività economiche a esso più strettamente connesse. Sarà la comunità tutta a trarne vantaggio". "Il rafforzamento delle Infrastrutture pugliesi - ha aggiunto il Vice capo di Gabinetto Regione Puglia, Domenico De Santis - sono un fiore all' occhio per le future sfide delle nostre imprese. Rendere moderni i nostri Porti ci pone al centro dello sviluppo del Mediterraneo, ringrazio per questo l' ottimo lavoro del Presidente dell' **autorità portuale** che è riuscito a realizzare uno degli obiettivi della Regione Puglia". "Il progetto Themis - ha sottolineato Carmela Sfregola, Communication Officer del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 - riveste un ruolo strategico per il Programma Grecia-Italia in quanto ha potenziato il trasporto marittimo sostenibile e la connettività transfrontaliera tra Puglia e Grecia, sostenendo lo sviluppo e le attività dei porti minori. Themis è uno dei 58 progetti di cooperazione che l' Europa ha finanziato attraverso il Programma, con un investimento complessivo di 123 milioni di euro tra Puglia e Grecia in diversi settori, quali la promozione della cultura e del patrimonio, la protezione dell' ambiente e della biodiversità, l' inclusione sociale, lo sviluppo di start-up. Sulla stessa scia è in corso la progettazione del nuovo programma 2021 2027 per la costruzione di un' Europa green, smart e vicina ai bisogni dei cittadini". All' evento, moderato dall' event manager Elena Salzano, hanno partecipato, tra gli altri, anche la Lega Navale di Monopoli e l' Associazione Sole Nascente.

Il Nautilus

Bari

INAUGURATO NUOVO TERMINAL PORTO di MONOPOLI

PATRONI GRIFFI (AdSP MAM): 'STRUTTURA ALL' AVANGUARDIA CHE DIALOGHERA' CON IL TERRITORIO' Giunge ad una tappa importante il progetto Themis, finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020, con l'intento di sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori al fine di svilupparne le attività, indirizzare il traffico marittimo, in particolare crocieristico, verso territori ancora poco sfruttati turisticamente. Nell'ottica di rafforzare le connessioni con i porti principali e con le imprese del territorio, è stato inaugurato questa mattina - martedì 7 settembre - il nuovo terminal di accoglienza turistica presso il PORTO di MONOPOLI. Uno degli obiettivi del progetto è stato quello di far incontrare, sotto il brand comune THEMIS, l'offerta di crociere di lusso con l'offerta di pacchetti turistici ed itinerari selezionati, intesi come esperienze multisensoriali esclusive che permettano al crocierista di trascorrere soggiorni indimenticabili sia in **mare** aperto che in località incantevoli e raramente inserite nei convenzionali circuiti turistici. In questi mesi, il progetto si è sviluppato su più segmenti, immaginando itinerari turistici via terra che possano attrarre crocieristi 'curiosi' di sbarcare in porti minori e creando piccoli terminal passeggeri e nuovi approdi per piccole crociere e maxi yacht. "Finalmente, - ha spiegato il presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale**, Ugo Patroni Griffi - il porto di Monopoli ha una struttura moderna e accogliente per i crocieristi che, sempre più numerosi, scelgono lo scalo gioiello del nostro **sistema** per crociere lusso. La struttura è, peraltro, dotata di un'interfaccia dinamica con il territorio per fornire agevolmente informazioni di carattere turistico e dialogare con la città. L'abbiamo concepita secondo i più moderni standard costruttivi, tenendo conto della leggerezza e della sostenibilità dell'opera, realizzata tramite prefabbricazione metallica e montaggio a secco. Grazie, quindi, al progetto Themis, da oggi il porto amplifica in maniera significativa il proprio appeal e ciò ci consentirà di attuare ulteriori strategie di promozione per attirare nuove compagnie. Puntiamo sul lusso che, come ci raccontano i dati, è sempre più scelto. Le ultime indagini dell'Osservatorio di Ticketcrociere, infatti, rivelano che negli ultimi anni è cresciuto considerevolmente il numero di viaggiatori che optano per navi super esclusive, ma di dimensioni più ridotte: il target perfetto per Monopoli". Secondo il Contrammiraglio (CP) Direzione Marittima Puglia e Basilicata Jonica, Giuseppe Meli: 'L'inaugurazione del nuovo terminal per l'accoglienza turistica, la cui realizzazione è stata fermamente perseguita dall'Autorità di **sistema**, rappresenta un ulteriore tassello per lo sviluppo economico di Monopoli impreziosendo la vocazione polifunzionale di questo porto. La nuova struttura, infatti, consentirà l'approdo a Monopoli, nel pieno rispetto delle norme vigenti, di crociere di lusso che rafforzando la vocazione turistica di questo territorio promuoverà la conoscenza delle bellezze paesaggistiche, storiche e culturali della Puglia'. "Questo nuovo molo turistico - ha aggiunto Adriana Prusciano, Comandante Porto di Monopoli T.V. (CP) - rappresenta una infrastruttura molto importante per tutto il porto. Si realizza così un segmento staccato dalle navi commerciali e dedicato, quindi, ad un altro settore altrettanto importante e rappresentativo per lo sviluppo e l'economia del territorio". "La realizzazione di questo terminal - ha affermato il sindaco di Monopoli, Angelo Annese. rappresenta un ulteriore tassello per lo sviluppo del porto di Monopoli. Negli ultimi anni la città ha subito un importante sviluppo turistico, riuscendo ad attrarre centinaia di migliaia di visitatori. Un porto più accogliente rappresenta un'occasione di sviluppo per questo territorio e un'occasione di valorizzazione della costa adriatica a sud del capoluogo e soprattutto





Il Nautilus

Bari

che oggi rappresentano un settore dal quale non si può prescindere. In un mercato che si evolve, Monopoli deve avere un ruolo privilegiato quale scalo del territorio della Costa dei Trulli. 'Un' offerta turistica moderna e attrattiva non può prescindere dalle infrastrutture. Le infrastrutture - ha rimarcato Alessandro Ambrosi, presidente della Camera di Commercio di Bari - sono l' hardware, un' ospitalità innovativa e di qualità è il software. Uno non esiste senza l' altro. Il nuovo terminal di Monopoli è un esempio virtuoso di utilizzo dei fondi europei. Gli effetti positivi andranno ben oltre il turismo e riguarderanno tutte le attività economiche a esso più strettamente connesse. Sarà la comunità tutta a trarne vantaggio'. 'Il rafforzamento delle Infrastrutture pugliesi - ha aggiunto il Vice capo di Gabinetto Regione Puglia, Domenico De Santis - sono un fiore all' occhio per le future sfide delle nostre imprese. Rendere moderni i nostri Porti ci pone al centro dello sviluppo del Mediterraneo, ringrazio per questo l' ottimo lavoro del Presidente dell' **autorità portuale** che è riuscito a realizzare uno degli obiettivi della Regione Puglia'. "Il progetto Themis - ha sottolineato Carmela Sfregola, Communication Officer del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 - riveste un ruolo strategico per il Programma Grecia-Italia in quanto ha potenziato il trasporto marittimo sostenibile e la connettività transfrontaliera tra Puglia e Grecia, sostenendo lo sviluppo e le attività dei porti minori. Themis è uno dei 58 progetti di cooperazione che l' Europa ha finanziato attraverso il Programma, con un investimento complessivo di 123 milioni di euro tra Puglia e Grecia in diversi settori, quali la promozione della cultura e del patrimonio, la protezione dell' ambiente e della biodiversità, l' inclusione sociale, lo sviluppo di start-up. Sulla stessa scia è in corso la progettazione del nuovo programma 2021 2027 per la costruzione di un' Europa green, smart e vicina ai bisogni dei cittadini". All' evento, moderato dall' event manager Elena Salzano, hanno partecipato, tra gli altri, anche la Lega Navale di Monopoli e l' Associazione Sole Nascente. Al seguente link è possibile scaricare il materiale promozionale del progetto <https://themis.adspmam.it/it/il-network/>

Monopoli, inaugurato nuovo terminal porto turistico: "Struttura all'avanguardia che dialogherà col territorio"

Di

Giunge ad una tappa importante il progetto Themis, finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020, con l'intento di sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori al fine di svilupparne le attività, indirizzare il traffico marittimo, in particolare crocieristico, verso territori ancora poco sfruttati turisticamente. Nell'ottica di rafforzare le connessioni con i porti principali e con le imprese del territorio, è stato inaugurato questa mattina - martedì 7 settembre - il nuovo terminal di accoglienza turistica presso il porto di Monopoli. Uno degli obiettivi del progetto è stato quello di far incontrare, sotto il brand comune THEMIS, l'offerta di crociere di lusso con l'offerta di pacchetti turistici ed itinerari selezionati, intesi come esperienze multisensoriali esclusive che permettano al crocierista di trascorrere soggiorni indimenticabili sia in mare aperto che in località incantevoli e raramente inserite nei convenzionali circuiti turistici. In questi mesi, il progetto si è sviluppato su più segmenti, immaginando itinerari turistici via terra che possano attrarre crocieristi "curiosi" di sbarcare in porti minori e creando piccoli terminal passeggeri e nuovi approdi per piccole crociere e maxi yacht. "Finalmente, - ha

spiegato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi - il porto di Monopoli ha una struttura moderna e accogliente per i crocieristi che, sempre più numerosi, scelgono lo scalo gioiello del nostro sistema per crociere lusso. La struttura è, peraltro, dotata di un'interfaccia dinamica con il territorio per fornire agevolmente informazioni di carattere turistico e dialogare con la città. L'abbiamo concepita secondo i più moderni standard costruttivi, tenendo conto della leggerezza e della sostenibilità dell'opera, realizzata tramite prefabbricazione metallica e montaggio a secco. Grazie, quindi, al progetto Themis, da oggi il porto amplifica in maniera significativa il proprio appeal e ciò ci consentirà di attuare ulteriori strategie di promozione per attirare nuove compagnie. Puntiamo sul lusso che, come ci raccontano i dati, è sempre più scelto. Le ultime indagini dell'Osservatorio di Ticketcrociere, infatti, rivelano che negli ultimi anni è cresciuto considerevolmente il numero di viaggiatori che optano per navi super esclusive, ma di dimensioni più ridotte: il target perfetto per Monopoli". Secondo il Contrammiraglio (CP) Direzione Marittima Puglia e Basilicata Jonica, Giuseppe Meli: "L'inaugurazione del nuovo terminal per l'accoglienza turistica, la cui realizzazione è stata fermamente perseguita dall'Autorità di sistema, rappresenta un ulteriore tassello per lo sviluppo economico di Monopoli impreziosendo la vocazione polifunzionale di questo porto. La nuova struttura, infatti, consentirà l'approdo a Monopoli, nel pieno rispetto delle norme vigenti, di crociere di lusso che rafforzando la vocazione turistica di questo territorio promuoverà la conoscenza delle bellezze paesaggistiche, storiche e culturali della Puglia". "Questo nuovo molo turistico - ha aggiunto Adriana Prusciano, Comandante Porto di Monopoli T.V. (CP) - rappresenta una infrastruttura molto importante per tutto il porto. Si realizza così un segmento staccato dalle navi commerciali e dedicato, quindi, ad un altro settore altrettanto importante e rappresentativo per lo sviluppo e l'economia del territorio". "La realizzazione di questo terminal - ha affermato il sindaco di Monopoli, Angelo Annese - rappresenta un ulteriore tassello per lo sviluppo del porto di Monopoli. Negli ultimi anni la città ha subito un importante sviluppo turistico, riuscendo ad attrarre centinaia di migliaia di visitatori. Un porto più accogliente rappresenta un'occasione di sviluppo per questo territorio e



un' occasione di valorizzazione della costa adriatica a sud del capoluogo e soprattutto ci consentirà di sviluppare il comparto crociere che oggi rappresentano un settore dal quale non si



Il Quotidiano Italiano

Bari

può prescindere. In un mercato che si evolve, Monopoli deve avere un ruolo privilegiato quale scalo del territorio della Costa dei Trulli". "Un' offerta turistica moderna e attrattiva non può prescindere dalle infrastrutture. Le infrastrutture - ha rimarcato Alessandro Ambrosi, presidente della Camera di Commercio di Bari - sono l' hardware, un' ospitalità innovativa e di qualità è il software. Uno non esiste senza l' altro. Il nuovo terminal di Monopoli è un esempio virtuoso di utilizzo dei fondi europei. Gli effetti positivi andranno ben oltre il turismo e riguarderanno tutte le attività economiche a esso più strettamente connesse. Sarà la comunità tutta a trarne vantaggio". "Il rafforzamento delle Infrastrutture pugliesi - ha aggiunto il Vice capo di Gabinetto Regione Puglia, Domenico De Santis - sono un fiore all' occhio per le future sfide delle nostre imprese. Rendere moderni i nostri Porti ci pone al centro dello sviluppo del Mediterraneo, ringrazio per questo l' ottimo lavoro del Presidente dell' **autorità portuale** che è riuscito a realizzare uno degli obiettivi della Regione Puglia". "Il progetto Themis - ha sottolineato Carmela Sfregola, Communication Officer del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 - riveste un ruolo strategico per il Programma Grecia-Italia in quanto ha potenziato il trasporto marittimo sostenibile e la connettività transfrontaliera tra Puglia e Grecia, sostenendo lo sviluppo e le attività dei porti minori. Themis è uno dei 58 progetti di cooperazione che l' Europa ha finanziato attraverso il Programma, con un investimento complessivo di 123 milioni di euro tra Puglia e Grecia in diversi settori, quali la promozione della cultura e del patrimonio, la protezione dell' ambiente e della biodiversità, l' inclusione sociale, lo sviluppo di start-up. Sulla stessa scia è in corso la progettazione del nuovo programma 2021-2027 per la costruzione di un' Europa green, smart e vicina ai bisogni dei cittadini". All' evento, moderato dall' event manager Elena Salzano, hanno partecipato, tra gli altri, anche la Lega Navale di Monopoli e l' Associazione Sole Nascente.

Monopoli punta sulle crociere di lusso: in arrivo i velieri Windstar

Vincenzo Chierchia

Inaugurato il terminal crocieristico del porto di Monopoli, che punta sulle crociere di lusso. In arrivo nei prossimi giorni i velieri della Windstar. In questi giorni Monopoli ospita la Artemis che fa capo alla Grand circle cruise line di Malta specializzata in crociere di fascia alta a spiccato contenuto culturale. Il progetto Monopoli Il terminal di Monopoli è stato realizzato nell'ambito del progetto comunitario Themis, finanziato dal Programma di cooperazione territoriale Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020, con l'intento - si legge in una nota - di sostenere lo sviluppo dei porti minori al fine di svilupparne le attività indirizzando il traffico marittimo, in particolare crocieristico, verso territori ancora poco sfruttati turisticamente. Pertanto sotto il brand comune Themis sono state create sinergie tra crociere di lusso e l'offerta di pacchetti turistici ed itinerari selezionati, intesi come esperienze esclusive. L'obiettivo è anche quello di promuovere la capacità attrattiva verso i circuiti nautici e i maxi yacht. Come ha spiegato il presidente dell'Autorità portuale Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi «il porto di Monopoli ha una struttura accogliente per i crocieristi dotata di un'interfaccia dinamica con il territorio.

Grazie al progetto Themis da oggi Monopoli amplifica il proprio appeal e ciò ci consentirà di attuare ulteriori strategie di promozione per attirare nuove compagnie». Dal 17 settembre approderà Windstar. La Costa dei Trulli "La realizzazione di questo terminal - ha affermato il sindaco di Monopoli, Angelo Annese - rappresenta un ulteriore tassello per la crescita dell'economia locale. Negli ultimi anni la città ha subito un importante sviluppo turistico, riuscendo ad attrarre centinaia di migliaia di visitatori. Monopoli deve avere un ruolo privilegiato quale scalo del territorio della Costa dei Trulli». Territorio sul quale si stanno concentrando gli investimenti di grandi gruppi del turismo di lusso da Rocco Forte-Cdp a Melià, Four Seasons e Belmond. I fondi Ue «Il progetto Themis - ha sottolineato Carmela Sfregola, communication officer del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 - riveste un ruolo strategico per il Programma Grecia-Italia in quanto ha potenziato il trasporto marittimo sostenibile e la connettività transfrontaliera tra Puglia e Grecia, sostenendo lo sviluppo e le attività dei porti minori. Themis è uno dei 58 progetti di cooperazione che l'Europa ha finanziato attraverso il Programma, con un investimento complessivo di 123 milioni tra Puglia e Grecia in diversi settori, quali la promozione della cultura e del patrimonio, la protezione dell'ambiente e della biodiversità, l'inclusione sociale, lo sviluppo di start-up. Sulla stessa scia è in corso la progettazione del nuovo programma 2021-2027 per la costruzione di un'Europa green e smart».



Informare

Bari

Nel porto di Monopoli è stato inaugurato il nuovo terminal di accoglienza turistica

Tra gli obiettivi, servire il mercato delle crociere di lusso. Oggi nel porto di Monopoli è stato inaugurato il nuovo terminal di accoglienza turistica nell'ambito del progetto Themis, finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020, che ha lo scopo di sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori al fine di svilupparne le attività e indirizzare il traffico marittimo, in particolare crocieristico, verso territori ancora poco sfruttati turisticamente. In questi mesi il progetto si è sviluppato su più segmenti, immaginando itinerari turistici via terra che possano attrarre crocieristi "curiosi" di sbarcare in porti minori e creando piccoli terminal passeggeri e nuovi approdi per piccole crociere e maxi yacht. "Finalmente - ha sottolineato il presidente dell'Autorità di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi** - il porto di Monopoli ha una struttura moderna e accogliente per i crocieristi che, sempre più numerosi, scelgono lo scalo gioiello del nostro **sistema** per crociere lusso. La struttura è, peraltro, dotata di un'interfaccia dinamica con il territorio per fornire agevolmente informazioni di carattere turistico e dialogare con la città. L'abbiamo concepita secondo i più moderni standard costruttivi, tenendo conto della leggerezza e della sostenibilità dell'opera, realizzata tramite prefabbricazione metallica e montaggio a secco. Grazie, quindi, al progetto Themis, da oggi il porto amplifica in maniera significativa il proprio appeal e ciò ci consentirà di attuare ulteriori strategie di promozione per attirare nuove compagnie».



Informazioni Marittime

Bari

Nel porto di Monopoli un terminal per le crociere di lusso

Finanziato dal progetto interregionale Grecia-Italia "Themis", stimolerà il turismo dei porti minori

Nell'ottica di rafforzare le connessioni con i porti principali e con le imprese del territorio è stato inaugurato stamattina il nuovo terminal di accoglienza turistica nel porto di Monopoli. Un polo reso possibile dal progetto Themis, finanziato dal programma di cooperazione territoriale interregionale V-A Greece-Italy 2014-2020, con l'intento di sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori, per indirizzare il traffico marittimo, in particolare il crocieristico, verso territori ancora poco sfruttati turisticamente. Uno degli obiettivi del progetto è stato quello di far incontrare, sotto il brand comune Themis, l'offerta di crociere di lusso con l'offerta di pacchetti turistici ed itinerari selezionati. In questi mesi il progetto si è sviluppato su più segmenti, immaginando itinerari turistici via terra che possano attrarre crocieristi "curiosi" di sbarcare in porti minori e creando piccoli terminal passeggeri e nuovi approdi per piccole crociere e maxi yacht. Per maggiori informazioni, cliccare qui . «Finalmente, - ha spiegato il presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Meridionale, **Ugo Patroni Griffi** - il porto di Monopoli ha una struttura moderna e accogliente per i crocieristi che, sempre più numerosi, scelgono lo scalo gioiello del nostro sistema per crociere lusso. La struttura è, peraltro, dotata di un'interfaccia dinamica con il territorio per fornire agevolmente informazioni di carattere turistico e dialogare con la città. L'abbiamo concepita secondo i più moderni standard costruttivi, tenendo conto della leggerezza e della sostenibilità dell'opera, realizzata tramite prefabbricazione metallica e montaggio a secco. Grazie, quindi, al progetto Themis, da oggi il porto amplifica in maniera significativa il proprio appeal e ciò ci consentirà di attuare ulteriori strategie di promozione per attirare nuove compagnie. Puntiamo sul lusso che, come ci raccontano i dati, è sempre più scelto. Le ultime indagini dell'Osservatorio di Ticketcrociere, infatti, rivelano che negli ultimi anni è cresciuto considerevolmente il numero di viaggiatori che optano per navi super esclusive, ma di dimensioni più ridotte: il target perfetto per Monopoli». Secondo il direttore marittimo di Puglia e Basilicata Jonica, Giuseppe Meli, «L'inaugurazione del nuovo terminal per l'accoglienza turistica, la cui realizzazione è stata fermamente perseguita dall'Autorità di sistema, rappresenta un ulteriore tassello per lo sviluppo economico di Monopoli impreziosendo la vocazione polifunzionale di questo porto. La nuova struttura, infatti, consentirà l'approdo a Monopoli, nel pieno rispetto delle norme vigenti, di crociere di lusso che rafforzando la vocazione turistica di questo territorio promuoverà la conoscenza delle bellezze paesaggistiche, storiche e culturali della Puglia». «Questo nuovo molo turistico - ha aggiunto Adriana Prusciano, Comandante Porto di Monopoli - rappresenta una infrastruttura molto importante per tutto il porto. Si realizza così un segmento staccato dalle navi commerciali e dedicato, quindi, ad un altro settore altrettanto importante e rappresentativo per lo sviluppo e l'economia del territorio». «La realizzazione di questo terminal - ha affermato il sindaco di Monopoli, Angelo Annese - rappresenta un ulteriore tassello per lo sviluppo del porto di Monopoli. Negli ultimi anni la città ha subito un importante sviluppo turistico, riuscendo ad attrarre centinaia di migliaia di visitatori. Un porto più accogliente rappresenta un'occasione di sviluppo per questo territorio e un'occasione di valorizzazione della costa adriatica a sud del capoluogo e soprattutto ci consentirà di sviluppare il comparto crociere che oggi rappresentano un settore dal quale non si può prescindere. In un mercato che si evolve, Monopoli deve avere un ruolo privilegiato quale scalo del territorio della Costa dei Trulli». «Un'offerta turistica moderna e attrattiva non può prescindere dalle infrastrutture. Le infrastrutture - ha rimarcato Alessandro Ambrosi,





Informazioni Marittime

Bari

e di qualità è il software. Uno non esiste senza l'altro. Il nuovo terminal di Monopoli è un esempio virtuoso di utilizzo dei fondi europei. Gli effetti positivi andranno ben oltre il turismo e riguarderanno tutte le attività economiche a esso più strettamente connesse. Sarà la comunità tutta a trarne vantaggio». «Il rafforzamento delle Infrastrutture pugliesi - ha aggiunto il vice capo di Gabinetto della Regione Puglia, Domenico De Santis - sono un fiore all'occhiello per le future sfide delle nostre imprese. Rendere moderni i nostri Porti ci pone al centro dello sviluppo del Mediterraneo, ringrazio per questo l'ottimo lavoro del Presidente dell'autorità portuale che è riuscito a realizzare uno degli obiettivi della Regione Puglia». «Il progetto Themis - ha sottolineato Carmela Sfregola, Communication Officer del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 - riveste un ruolo strategico per il Programma Grecia-Italia in quanto ha potenziato il trasporto marittimo sostenibile e la connettività transfrontaliera tra Puglia e Grecia, sostenendo lo sviluppo e le attività dei porti minori. Themis è uno dei 58 progetti di cooperazione che l'Europa ha finanziato attraverso il Programma, con un investimento complessivo di 123 milioni di euro tra Puglia e Grecia in diversi settori, quali la promozione della cultura e del patrimonio, la protezione dell'ambiente e della biodiversità, l'inclusione sociale, lo sviluppo di start-up. Sulla stessa scia è in corso la progettazione del nuovo programma 2021-2027 per la costruzione di un'Europa green, smart e vicina ai bisogni dei cittadini». All'evento, moderato dall'event manager Elena Salzano, hanno partecipato, tra gli altri, anche la Lega Navale di Monopoli e l'Associazione Sole Nascente.

Inaugurato nuovo terminal porto di Monopoli

Redazione

MONOPOLI Giunge ad una tappa importante il progetto Themis, finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020, con l'intento di sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori al fine di svilupparne le attività, indirizzare il traffico marittimo, in particolare crocieristico, verso territori ancora poco sfruttati turisticamente. Nell'ottica di rafforzare le connessioni con i porti principali e con le imprese del territorio, è stato inaugurato questa mattina martedì 7 settembre il nuovo terminal di accoglienza turistica presso il PORTO di MONOPOLI. Uno degli obiettivi del progetto è stato quello di far incontrare, sotto il brand comune THEMIS, l'offerta di crociere di lusso con l'offerta di pacchetti turistici ed itinerari selezionati, intesi come esperienze multisensoriali esclusive che permettano al crocierista di trascorrere soggiorni indimenticabili sia in mare aperto che in località incantevoli e raramente inserite nei convenzionali circuiti turistici. In questi mesi, il progetto si è sviluppato su più segmenti, immaginando itinerari turistici via terra che possano attrarre crocieristi curiosi di sbarcare in porti minori e creando piccoli terminal passeggeri e nuovi approdi per piccole crociere e maxi yacht. Finalmente, ha spiegato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi il porto di Monopoli ha una struttura moderna e accogliente per i crocieristi che, sempre più numerosi, scelgono lo scalo gioiello del nostro sistema per crociere lusso. La struttura è, peraltro, dotata di un'interfaccia dinamica con il territorio per fornire agevolmente informazioni di carattere turistico e dialogare con la città. L'abbiamo concepita secondo i più moderni standard costruttivi, tenendo conto della leggerezza e della sostenibilità dell'opera, realizzata tramite prefabbricazione metallica e montaggio a secco. Grazie, quindi, al progetto Themis, da oggi il porto amplifica in maniera significativa il proprio appeal e ciò ci consentirà di attuare ulteriori strategie di promozione per attirare nuove compagnie. Puntiamo sul lusso che, come ci raccontano i dati, è sempre più scelto. Le ultime indagini dell'Osservatorio di Ticketcrociere, infatti, rivelano che negli ultimi anni è cresciuto considerevolmente il numero di viaggiatori che optano per navi super esclusive, ma di dimensioni più ridotte: il target perfetto per Monopoli. Secondo il Contrammiraglio (CP) Direzione Marittima Puglia e Basilicata Jonica, Giuseppe Meli: L'inaugurazione del nuovo terminal per l'accoglienza turistica, la cui realizzazione è stata fermamente perseguita dall'Autorità di sistema, rappresenta un ulteriore tassello per lo sviluppo economico di Monopoli impreziosendo la vocazione polifunzionale di questo porto. La nuova struttura, infatti, consentirà l'approdo a Monopoli, nel pieno rispetto delle norme vigenti, di crociere di lusso che rafforzando la vocazione turistica di questo territorio promuoverà la conoscenza delle bellezze paesaggistiche, storiche e culturali della Puglia. Questo nuovo molo turistico ha aggiunto Adriana Prusciano, Comandante Porto di Monopoli T.V. (CP) rappresenta una infrastruttura molto importante per tutto il porto. Si realizza così un segmento staccato dalle navi commerciali e dedicato, quindi, ad un altro settore altrettanto importante e rappresentativo per lo sviluppo e l'economia del territorio. La realizzazione di questo terminal ha affermato il sindaco di Monopoli, Angelo Annese. rappresenta un ulteriore tassello per lo sviluppo del porto di Monopoli. Negli ultimi anni la città ha subito un importante sviluppo turistico, riuscendo ad attrarre centinaia di migliaia di visitatori. Un porto più accogliente rappresenta un'occasione di sviluppo per questo territorio e un'occasione di



valorizzazione della costa adriatica a sud del capoluogo e soprattutto ci consentirà di sviluppare il comparto crociere che oggi rappresentano un settore dal quale non si può prescindere. In un mercato che si evolve, Monopoli deve avere un ruolo privilegiato quale scalo



Messaggero Marittimo

Bari

del territorio della Costa dei Trulli. Un'offerta turistica moderna e attrattiva non può prescindere dalle infrastrutture. Le infrastrutture ha rimarcato Alessandro Ambrosi, presidente della Camera di Commercio di Bari sono l'hardware, un'ospitalità innovativa e di qualità è il software. Uno non esiste senza l'altro. Il nuovo terminal di Monopoli è un esempio virtuoso di utilizzo dei fondi europei. Gli effetti positivi andranno ben oltre il turismo e riguarderanno tutte le attività economiche a esso più strettamente connesse. Sarà la comunità tutta a trarne vantaggio. Il rafforzamento delle Infrastrutture pugliesi ha aggiunto il Vice capo di Gabinetto Regione Puglia, Domenico De Santis sono un fiore all'occhiello per le future sfide delle nostre imprese. Rendere moderni i nostri Porti ci pone al centro dello sviluppo del Mediterraneo, ringrazio per questo l'ottimo lavoro del Presidente dell'autorità portuale che è riuscito a realizzare uno degli obiettivi della Regione Puglia. Il progetto Themis ha sottolineato Carmela Sfregola, Communication Officer del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 riveste un ruolo strategico per il Programma Grecia-Italia in quanto ha potenziato il trasporto marittimo sostenibile e la connettività transfrontaliera tra Puglia e Grecia, sostenendo lo sviluppo e le attività dei porti minori. Themis è uno dei 58 progetti di cooperazione che l'Europa ha finanziato attraverso il Programma, con un investimento complessivo di 123 milioni di euro tra Puglia e Grecia in diversi settori, quali la promozione della cultura e del patrimonio, la protezione dell'ambiente e della biodiversità, l'inclusione sociale, lo sviluppo di start-up. Sulla stessa scia è in corso la progettazione del nuovo programma 2021-2027 per la costruzione di un'Europa green, smart e vicina ai bisogni dei cittadini. All'evento, moderato dall'event manager Elena Salzano, hanno partecipato, tra gli altri, anche la Lega Navale di Monopoli e l'Associazione Sole Nascente.

Nuovo terminal a Monopoli

Inaugurato a Monopoli questa mattina il nuovo terminal di accoglienza turistica. Nelle parole del presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale, **Ugo Patroni Griffi**, la nuova struttura servirà ad accogliere i crocieristi sempre più numerosi che "scelgono lo scalo gioiello del nostro Sistema per crociere di lusso". Il terminal - spiega **Griffi** - sarà per altro dotato di una interfaccia dinamica con il territorio per fornire agevolmente informazioni di carattere turistico e dialogare con la città. "L' abbiamo concepita secondo i più moderni standard costruttivi, tenendo conto della leggerezza e della sostenibilità dell' opera, realizzata tramite prefabbricazione metallica e montaggio a secco". La facility è stata realizzata nell' ambito del progetto Themis, finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020, con l' intento di sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori al fine di svilupparne le attività, indirizzare il traffico marittimo, in particolare crocieristico, verso territori ancora poco sfruttati turisticamente. Uno degli obiettivi del progetto è stato quello di far incontrare, sotto il brand comune THEMIS, l' offerta di crociere di lusso con l' offerta di pacchetti turistici ed itinerari selezionati, intesi come esperienze multisensoriali esclusive che permettano al crocierista di trascorrere soggiorni indimenticabili sia in mare aperto che in località incantevoli e raramente inserite nei convenzionali circuiti turistici.

di Redazione Port News

Menu

f t in @ Q

PORT NEWS

Magazine dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Setteentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARGO CASALE



Questo sito utilizza cookie per personalizzare i contenuti, fornire servizi legati ai social media e migliorare il nostro trading. Continuando la navigazione accetti il loro impiego.

OK

Inaugurato il nuovo terminal del Porto di Monopoli

07/09/2021 Nell'ambito del progetto Themis destinato a sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori Giunge ad una tappa importante il progetto Themis, finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020, con l'intento di sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori al fine di svilupparne le attività, indirizzare il traffico marittimo, in particolare crocieristico, verso territori ancora poco sfruttati turisticamente.

Nell'ottica di rafforzare le connessioni con i porti principali e con le imprese del territorio, è stato inaugurato martedì 7 settembre 2021- il nuovo terminal di accoglienza turistica presso il porto di Monopoli. Uno degli obiettivi del progetto è stato quello di far incontrare, sotto il brand comune THEMIS, l'offerta di crociere di lusso con l'offerta di pacchetti turistici ed itinerari selezionati, intesi come esperienze multisensoriali esclusive che permettano al crocierista di trascorrere soggiorni indimenticabili sia in **mare** aperto che in

località incantevoli e raramente inserite nei convenzionali circuiti turistici. In questi mesi, il progetto si è sviluppato su più segmenti, immaginando itinerari turistici via terra che possano attrarre crocieristi curiosi di sbarcare in porti minori e creando piccoli terminal passeggeri e nuovi approdi per piccole crociere e maxi yacht.

«Finalmente, - ha spiegato il presidente dell'Autorità di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, Ugo Patroni Griffi - il porto di Monopoli ha una struttura moderna e accogliente per i crocieristi che, sempre più numerosi, scelgono lo scalo gioiello del nostro **sistema** per crociere di lusso. La struttura è, peraltro, dotata di un' interfaccia dinamica con il territorio per fornire agevolmente informazioni di carattere turistico e dialogare con la città. Abbiamo concepito secondo i più moderni standard costruttivi, tenendo conto della leggerezza e della sostenibilità dell' opera, realizzata tramite prefabbricazione metallica e montaggio a secco. Grazie, quindi, al progetto Themis, da oggi il porto amplifica in maniera significativa il proprio appeal e ciò ci consentirà di attuare ulteriori strategie di promozione per attirare nuove compagnie. Puntiamo sul lusso che, come ci raccontano i dati, è sempre più scelto. Le ultime indagini dell' Osservatorio di Ticketcrociere, infatti, rivelano che negli ultimi anni è cresciuto considerevolmente il numero di viaggiatori che optano per navi super esclusive, ma di dimensioni più ridotte: il target perfetto per Monopoli».

Secondo il Contrammiraglio (CP) Direzione Marittima Puglia e Basilicata Jonica, Giuseppe Meli: «L'inaugurazione del nuovo terminal per l'accoglienza turistica, la cui realizzazione è stata fermamente perseguita dall'Autorità di **sistema**, rappresenta un ulteriore tassello per lo sviluppo economico di Monopoli impreziosendo la vocazione polifunzionale di questo porto. La nuova struttura, infatti, consentirà l'approdo a Monopoli, nel pieno rispetto delle norme vigenti, di crociere di lusso che rafforzando la vocazione turistica di questo territorio promuoverà la conoscenza delle bellezze paesaggistiche, storiche e culturali della Puglia». «Questo nuovo molo turistico ha aggiunto Adriana Prusciano, Comandante Porto di Monopoli T.V. (CP) - rappresenta una infrastruttura molto importante per tutto il porto. Si realizza così un segmento staccato dalle navi commerciali e dedicato, quindi, ad un altro settore altrettanto importante e rappresentativo per lo sviluppo e l' economia del territorio». «La realizzazione di questo terminal - ha affermato il sindaco di Monopoli, Angelo Annese - rappresenta un ulteriore tassello per lo sviluppo del porto di Monopoli. Negli ultimi anni la città ha subito un importante sviluppo turistico, riuscendo ad attrarre centinaia di migliaia di visitatori. Un porto più accogliente rappresenta un'occasione di sviluppo per questo territorio, di valorizzazione della costa adriatica a sud del capoluogo e soprattutto ci consentirà di potenziare il comparto crociere che oggi rappresenta un settore dal quale non si può prescindere. In un mercato che si evolve, Monopoli deve avere un nuovo privilegio quale scalo del territorio della Costa del Trulli».

Inaugurato il nuovo terminal del Porto di Monopoli

Nell'ambito del progetto Themis destinato a sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori

Giunge ad una tappa importante il progetto Themis, finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020, con l'intento di sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori al fine di svilupparne le attività, indirizzare il traffico marittimo, in particolare crocieristico, verso territori ancora poco sfruttati turisticamente.

Nell'ottica di rafforzare le connessioni con i porti principali e con le imprese del territorio, è stato inaugurato martedì 7 settembre 2021- il nuovo terminal di accoglienza turistica presso il porto di Monopoli.

Uno degli obiettivi del progetto è stato quello di far incontrare, sotto il brand comune THEMIS, l'offerta di crociere di lusso con l'offerta di pacchetti turistici ed itinerari selezionati, intesi come esperienze multisensoriali esclusive che permettano al crocierista di trascorrere soggiorni indimenticabili sia in mare aperto che in località incantevoli e raramente inserite nei convenzionali circuiti turistici.

In questi mesi, il progetto si è sviluppato su più segmenti, immaginando itinerari turistici via terra che possano attrarre crocieristi curiosi di sbarcare in porti minori e creando piccoli terminal passeggeri e nuovi approdi per piccole crociere e maxi yacht.

Finalmente, - ha spiegato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi - il porto di Monopoli ha una struttura moderna e accogliente per i crocieristi che, sempre più numerosi, scelgono lo scalo gioiello del nostro sistema per crociere di lusso. La struttura è, peraltro, dotata di un' interfaccia dinamica con il territorio per fornire agevolmente informazioni di carattere turistico e dialogare con la città. Abbiamo concepito secondo i più moderni standard costruttivi, tenendo conto della leggerezza e della sostenibilità dell' opera, realizzata tramite prefabbricazione metallica e montaggio a secco. Grazie, quindi, al progetto Themis, da oggi il porto amplifica in maniera significativa il proprio appeal e ciò ci consentirà di attuare ulteriori strategie di promozione per attirare nuove compagnie. Puntiamo sul lusso che, come ci raccontano i dati, è sempre più scelto. Le ultime indagini dell'Osservatorio di Ticketcrociere, infatti, rivelano che negli ultimi anni è cresciuto considerevolmente il numero di viaggiatori che optano per navi super esclusive, ma di dimensioni più ridotte: il target perfetto per Monopoli».

Secondo il Contrammiraglio (CP) Direzione Marittima Puglia e Basilicata Jonica, Giuseppe Meli: «L'inaugurazione del nuovo terminal per l'accoglienza turistica, la cui realizzazione è stata fermamente perseguita dall'Autorità di sistema, rappresenta un ulteriore tassello per lo sviluppo economico di Monopoli impreziosendo la vocazione polifunzionale di questo porto. La nuova struttura, infatti, consentirà l'approdo a Monopoli, nel pieno rispetto delle norme vigenti, di crociere di lusso che rafforzando la vocazione turistica di questo territorio promuoverà la conoscenza delle bellezze paesaggistiche, storiche e culturali della Puglia».

«Questo nuovo molo turistico - ha aggiunto Adriana Prusciano, Comandante Porto di Monopoli T.V. (CP) - rappresenta una infrastruttura molto importante per tutto il porto. Si realizza così un segmento staccato dalle navi commerciali e dedicato, quindi, ad un altro settore altrettanto importante e rappresentativo per lo sviluppo e l' economia del territorio».

«La realizzazione di questo terminal - ha affermato il sindaco di Monopoli, Angelo Annese - rappresenta un ulteriore tassello per lo sviluppo del porto di Monopoli. Negli ultimi anni la città ha subito un importante sviluppo turistico, riuscendo ad attrarre centinaia di migliaia di visitatori. Un porto più accogliente rappresenta un'occasione di sviluppo per questo territorio, di valorizzazione della costa adriatica a sud del capoluogo e soprattutto ci consentirà di potenziare il comparto crociere che oggi rappresenta un settore dal quale non si può prescindere. In un mercato che si evolve, Monopoli deve avere un nuovo privilegio quale scalo del territorio della Costa del Trulli».



Puglia Live

Bari

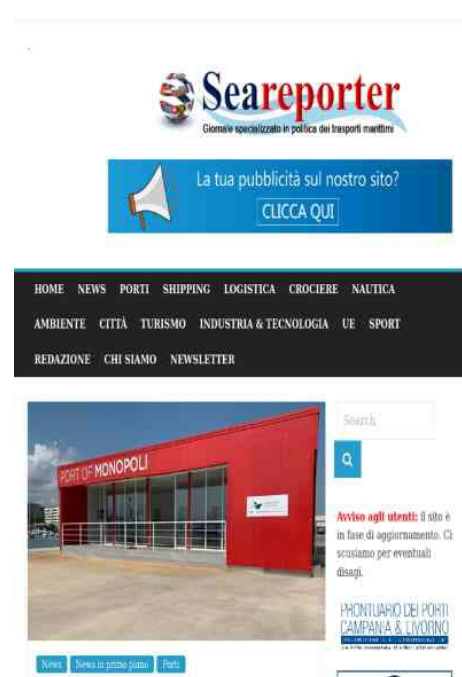
prescindere. In un mercato che si evolve, Monopoli deve avere un ruolo privilegiato quale scalo del territorio della Costa dei Trulli». «Un' offerta turistica moderna e attrattiva non può prescindere dalle infrastrutture. Le infrastrutture ha rimarcato Alessandro Ambrosi, presidente della Camera di Commercio di Bari - sono l'hardware, un'ospitalità innovativa e di qualità è il software. Uno non esiste senza l'altro. Il nuovo terminal di Monopoli è un esempio virtuoso di utilizzo dei fondi europei. Gli effetti positivi andranno ben oltre il turismo e riguarderanno tutte le attività economiche a esso più strettamente connesse. Sarà la comunità tutta a trarne vantaggio». «Il rafforzamento delle Infrastrutture pugliesi ha aggiunto il Vice capo di Gabinetto Regione Puglia, Domenico De Santis - sono un fiore allocchiello per le future sfide delle nostre imprese. Rendere moderni i nostri Porti ci pone al centro dello sviluppo del Mediterraneo, ringrazio per questo lottimo lavoro del Presidente dell'autorità portuale che è riuscito a realizzare uno degli obiettivi della Regione Puglia». «Il progetto Themis ha sottolineato Carmela Sfregola, Communication Officer del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 - riveste un ruolo strategico per il Programma Grecia-Italia in quanto ha potenziato il trasporto marittimo sostenibile e la connettività transfrontaliera tra Puglia e Grecia, sostenendo lo sviluppo e le attività dei porti minori. Themis è uno dei 58 progetti di cooperazione che l' Europa ha finanziato attraverso il Programma, con un investimento complessivo di 123 milioni di euro tra Puglia e Grecia in diversi settori, quali la promozione della cultura e del patrimonio, la protezione dell' ambiente e della biodiversità, l' inclusione sociale, lo sviluppo di start-up. Sulla stessa scia è in corso la progettazione del nuovo programma 2021-2027 per la costruzione di un' Europa green, smart e vicina ai bisogni dei cittadini». Allevento, moderato dall'event manager Elena Salzano, hanno partecipato, tra gli altri, anche la Lega Navale di Monopoli e l'Associazione Sole Nascente.

Inaugurato il terminal di accoglienza turistica al porto di Monopoli

Patroni Griffi, 'struttura all' avanguardia che dialogherà con il territorio' Monopoli, 7 settembre 2021 - Giunge ad una tappa importante il progetto Themis, finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020, con l' intento di sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori al fine di svilupparne le attività, indirizzare il traffico marittimo, in particolare crocieristico, verso territori ancora poco sfruttati turisticamente. Nell' ottica di rafforzare le connessioni con i porti principali e con le imprese del territorio, è stato inaugurato questa mattina - martedì 7 settembre - il nuovo terminal di accoglienza turistica presso il PORTO di MONOPOLI . Uno degli obiettivi del progetto è stato quello di far incontrare, sotto il brand comune THEMIS, l' offerta di crociere di lusso con l' offerta di pacchetti turistici ed itinerari selezionati, intesi come esperienze multisensoriali esclusive che permettano al crocierista di trascorrere soggiorni indimenticabili sia in **mare** aperto che in località incantevoli e raramente inserite nei convenzionali circuiti turistici. In questi mesi, il progetto si è sviluppato su più segmenti, immaginando itinerari turistici via terra che possano attrarre crocieristi 'curiosi' di sbarcare in porti minori e creando piccoli terminal passeggeri e nuovi approdi per piccole crociere e maxi yacht.

"Finalmente, - ha spiegato il presidente dell' Autorità di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, **Ugo Patroni Griffi** - il porto di Monopoli ha una struttura moderna e accogliente per i crocieristi che, sempre più numerosi, scelgono lo scalo gioiello del nostro **sistema** per crociere lusso. La struttura è, peraltro, dotata di un' interfaccia dinamica con il territorio per fornire agevolmente informazioni di carattere turistico e dialogare con la città. L' abbiamo concepita secondo i più moderni standard costruttivi, tenendo conto della leggerezza e della sostenibilità dell' opera, realizzata tramite prefabbricazione metallica e montaggio a secco. Grazie, quindi, al progetto Themis, da oggi il porto amplifica in maniera significativa il proprio appeal e ciò ci consentirà di attuare ulteriori strategie di promozione per attirare nuove compagnie. Puntiamo sul lusso che, come ci raccontano i dati, è sempre più scelto. Le ultime indagini dell' Osservatorio di Ticketcrociere, infatti, rivelano che negli ultimi anni è cresciuto considerevolmente il numero di viaggiatori che optano per navi super esclusive, ma di dimensioni più ridotte: il target perfetto per Monopoli".

Secondo il Contrammiraglio (CP) Direzione Marittima Puglia e Basilicata Jonica, Giuseppe Meli : ' L' inaugurazione del nuovo terminal per l' accoglienza turistica, la cui realizzazione è stata fermamente perseguita dall' Autorità di **sistema**, rappresenta un ulteriore tassello per lo sviluppo economico di Monopoli impreziosendo la vocazione polifunzionale di questo porto. La nuova struttura, infatti, consentirà l' approdo a Monopoli, nel pieno rispetto delle norme vigenti, di crociere di lusso che rafforzando la vocazione turistica di questo territorio promuoverà la conoscenza delle bellezze paesaggistiche, storiche e culturali della Puglia'. "Questo nuovo molo turistico - ha aggiunto Adriana Prusciano, Comandante Porto di Monopoli T.V. (CP) - rappresenta una infrastruttura molto importante per tutto il porto. Si realizza così un segmento staccato dalle navi commerciali e dedicato, quindi, ad un altro settore altrettanto importante e rappresentativo per lo sviluppo e l' economia del territorio". ' La realizzazione di questo terminal - ha affermato il sindaco di Monopoli, Angelo Annese . rappresenta un ulteriore tassello per lo sviluppo del porto di Monopoli. Negli ultimi anni la città ha subito un importante sviluppo turistico, riuscendo ad attrarre centinaia di migliaia di visitatori. Un porto più accogliente rappresenta un' occasione di sviluppo per questo territorio e un' occasione di valorizzazione della costa adriatica a sud del capoluogo e soprattutto



Sea Reporter

Bari

ci consentirà di sviluppare il comparto crociere che oggi rappresentano un settore dal quale non si può prescindere. In un mercato che si evolve, Monopoli deve avere un ruolo privilegiato quale scalo del territorio della Costa dei Trulli'. ' Un' offerta turistica moderna e attrattiva non può prescindere dalle infrastrutture. Le infrastrutture - ha rimarcato Alessandro Ambrosi, presidente della Camera di Commercio di Bari - sono l' hardware, un' ospitalità innovativa e di qualità è il software. Uno non esiste senza l' altro. Il nuovo terminal di Monopoli è un esempio virtuoso di utilizzo dei fondi europei. Gli effetti positivi andranno ben oltre il turismo e riguarderanno tutte le attività economiche a esso più strettamente connesse. Sarà la comunità tutta a trarne vantaggio'. ' Il rafforzamento delle Infrastrutture pugliesi - ha aggiunto il Vice capo di Gabinetto Regione Puglia, Domenico De Santis - sono un fiore all' occhio per le future sfide delle nostre imprese. Rendere moderni i nostri Porti ci pone al centro dello sviluppo del Mediterraneo, ringrazio per questo l' ottimo lavoro del Presidente dell' autorità portuale che è riuscito a realizzare uno degli obiettivi della Regione Puglia'. "Il progetto Themis - ha sottolineato Carmela Sfregola , C ommunication Officer del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 - riveste un ruolo strategico per il Programma Grecia-Italia in quanto ha potenziato il trasporto marittimo sostenibile e la connettività transfrontaliera tra Puglia e Grecia, sostenendo lo sviluppo e le attività dei porti minori. Themis è uno dei 58 progetti di cooperazione che l' Europa ha finanziato attraverso il Programma, con un investimento complessivo di 123 milioni di euro tra Puglia e Grecia in diversi settori, quali la promozione della cultura e del patrimonio, la protezione dell' ambiente e della biodiversità, l' inclusione sociale, lo sviluppo di start-up. Sulla stessa scia è in corso la progettazione del nuovo programma 2021 2027 per la costruzione di un' Europa green, smart e vicina ai bisogni dei cittadini". All' evento, moderato dall' event manager Elena Salzano , hanno partecipato, tra gli altri, anche la Lega Navale di Monopoli e l' Associazione Sole Nascente.

Porto di Monopoli, è stato inaugurato il nuovo terminal

Redazione

Il presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale**: "E' una struttura all' avanguardia che dialogherà col territorio" Giunge ad una tappa importante il progetto Themis, finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020, con l' intento di sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori al fine di svilupparne le attività, indirizzare il traffico marittimo, in particolare crocieristico, verso territori ancora poco sfruttati turisticamente. Nell' ottica di rafforzare le connessioni con i porti principali e con le imprese del territorio, è stato inaugurato questa mattina - martedì 7 settembre - il nuovo terminal di accoglienza turistica presso il porto di Monopoli. Uno degli obiettivi del progetto è stato quello di far incontrare, sotto il brand comune THEMIS, l' offerta di crociere di lusso con l' offerta di pacchetti turistici ed itinerari selezionati, intesi come esperienze multisensoriali esclusive che permettano al crocierista di trascorrere soggiorni indimenticabili sia in **mare** aperto che in località incantevoli e raramente inserite nei convenzionali circuiti turistici. In questi mesi, il progetto si è sviluppato su più segmenti, immaginando itinerari turistici via terra che possano attrarre crocieristi 'curiosi' di sbarcare in porti minori e creando piccoli terminal passeggeri e nuovi approdi per piccole crociere e maxi yacht. 'Finalmente, - ha spiegato il presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale**, **Ugo Patroni Griffi** - il porto di Monopoli ha una struttura moderna e accogliente per i crocieristi che, sempre più numerosi, scelgono lo scalo gioiello del nostro **sistema** per crociere lusso. La struttura è, peraltro, dotata di un' interfaccia dinamica con il territorio per fornire agevolmente informazioni di carattere turistico e dialogare con la città. L' abbiamo concepita secondo i più moderni standard costruttivi, tenendo conto della leggerezza e della sostenibilità dell' opera, realizzata tramite prefabbricazione metallica e montaggio a secco. Grazie, quindi, al progetto Themis, da oggi il porto amplifica in maniera significativa il proprio appeal e ciò ci consentirà di attuare ulteriori strategie di promozione per attirare nuove compagnie. Puntiamo sul lusso che, come ci raccontano i dati, è sempre più scelto. Le ultime indagini dell' Osservatorio di Ticketcrociere, infatti, rivelano che negli ultimi anni è cresciuto considerevolmente il numero di viaggiatori che optano per navi super esclusive, ma di dimensioni più ridotte: il target perfetto per Monopoli'. Secondo il Contrammiraglio (CP) Direzione Marittima Puglia e Basilicata Jonica, Giuseppe Meli: 'L' inaugurazione del nuovo terminal per l' accoglienza turistica, la cui realizzazione è stata fermamente perseguita dall' Autorità di **sistema**, rappresenta un ulteriore tassello per lo sviluppo economico di Monopoli impreziosendo la vocazione polifunzionale di questo porto. La nuova struttura, infatti, consentirà l' approdo a Monopoli, nel pieno rispetto delle norme vigenti, di crociere di lusso che rafforzando la vocazione turistica di questo territorio promuoverà la conoscenza delle bellezze paesaggistiche, storiche e culturali della Puglia'. 'Questo nuovo molo turistico - ha aggiunto Adriana Prusciano, Comandante Porto di Monopoli T.V. (CP) - rappresenta una infrastruttura molto importante per tutto il porto. Si realizza così un segmento staccato dalle navi commerciali e dedicato, quindi, ad un altro settore altrettanto importante e rappresentativo per lo sviluppo e l' economia del territorio'. 'La realizzazione di questo terminal - ha affermato il sindaco di Monopoli, Angelo Annese - rappresenta un ulteriore tassello per lo sviluppo del porto di Monopoli. Negli ultimi anni la città ha subito un importante sviluppo turistico, riuscendo ad attrarre centinaia di migliaia di visitatori. Un





Ship Mag

Bari

della costa adriatica a sud del capoluogo e soprattutto ci consentirà di sviluppare il comparto crociere che oggi rappresentano un settore dal quale non si può prescindere. In un mercato che si evolve, Monopoli deve avere un ruolo privilegiato quale scalo del territorio della Costa dei Trulli'.

Shipping Italy

Bari

Un nuovo (piccolo) terminal crociere al porto di Monopoli

Nel porto di Monopoli (Bari) è stato inaugurato un nuovo piccolo terminal crociere realizzato con 130 metri quadrati di strutture leggere per un investimento complessivo di circa 150mila euro. Lo ha annunciato l' **Autorità di sistema portuale** del Mar **Adriatico Meridionale** precisando che questa nuova sovrastruttura è stata realizzata nell' ambito del progetto Interreg Greece-Italy Themis, finanziato dall' Unione Europea, programma Interreg VA Greece Italy 2014/2020 e da fondi nazionali della Grecia e dell' Italia. L' intervento è nell' ambito del rafforzamento dei porti minori per lo sviluppo di connessioni con i porti principali e con le imprese del territorio. "L' opera è il frutto del lavoro di tanti - ha detto **Ugo Patroni Griffi**, presidente dell' **Autorità** del **Sistema portuale del mare Adriatico meridionale** - la crocieristica non è un mercato unico, è un fascio di segmenti. A Monopoli oggi arrivano navi sempre più grandi: il 17 settembre arriva la Vinstar, una nave da crociera iconica. Questo porto può accoglierla e speriamo in imbarcazioni anche più grandi. Questo non è, però, un punto di arrivo, ma di partenza: ora dobbiamo affrontare la pianificazione del **sistema portuale** dei prossimi 30 anni". Al taglio del nastro hanno partecipato anche il sindaco di Monopoli, Angelo Annese, la comandante del porto di Monopoli, Adriana Prusciano, il presidente della Camera di Commercio di Bari, Alessandro Ambrosi e Domenico De Santis, vice capo di gabinetto della Regione Puglia.



Brindisi Report

Brindisi

Il San Marco dà spettacolo nel porto: folto pubblico sul lungomare

video di Barbara Moramarco - montaggio di Salvatore Barbarossa 07 settembre 2021 19:29 Condividi Gran pubblico sul lungomare Regina Margherita di Brindisi per assistere alla dimostrazione anfibia con impiego reale degli assetti anfibi della Marina Militare effettuata oggi pomeriggio dalla Brigata Marina San Marco, nell' ambito delle celebrazioni del 50ennale dell' insediamento in città della fanteria di Marina. Un paio di elicotteri hanno volteggiato sul **porto** interno, mentre un mezzo da sbarco solcava il mare, sollevando un muro d' acqua. Domani (mercoledì 8 settembre) la settimana di celebrazioni si concluderà con la cerimonia di consegna del basco al corso di abilitazione anfibia, il rinnovo del drappo della bandiera di guerra del primo reggimento San Marco e la dimostrazione del Silent Drill Platoon del San Marco. Il tutto si svolgerà in piazzale Lenio Flacco, a partire dalle ore 16:30.



Reportage Online

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi

Adsp Mari Tirreno Meridionale e Ionio: due giorni per pianificare lo sviluppo del Porto di Crotona

Saranno due giorni intensi e ricchi di incontri istituzionali, quelli che il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, effettuerà, a partire da questa mattina, a Crotona. Accompagnato dai dirigenti Maria Carmela De Maria e Giovanni Piccolo, l' obiettivo è quello di verificare l' articolato programma di interventi infrastrutturali, che saranno inseriti nel Piano triennale delle opere dell' Ente, per pianificare lo sviluppo dello scalo crotonese. Nel corso delle due giornate, attraverso anche specifici sopralluoghi, saranno analizzati i progetti che dovranno essere confermati, in quanto rispondenti alla strategia adottata dall' Ente e già in fase avanzata di esecuzione dei lavori. Nel contempo, saranno definiti i nuovi interventi, di recente inseriti nello studio di adeguamento tecnico funzionale del piano regolatore portuale, che dovranno confluire nella nuova pianificazione. Attraverso la futura programmazione, in corso di definizione, si punterà alla redistribuzione delle attività portuali, alle quali saranno destinate specifiche aree, al fine di migliorare la funzionalità dell' intera infrastruttura portuale. Sarà data particolare attenzione al settore dei cantieri nautici, al diportismo e al crocierismo, con l' obiettivo di offrire un maggiore sviluppo economico allo scalo, che vada oltre il traffico delle merci puramente commerciali, senza naturalmente dimenticare le esigenze dei pescatori. L' obiettivo del presidente **Andrea Agostinelli** è quello di offrire un complessivo progetto di crescita integrata dei diversi settori portuali, al fine di redistribuire funzionalmente le aree e, allo stesso tempo, assicurare una maggiore interazione tra porto e città. Attenzione massima sarà rivolta alla sostenibilità ambientale degli interventi. Non a caso, nel corso degli incontri, il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreni Meridionali e Ionio illustrerà, anche, il programma di riqualificazione dell' area ex Sensi, che sarà a carico dell' Ente. Il progetto prevede la demolizione degli attuali immobili e la relativa sostituzione con un nuovo manufatto a più piani, a cui dare una diversa destinazione d' uso, che non andrà a diminuire il valore del patrimonio demaniale dello Stato ma che, in un processo di compensazione volumetrica, contribuirà alla sua valorizzazione. In particolare, dopo la demolizione degli immobili esistenti, sarà realizzata una struttura polifunzionale dove potrebbe insediarsi, anche, la sede istituzionale dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionali e Ionio a Crotona. Tra gli incontri programmati, il presidente **Agostinelli** incontrerà i vertici della locale Camera di Commercio, della Capitaneria di Porto e il sindaco di Crotona Vincenzo Voce. Al primo cittadino, con il quale ha già avviato diversi confronti programmatici in un' atmosfera di collaborazione e sinergia istituzionale, illustrerà la futura programmazione dell' Ente. Sarà questa l' occasione, anche, per analizzare gli interventi previsti dall' Amministrazione comunale, inseriti nel progetto di water front e già finanziati, al fine di giungere ad un' armonizzazione dei progetti di sviluppo dei due Enti, per assicurare pieno sviluppo all' infrastruttura portuale e al suo territorio. Dott.ssa Concetta Schiariti Giornalista Responsabile Comunicazione - Promozione - Marketing - Relazioni esterne Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio Tel. +39.0966.588650 - Cell. +39.334.6162257 - +39.347.2989533 - Fax +39.0966.588617 Mail. comunicazione@portodigioiatauro.it.



Rilancio in sicurezza delle banchine

GIOIA TAURO Ad un mese dal passaggio di consegne tra la Capitaneria di Porto di Porto di Vibo Valentia e l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, l'Ente, presieduto da Andrea Agostinelli, guarda al concreto rilancio dello scalo vibonese attraverso la prioritaria messa in sicurezza delle sue banchine e il ripristino della loro capacità operativa. Sono stati appena approvati, con decreto presidenziale, i due progetti di fattibilità tecnico economica dei lavori di Risanamento e consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli. Dopo diversi sopralluoghi effettuati dal dirigente Maria Carmela De Maria dell'Ufficio Tecnico dell'Ente, sono state rilevate le precarie condizioni di tutte le banchine, determinate nel tempo da una concatenazione di fattori. Tra questi il susseguirsi di fenomeni di risacca, la mancata attività di dragaggio, che ha determinato l'innalzamento dei fondali variabili da banchina a banchina, e la dislocazione dei massi di banchina che ha generato estese cavità nel muro. Condizioni infrastrutturali di inefficienza che hanno limitato la crescita dello scalo, determinandone l'impossibilità di attracco alle banchine e, quindi, lo scarso utilizzo delle stesse da parte di aziende della vicina area industriale oltre al mancato sviluppo turistico dello scalo. Con l'obiettivo di rilanciare l'infrastruttura portuale del Vibonese, affinché possa concretamente essere al servizio sia delle attività commerciali e industriali ma anche diportistiche e da crociera, l'Autorità portuale di Sistema dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha pianificato due specifici programmi di interventi che puntano, in primo luogo, alla messa in sicurezza delle sue banchine e, così, al ripristino della capacità operativa dell'intera infrastruttura portuale. Nello specifico, l'obiettivo è quello di risolvere il problema della risacca, adeguare gli spazi delle banchine, ripristinare la profondità dei fondali portuali a nove metri, consolidare i moli esistenti e attrezzare il porto con un molo da destinare, anche, all'attracco di mega yacht e navi da crociera. Tra gli interventi dei due progetti sono previsti: la costruzione di paratie di contenimento, un sistema di raccolta delle acque meteoriche di banchina, con relativo trattamento, il dragaggio dei fondali, la riqualificazione dei piazzali retrostanti le banchine e il ripristino della pavimentazione delle banchine. Si tratta di interventi tecnico-funzionali del valore complessivo di 18 milioni di euro, derivanti dalla Regione Calabria attraverso il Fondo Coesione e Sviluppo, che non modificheranno l'uso tanto meno la destinazione urbanistica dell'aree interessate, ma punteranno alla razionalizzazione delle attività portuali al fine di contribuire concretamente al rilancio dello scalo portuale. Si avvia così un articolato programma di rilancio del porto di Vibo Valentia, che sarà cristallizzato nel Piano operativo delle opere, da concordare con l'amministrazione comunale di Vibo Valentia, con la quale, ancor prima dell'insediamento dell'Ente, sono state tenute riunioni di confronto e di sinergia istituzionale tra il presidente Andrea Agostinelli e il sindaco Maria Limardo.



Transportonline

Focus

Porti italiani: movimento merci cresce, +8 per cento nel primo semestre

Contenitori +5%, più passeggeri ma crociere ancora al palo (-30%). GENOVA - Nel primo semestre 2021 i porti italiani hanno movimentato complessivamente, fra rinfuse, solide, liquide e merci varie, 228.811.246 tonnellate di merce, l'8% in più rispetto ai primi sei mesi del 2020. I dati elaborati da **Assoport**, l'associazione che riunisce i porti della penisola, fotografano una crescita della portualità in tutti i settori. Per quanto riguarda i contenitori, sono stati movimentati 5.537.376 teu, cioè il 5% in più rispetto allo stesso periodo del 2020 e a guidare la classifica, dopo Gioia Tauro con 1.444.542 teu (il 9,6% in meno del primo semestre 2020) sono l'**Adsp** del Mar ligure occidentale (Genova, Savona e Vado ligure) con 1.434.114 teu, seguita da quella del Mar ligure orientale (La Spezia e Marina di Carrara) con 751.788 teu, del Mar Tirreno centrale (Napoli, Salerno e Castellamare di Stabia) a 536.207 teu e di quello settentrionale (Livorno e Piombino) 380.613 teu e del Mar Adriatico orientale (Trieste, Monfalcone) 368.168 teu.



Il Nautilus

Focus

L' ICS comunica la presentazione di una proposta completa per una tassa globale sulle emissioni di carbonio delle navi: una proposta unica per qualsiasi settore industriale

L' ICS, che rappresenta le associazioni nazionali degli armatori mondiali e oltre l' 80% della flotta mercantile, ha presentato venerdì una richiesta alle Nazioni Unite, chiedendo una misura basata sul mercato accettata a livello internazionale per accelerare l' adozione e l' impiego di combustibili a zero emissioni di carbonio. Secondo i documenti consegnati all' Organizzazione marittima internazionale (IMO), l' organismo di regolamentazione delle Nazioni Unite sulla navigazione, la tassa si baserebbe sui contributi obbligatori delle navi che commerciano a livello globale, superiori a 5.000 tonnellate di stazza lorda, per ogni tonnellata di CO2 emessa. Il denaro andrebbe in un "Fondo IMO per il clima" che, oltre a colmare il divario di prezzo tra i combustibili a zero emissioni di carbonio e quelli convenzionali, verrebbe utilizzato per implementare l' infrastruttura di bunkeraggio necessaria nei porti di tutto il mondo per fornire combustibili come l' idrogeno e l' ammoniaca, garantendo coerenza nella transizione verde del settore sia per le economie sviluppate che per quelle in via di sviluppo. Il trasporto marittimo è responsabile di circa il 2% delle emissioni globali di carbonio e l' IMO ha riconosciuto la necessità di un' azione urgente per la decarbonizzazione. L' industria è alla disperata ricerca di navi a zero emissioni di carbonio portate in acqua dai cantieri navali entro il 2030. Tuttavia, agli attuali tassi di produzione, i combustibili a zero emissioni di carbonio non sono disponibili in commercio nella misura necessaria per la flotta globale. La tassa sul carbonio ha lo scopo di accelerare la creazione di un mercato che renda praticabile il trasporto marittimo a emissioni zero. Il Fondo calcolerebbe i contributi climatici che devono essere versati dalle navi, raccoglierà i contributi e dimostrerebbe che sono stati effettuati. ICS spera di supportare anche nuove infrastrutture di bunkeraggio, in modo che i nuovi combustibili, una volta sviluppati, possano essere resi disponibili a livello globale e dal maggior numero possibile di porti. Per ridurre al minimo gli oneri per gli Stati membri delle Nazioni Unite e garantire la rapida istituzione della tassa sul carbonio, il quadro proposto dall' industria utilizzerebbe il meccanismo già proposto dai governi per un Fondo R&S separato da 5 miliardi di dollari per accelerare lo sviluppo di tecnologie a zero emissioni di carbonio, che l' IMO delle Nazioni Unite dovrebbe approvare in una riunione fondamentale a novembre immediatamente dopo la COP 26. Guy Platten, segretario generale di ICS, ha commentato: 'Ciò di cui ha bisogno il trasporto marittimo è una misura basata sul mercato veramente globale come questa che ridurrà il divario di prezzo tra i combustibili a zero emissioni di carbonio e i combustibili convenzionali'. 'Il rapido sviluppo di un tale meccanismo è ora una necessità vitale se i governi devono abbinare le azioni alla retorica e dimostrare una leadership continua per la decarbonizzazione del trasporto marittimo'. 'Non c' è dubbio che i miglioramenti tecnologici possono consentire la transizione verso la navigazione a zero emissioni. Tuttavia, se vogliamo raggiungere i livelli di prontezza necessari per l' implementazione su larga scala, devono ancora essere compiuti enormi passi avanti. Ciò include la costruzione dell' infrastruttura necessaria per supportare tale transizione'. 'Dobbiamo essere in grado di mettere in acqua navi a emissioni zero entro il 2030 senza problemi di prezzo e sicurezza. Se l' IMO presta il suo sostegno alla nostra proposta, allora potremmo essere ancora in grado di cambiare questa situazione e distribuire le tecnologie in modo economico ed equo'. ICS ritiene che un MBM (Market-Based Measures) obbligatorio basato su una tassa globale sia fortemente preferibile a qualsiasi applicazione unilaterale e regionale di MBM alla spedizione internazionale, come



quella proposta dalla Commissione europea che desidera estendere il sistema di scambio di quote di emissione dell' UE alla spedizione internazionale. Un approccio frammentario agli MBM (l' ETS dell' UE si applicherà solo a circa il 7,



Il Nautilus

Focus

5% delle emissioni globali dei trasporti marittimi) alla fine non riuscirà a ridurre le emissioni globali del trasporto marittimo internazionale nella misura richiesta dall' accordo di Parigi, complicando significativamente la conduzione del commercio marittimo . L' MBM basato sul prelievo, che è co-sponsorizzato dall' associazione di categoria per gli operatori di navi portarinfuse, INTERCARGO, si aggiunge a un' industria e al governo proposto un fondo di ricerca e sviluppo da \$ 5 miliardi. Il fondo per la ricerca e lo sviluppo, di un prelievo obbligatorio di \$ 2 per tonnellata sul carburante per uso marittimo, verrebbe utilizzato interamente per finanziare la ricerca e lo sviluppo di combustibili e sistemi di propulsione alternativi a zero emissioni di carbonio. ICS ha chiesto l' approvazione di questo fondo in occasione di una prossima riunione cardine dell' IMO nel novembre di quest' anno. Platten ha concluso: 'La Banca Mondiale e numerosi studi hanno concluso che l' MBM globale più appropriato per ridurre le emissioni di carbonio dalla spedizione è un sistema basato su tasse'. 'L' adozione della nostra proposta per un sistema basato sul prelievo eviterà la volatilità che esiste nei sistemi di scambio di quote di emissione, come l' EU ETS - che nel caso della navigazione, sembra riguardare maggiormente la generazione di entrate per i governi dalla navigazione extra-UE, piuttosto che aiutare la spedizione a decarbonizzare'. 'Un sistema basato sul prelievo può dare al settore certezza sui prezzi e maggiore stabilità per prendere decisioni di investimento in navi a zero emissioni di carbonio e sviluppare tecnologie per il risparmio delle emissioni'. Credit: Shutterstock EN International Chamber of Shipping sets out plans for global carbon levy to expedite industry decarbonisation London. September 6th, 2021. The global trade association for ship operators, the International Chamber of Shipping, (ICS) has put forward a comprehensive proposal for a global levy on carbon emissions from ships, in what would be a first for any industrial sector. ICS, which represents the world' s national shipowner associations and more than 80% of the merchant fleet, presented a submission to the UN on Friday, calling for an internationally accepted market-based measure to accelerate the uptake and deployment of zero-carbon fuels. According to papers handed to the International Maritime Organisation (IMO), the UN' s regulatory body on shipping, the levy would be based on mandatory contributions by ships trading globally, exceeding 5,000 gross tonnage, for each tonne of CO2 emitted. The money would go into an 'IMO Climate Fund' which, as well as closing the price gap between zero-carbon and conventional fuels, would be used to deploy the bunkering infrastructure required in ports throughout the world to supply fuels such as hydrogen and ammonia, ensuring consistency in the industry' s green transition for both developed and developing economies. Shipping is responsible for approximately 2% of global carbon emissions and the IMO has recognised the need for urgent action to decarbonise. The industry is desperate to see zero-carbon ships brought to the water by shipyards by 2030. However, at current rates of production, zero-carbon fuels are not commercially available at the scale needed for the global fleet. The carbon levy is intended to expedite the creation of a market that makes zero emission shipping viable. The Fund would calculate the climate contributions to be made by ships, collect the contributions, and give evidence they have been made. ICS hopes that it would also support new bunkering infrastructure, so that new fuels, when developed, can be made available globally and from as many ports as possible. To minimise any burden on UN Member States and ensure the rapid establishment of the carbon levy, the framework proposed by industry would utilise the mechanism already proposed by governments for a separate USD 5 billion R&D Fund to accelerate the development of zero-carbon technologies, which the UN IMO is scheduled to approve at a critical meeting in November immediately following COP 26. Guy Platten, secretary general of ICS, commented: 'What shipping needs is a truly global market-based measure like this that will reduce the price gap between zero-carbon fuels and conventional fuels. 'The rapid development of such a mechanism is now a vital necessity if governments are to match actions with rhetoric and demonstrate continued leadership for the decarbonisation of shipping. 'There' s no question that improvements in technology can enable the transition to zero-emission shipping. However, huge leaps must still

be taken if we're to achieve the readiness levels needed for deployment at scale. This includes building the necessary infrastructure to support such as transition. 'We need to be able to put zero emission ships in the water by 2030 without challenging price and safety issues. If the IMO lends it's backing to our proposal, then we may yet be able to change this and deploy technologies economically and equitably.' ICS believes that a mandatory global levy based MBM is strongly preferable over any unilateral, regional



II Nautilus

Focus

application of MBMs to international shipping, such as that proposed by the European Commission which wishes to extend the EU Emissions Trading System to international shipping. A piecemeal approach to MBMs, (the EU ETS will only apply to about 7.5% of global shipping emissions), will ultimately fail to reduce global emissions from international shipping to the extent required by the Paris Agreement, whilst significantly complicating the conduct of maritime trade. The levy based MBM, which is co-sponsored by the trade association for bulk carrier operators, INTERCARGO, comes in addition to an industry and government proposed \$5bn R&D fund. The R&D fund, of a mandatory \$2 levy per tonne on marine fuel, would be used entirely to fund the research and development of alternative zero-carbon fuels and propulsion systems. ICS has called for this fund to be approved at an upcoming pivotal meeting of the IMO in November this year. Platten concluded: 'The World Bank and numerous studies have concluded that the most appropriate global MBM for reducing carbon emissions from shipping is a levy-based system. 'Adopting our proposal for a levy-based system, will avoid the volatility that exists under emissions trading systems, such as the EU ETS - which in the case of shipping, seem to be more about generating revenue for governments from non-EU shipping, than helping shipping to decarbonise. 'A levy based system can give the industry price certainty, and more stability for making investment decisions in zero -carbon ships and developing emissions saving technology.'

ICS-International Chamber of Shipping: proposta per una tassa globale sulle emissioni di carbonio delle navi

L' ICS, che rappresenta le associazioni nazionali degli armatori mondiali e oltre l' 80% della flotta mercantile, ha presentato venerdì una richiesta alle Nazioni Unite, chiedendo una misura basata sul mercato accettata a livello internazionale per accelerare l' adozione e l' impiego di combustibili a zero emissioni di carbonio. Secondo i documenti consegnati all' Organizzazione marittima internazionale (IMO), l' organismo di regolamentazione delle Nazioni Unite sulla navigazione, la tassa si baserebbe sui contributi obbligatori delle navi che commerciano a livello globale, superiori a 5.000 tonnellate di stazza lorda, per ogni tonnellata di CO2 emessa. Il denaro andrebbe in un "Fondo IMO per il clima" che, oltre a colmare il divario di prezzo tra i combustibili a zero emissioni di carbonio e quelli convenzionali, verrebbe utilizzato per implementare l' infrastruttura di bunkeraggio necessaria nei porti di tutto il mondo per fornire combustibili come l' idrogeno e l' ammoniaca, garantendo coerenza nella transizione verde del settore sia per le economie sviluppate che per quelle in via di sviluppo. Il trasporto marittimo è responsabile di circa il 2% delle emissioni globali di carbonio e l' IMO ha riconosciuto la necessità di un' azione urgente per la decarbonizzazione. L' industria è alla disperata ricerca di navi a zero emissioni di carbonio portate in acqua dai cantieri navali entro il 2030. Tuttavia, agli attuali tassi di produzione, i combustibili a zero emissioni di carbonio non sono disponibili in commercio nella misura necessaria per la flotta globale. La tassa sul carbonio ha lo scopo di accelerare la creazione di un mercato che renda praticabile il trasporto marittimo a emissioni zero. Il Fondo calcolerebbe i contributi climatici che devono essere versati dalle navi, raccogliendoli e dimostrerebbe che sono stati effettuati. ICS spera di supportare anche nuove infrastrutture di bunkeraggio, in modo che i nuovi combustibili, una volta sviluppati, possano essere resi disponibili a livello globale e dal maggior numero possibile di porti. Per ridurre al minimo gli oneri per gli Stati membri delle Nazioni Unite e garantire la rapida istituzione della tassa sul carbonio, il quadro proposto dall' industria utilizzerebbe il meccanismo già proposto dai governi per un Fondo R&S separato da 5 miliardi di dollari per accelerare lo sviluppo di tecnologie a zero emissioni di carbonio, che l' IMO delle Nazioni Unite dovrebbe approvare in una riunione fondamentale a novembre immediatamente dopo la COP 26. Guy Platten, segretario generale di ICS, ha commentato: "Ciò di cui ha bisogno il trasporto marittimo è una misura basata sul mercato veramente globale come questa che ridurrà il divario di prezzo tra i combustibili a zero emissioni di carbonio e i combustibili convenzionali". "Il rapido sviluppo di un tale meccanismo è ora una necessità vitale se i governi devono abbinare le azioni alla retorica e dimostrare una leadership continua per la decarbonizzazione del trasporto marittimo". "Non c' è dubbio che i miglioramenti tecnologici possono consentire la transizione verso la navigazione a zero emissioni. Tuttavia, se vogliamo raggiungere i livelli di prontezza necessari per l' implementazione su larga scala, devono ancora essere compiuti enormi passi avanti. Ciò include la costruzione dell' infrastruttura necessaria per supportare tale transizione". "Dobbiamo essere in grado di mettere in acqua navi a emissioni zero entro il 2030 senza problemi di prezzo e sicurezza. Se l' IMO presta il suo sostegno alla nostra proposta, allora potremmo essere ancora in grado di cambiare questa situazione e distribuire le tecnologie in modo economico ed equo". ICS ritiene che un MBM (Market-Based Measures) obbligatorio basato su una tassa globale sia fortemente preferibile a qualsiasi applicazione unilaterale e regionale di MBM alla spedizione internazionale, come



quella proposta dalla Commissione europea che desidera estendere il sistema di scambio di quote di emissione dell' UE alla spedizione internazionale. Un approccio frammentario agli MBM (l' ETS dell' UE si applicherà solo a circa il 7,



Informatore Navale

Focus

5% delle emissioni globali dei trasporti marittimi) alla fine non riuscirà a ridurre le emissioni globali del trasporto marittimo internazionale nella misura richiesta dall' accordo di Parigi, complicando significativamente la conduzione del commercio marittimo . L' MBM basato sul prelievo, che è co-sponsorizzato dall' associazione di categoria per gli operatori di navi portarinfuse, INTERCARGO, si aggiunge a un' industria e al governo proposto un fondo di ricerca e sviluppo da \$ 5 miliardi. Il fondo per la ricerca e lo sviluppo, di un prelievo obbligatorio di \$ 2 per tonnellata sul carburante per uso marittimo, verrebbe utilizzato interamente per finanziare la ricerca e lo sviluppo di combustibili e sistemi di propulsione alternativi a zero emissioni di carbonio. ICS ha chiesto l' approvazione di questo fondo in occasione di una prossima riunione cardine dell' IMO nel novembre di quest' anno. Platten ha concluso: "La Banca Mondiale e numerosi studi hanno concluso che l' MBM globale più appropriato per ridurre le emissioni di carbonio dalla spedizione è un sistema basato su tasse". "L' adozione della nostra proposta per un sistema basato sul prelievo eviterà la volatilità che esiste nei sistemi di scambio di quote di emissione, come l' EU ETS - che nel caso della navigazione, sembra riguardare maggiormente la generazione di entrate per i governi dalla navigazione extra-UE, piuttosto che aiutare la spedizione a decarbonizzare". "Un sistema basato sul prelievo può dare al settore certezza sui prezzi e maggiore stabilità per prendere decisioni di investimento in navi a zero emissioni di carbonio e sviluppare tecnologie per il risparmio delle emissioni".

Informazioni Marittime

Focus

La proposta Ics per una tassa globale sulle emissioni delle navi

Il denaro raccolto con l'imposta dovrebbe poi andare in un "Fondo Imo per il clima"

L'International Chamber of Shipping (Ics) ha presentato venerdì una richiesta alle Nazioni Unite, chiedendo una misura basata sul mercato accettata a livello internazionale per accelerare l'adozione e l'impiego di combustibili a zero emissioni di carbonio. Secondo i documenti consegnati all'Organizzazione marittima internazionale (Imo), l'organismo di regolamentazione delle Nazioni Unite sulla navigazione, la tassa si baserebbe sui contributi obbligatori delle navi che commerciano a livello globale, superiori a 5.000 tonnellate di stazza lorda, per ogni tonnellata di Co2 emessa. Il denaro andrebbe in un "Fondo Imo per il clima" che, oltre a colmare il divario di prezzo tra i combustibili a zero emissioni di carbonio e quelli convenzionali, verrebbe utilizzato per implementare l'infrastruttura di bunkeraggio necessaria nei porti di tutto il mondo per fornire combustibili come l'idrogeno e l'ammoniaca, garantendo coerenza nella transizione verde del settore sia per le economie sviluppate che per quelle in via di sviluppo. Il trasporto marittimo, rende noto Confitarma, è responsabile di circa il 2% delle emissioni globali di carbonio e l'Imo ha riconosciuto la necessità di un'azione urgente per la decarbonizzazione. L'industria è alla disperata ricerca di navi a zero emissioni di carbonio portate in acqua dai cantieri navali entro il 2030. Tuttavia, agli attuali tassi di produzione, i combustibili a zero emissioni di carbonio non sono disponibili in commercio nella misura necessaria per la flotta globale. La tassa sul carbonio ha lo scopo di accelerare la creazione di un mercato che renda praticabile il trasporto marittimo a emissioni zero. Il Fondo calcolerebbe i contributi climatici che devono essere versati dalle navi, raccoglierebbe i contributi e dimostrerebbe che sono stati effettuati. Ics spera di supportare anche nuove infrastrutture di bunkeraggio, in modo che i nuovi combustibili, una volta sviluppati, possano essere resi disponibili a livello globale e dal maggior numero possibile di porti. Per ridurre al minimo gli oneri per gli Stati membri delle Nazioni Unite e garantire la rapida istituzione della tassa sul carbonio, il quadro proposto dall'industria utilizzerebbe il meccanismo già proposto dai governi per un Fondo R&S separato da 5 miliardi di dollari per accelerare lo sviluppo di tecnologie a zero emissioni di carbonio, che l'Imo delle Nazioni Unite dovrebbe approvare in una riunione fondamentale a novembre immediatamente dopo la COP 26. Guy Platten, segretario generale di Ics, ha commentato: "Ciò di cui ha bisogno il trasporto marittimo è una misura basata sul mercato veramente globale come questa che ridurrà il divario di prezzo tra i combustibili a zero emissioni di carbonio e i combustibili convenzionali. Il rapido sviluppo di un tale meccanismo è ora una necessità vitale se i governi devono abbinare le azioni alla retorica e dimostrare una leadership continua per la decarbonizzazione del trasporto marittimo. Non c'è dubbio - ha proseguito Platten - che i miglioramenti tecnologici possono consentire la transizione verso la navigazione a zero emissioni. Tuttavia, se vogliamo raggiungere i livelli di prontezza necessari per l'implementazione su larga scala, devono ancora essere compiuti enormi passi avanti. Ciò include la costruzione dell'infrastruttura necessaria per supportare tale transizione. Dobbiamo essere in grado di mettere in acqua navi a emissioni zero entro il 2030 senza problemi di prezzo e sicurezza. Se l'Imo presta il suo sostegno alla nostra proposta - ha sottolineato Platten - allora potremmo essere ancora in grado di cambiare questa situazione e distribuire le tecnologie in modo economico ed equo". Ics ritiene che un MBM (Market-Based Measures) obbligatorio basato su una tassa globale sia fortemente preferibile a qualsiasi applicazione unilaterale e regionale di MBM alla spedizione internazionale, come quella proposta dalla



Commissione europea che desidera estendere il sistema di scambio di quote di emissione dell' Ue alla spedizione internazionale. Un approccio frammentario agli MBM (l' ETS dell' Ue si applicherà



Informazioni Marittime

Focus

solo a circa il 7,5% delle emissioni globali dei trasporti marittimi) alla fine non riuscirà a ridurre le emissioni globali del trasporto marittimo internazionale nella misura richiesta dall' accordo di Parigi, complicando significativamente la conduzione del commercio marittimo. L' MBM basato sul prelievo, che è co-sponsorizzato dall' associazione di categoria per gli operatori di navi portarinfuse, Intercargo, si aggiunge a un' industria e al governo proposto un fondo di ricerca e sviluppo da 5 miliardi di dollari. Il fondo per la ricerca e lo sviluppo, di un prelievo obbligatorio di 2 dollari per tonnellata sul carburante per uso marittimo, verrebbe utilizzato interamente per finanziare la ricerca e lo sviluppo di combustibili e sistemi di propulsione alternativi a zero emissioni di carbonio. Ics ha chiesto l' approvazione di questo fondo in occasione di una prossima riunione cardine dell' Imo nel novembre di quest' anno. "La Banca Mondiale e numerosi studi hanno concluso che l' MBM globale più appropriato per ridurre le emissioni di carbonio dalla spedizione è un sistema basato su tasse - ha precisato Platten -. L' adozione della nostra proposta per un sistema basato sul prelievo eviterà la volatilità che esiste nei sistemi di scambio di quote di emissione, come l' Eu ETS - che nel caso della navigazione, sembra riguardare maggiormente la generazione di entrate per i governi dalla navigazione extra-Ue, piuttosto che aiutare la spedizione a decarbonizzare. Un sistema basato sul prelievo - ha concluso Platten - può dare al settore certezza sui prezzi e maggiore stabilità per prendere decisioni di investimento in navi a zero emissioni di carbonio e sviluppare tecnologie per il risparmio delle emissioni".

Una tassa globale sulle emissioni di carbonio delle navi

Giulia Sarti

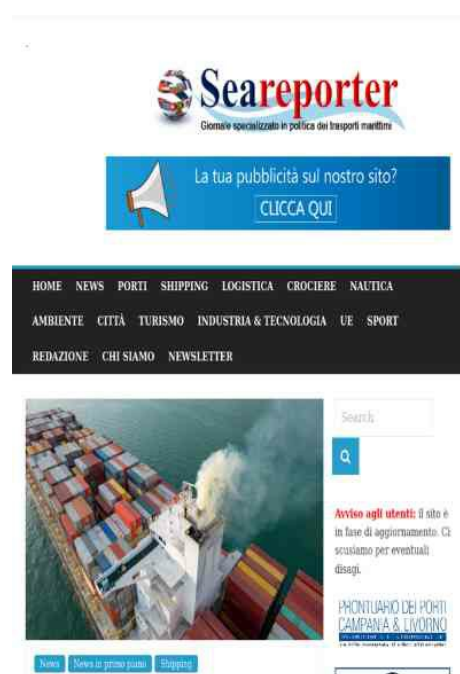
LIVORNO È arrivata alle Nazioni Unite la proposta con cui l'International Chamber of Shipping, che rappresenta oltre l'80% della flotta mercantile, ha chiesto una misura basata sul mercato accettata a livello internazionale per accelerare l'adozione e l'impiego di combustibili a zero emissioni di carbonio. Si tratterebbe di una tassa basata sui contributi obbligatori delle navi che commerciano a livello globale, superiori a 5.000 tonnellate di stazza lorda, per ogni tonnellata di CO₂ emessa. La somma raccolta sarebbe indirizzata a un Fondo Imo per il clima che, oltre a colmare il divario di prezzo tra i combustibili a zero emissioni di carbonio e quelli convenzionali, verrebbe utilizzato per implementare l'infrastruttura di bunkeraggio necessaria nei porti di tutto il mondo per fornire combustibili come l'idrogeno e l'ammoniaca, garantendo coerenza nella transizione verde del settore sia per le economie sviluppate che per quelle in via di sviluppo. Entro il 2030 si cercano navi a zero emissioni di carbonio, ma agli attuali tassi di produzione, i combustibili a zero emissioni di carbonio non sono disponibili in commercio nella misura necessaria per la flotta globale. La proposta della tassa sul carbonio permetterebbe di accelerare la creazione di un mercato che renda praticabile il trasporto marittimo a emissioni zero. Con i fondi Ics spererebbe di supportare anche nuove infrastrutture di bunkeraggio, in modo che i nuovi combustibili, una volta sviluppati, possano essere resi disponibili a livello globale e dal maggior numero possibile di porti. Per ridurre al minimo gli oneri per gli Stati membri delle Nazioni Unite e garantire la rapida istituzione della tassa sul carbonio, il quadro proposto dall'industria utilizzerebbe il meccanismo già proposto dai governi per un Fondo R&S separato da 5 miliardi di dollari per accelerare lo sviluppo di tecnologie a zero emissioni di carbonio, che l'IMO delle Nazioni Unite dovrebbe approvare in una riunione fondamentale a novembre immediatamente dopo la COP 26. Ciò di cui ha bisogno il trasporto marittimo è una misura basata sul mercato veramente globale come questa che ridurrà il divario di prezzo tra i combustibili a zero emissioni di carbonio e i combustibili convenzionali commenta Guy Platten, segretario generale di ICS. Il rapido sviluppo di un tale meccanismo è ora una necessità vitale se i governi devono abbinare le azioni alla retorica e dimostrare una leadership continua per la decarbonizzazione del trasporto marittimo. Non c'è dubbio che i miglioramenti tecnologici possono consentire la transizione verso la navigazione a zero emissioni. Tuttavia, se vogliamo raggiungere i livelli di prontezza necessari per l'implementazione su larga scala, devono ancora essere compiuti enormi passi avanti. Ciò include la costruzione dell'infrastruttura necessaria per supportare tale transizione. Secondo l'ICS un Market-Based Measures obbligatorio basato su una tassa globale sia fortemente preferibile a qualsiasi applicazione unilaterale e regionale di MBM alla spedizione internazionale, come quella proposta dalla Commissione europea che desidera estendere il sistema di scambio di quote di emissione dell'UE alla spedizione internazionale. L'MBM basato sul prelievo, che è co-sponsorizzato dall'associazione di categoria per gli operatori di navi portarinfuse, Intercargo, si aggiunge a un'industria e al governo proposto un fondo di ricerca e sviluppo da 5 miliardi di dollari. Il fondo per la ricerca e lo sviluppo, di un prelievo obbligatorio di 2 dollari per tonnellata sul carburante per uso marittimo, verrebbe utilizzato interamente per finanziare la ricerca e lo sviluppo di combustibili e sistemi di propulsione alternativi a zero emissioni di carbonio.





ICS presenta proposta alle Nazioni Unite per una tassa globale sulle emissioni di carbonio delle navi

L'ICS, che rappresenta le associazioni nazionali degli armatori mondiali e oltre l'80% della flotta mercantile, ha presentato venerdì una richiesta alle Nazioni Unite, chiedendo una misura basata sul mercato accettata a livello internazionale per accelerare l'adozione e l'impiego di combustibili a zero emissioni di carbonio. Secondo i documenti consegnati all'Organizzazione marittima internazionale (IMO), l'organismo di regolamentazione delle Nazioni Unite sulla navigazione, la tassa si baserebbe sui contributi obbligatori delle navi che commerciano a livello globale, superiori a 5.000 tonnellate di stazza lorda, per ogni tonnellata di CO₂ emessa. Il denaro andrebbe in un "Fondo IMO per il clima" che, oltre a colmare il divario di prezzo tra i combustibili a zero emissioni di carbonio e quelli convenzionali, verrebbe utilizzato per implementare l'infrastruttura di bunkeraggio necessaria nei porti di tutto il mondo per fornire combustibili come l'idrogeno e l'ammoniaca, garantendo coerenza nella transizione verde del settore sia per le economie sviluppate che per quelle in via di sviluppo. Il trasporto marittimo è responsabile di circa il 2% delle emissioni globali di carbonio e l'IMO ha riconosciuto la necessità di un'azione urgente per la decarbonizzazione. L'industria è alla disperata ricerca di navi a zero emissioni di carbonio portate in acqua dai cantieri navali entro il 2030. Tuttavia, agli attuali tassi di produzione, i combustibili a zero emissioni di carbonio non sono disponibili in commercio nella misura necessaria per la flotta globale. La tassa sul carbonio ha lo scopo di accelerare la creazione di un mercato che renda praticabile il trasporto marittimo a emissioni zero. Il Fondo calcolerebbe i contributi climatici che devono essere versati dalle navi, raccoglierebbe i contributi e dimostrerebbe che sono stati effettuati. ICS spera di supportare anche nuove infrastrutture di bunkeraggio, in modo che i nuovi combustibili, una volta sviluppati, possano essere resi disponibili a livello globale e dal maggior numero possibile di porti. Per ridurre al minimo gli oneri per gli Stati membri delle Nazioni Unite e garantire la rapida istituzione della tassa sul carbonio, il quadro proposto dall'industria utilizzerebbe il meccanismo già proposto dai governi per un Fondo R&S separato da 5 miliardi di dollari per accelerare lo sviluppo di tecnologie a zero emissioni di carbonio, che l'IMO delle Nazioni Unite dovrebbe approvare in una riunione fondamentale a novembre immediatamente dopo la COP 26. Guy Platten, segretario generale di ICS, ha commentato: 'Ciò di cui ha bisogno il trasporto marittimo è una misura basata sul mercato veramente globale come questa che ridurrà il divario di prezzo tra i combustibili a zero emissioni di carbonio e i combustibili convenzionali'. 'Il rapido sviluppo di un tale meccanismo è ora una necessità vitale se i governi devono abbinare le azioni alla retorica e dimostrare una leadership continua per la decarbonizzazione del trasporto marittimo'. 'Non c'è dubbio che i miglioramenti tecnologici possono consentire la transizione verso la navigazione a zero emissioni. Tuttavia, se vogliamo raggiungere i livelli di prontezza necessari per l'implementazione su larga scala, devono ancora essere compiuti enormi passi avanti. Ciò include la costruzione dell'infrastruttura necessaria per supportare tale transizione'. 'Dobbiamo essere in grado di mettere in acqua navi a emissioni zero entro il 2030 senza problemi di prezzo e sicurezza. Se l'IMO presta il suo sostegno alla nostra proposta, allora potremmo essere ancora in grado di cambiare questa situazione e distribuire le tecnologie in modo economico ed equo'. ICS ritiene che un MBM (Market-Based Measures) obbligatorio basato su una tassa globale sia fortemente preferibile a qualsiasi applicazione unilaterale e regionale di MBM alla spedizione



internazionale, come quella proposta dalla Commissione europea che desidera estendere il sistema di scambio di quote di emissione dell' UE alla spedizione internazionale. Un approccio frammentario agli MBM (l' ETS dell'



Sea Reporter

Focus

UE si applicherà solo a circa il 7,5% delle emissioni globali dei trasporti marittimi) alla fine non riuscirà a ridurre le emissioni globali del trasporto marittimo internazionale nella misura richiesta dall' accordo di Parigi, complicando significativamente la conduzione del commercio marittimo . L' MBM basato sul prelievo, che è co-sponsorizzato dall' associazione di categoria per gli operatori di navi portarinfuse, INTERCARGO, si aggiunge a un' industria e al governo proposto un fondo di ricerca e sviluppo da \$ 5 miliardi. Il fondo per la ricerca e lo sviluppo, di un prelievo obbligatorio di \$ 2 per tonnellata sul carburante per uso marittimo, verrebbe utilizzato interamente per finanziare la ricerca e lo sviluppo di combustibili e sistemi di propulsione alternativi a zero emissioni di carbonio. ICS ha chiesto l' approvazione di questo fondo in occasione di una prossima riunione cardine dell' IMO nel novembre di quest' anno. Platten ha concluso: 'La Banca Mondiale e numerosi studi hanno concluso che l' MBM globale più appropriato per ridurre le emissioni di carbonio dalla spedizione è un sistema basato su tasse'. 'L' adozione della nostra proposta per un sistema basato sul prelievo eviterà la volatilità che esiste nei sistemi di scambio di quote di emissione, come l' EU ETS - che nel caso della navigazione, sembra riguardare maggiormente la generazione di entrate per i governi dalla navigazione extra-UE, piuttosto che aiutare la spedizione a decarbonizzare'. 'Un sistema basato sul prelievo può dare al settore certezza sui prezzi e maggiore stabilità per prendere decisioni di investimento in navi a zero emissioni di carbonio e sviluppare tecnologie per il risparmio delle emissioni'.

Il bando per la sostenibilità dei porti

ROMA Il Ministero della Transizione Ecologica ha emesso l'atteso bando di interesse per finanziamenti di progetti relativi all'implementazione delle iniziative Green di alcune **AdSP**. CONSIDERATO che dice il bando con la dotazione finanziaria di 170 milioni dell'Asse D green ports del Programma di azione e coesione Infrastrutture e Reti 2014-2020 sono in corso di realizzazione interventi sostenibili da un punto di vista ambientale ed energetico nei porti delle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia; CONSIDERATA pertanto l'opportunità di limitare l'accesso al finanziamento del PNRR ai porti delle Autorità di Sistema Portuale (**AdSP**) del Mar Ligure Occidentale, Mar Ligure Orientale, Mar Tirreno Settentrionale, Mar Tirreno Centro Settentrionale, Mare di Sardegna, Mar Adriatico Centrale, Mar Adriatico Centro-Settentrionale, Mar Adriatico Orientale, Mar Adriatico Settentrionale. [hidepost] VISTE le Linee Guida per la redazione dei Documenti di Pianificazione Energetico Ambientale dei Sistemi Portuali (DEASP) sono stanziati 270 milioni di euro. I settori interessati al bando sono evidenziati nella allegata tabella.



Assiterminal: due risultati a settembre

ROMA Secondo Assiterminal, settembre inizia davvero bene. Nella stessa giornata scrive l'associazione in una nota è arrivato il via libera del MEF al fondo ristori per i terminal passeggeri previsto dalla legge di bilancio 2020; e anche l'ok del CdM al decreto MIMS 2 che contiene la previsione di riduzione dei canoni concessori per una parte del 2021 a fronte del perdurare della emergenza sanitaria e delle sue conseguenze sui traffici (soprattutto, è evidente, per il mondo dei terminal crociere che è ancora in parziale lockdown. Per noi di Assiterminal dice l'associazione è un doppio risultato: il primo, nonostante nove mesi di gestazione, è il frutto di un lavoro avviato a luglio del 2020 con l'allora MIT e MEF e grazie a un gran lavoro di squadra tra aziende, manager e lavoratori (a noi associati e non, ma questo è il nostro stile) che hanno dimostrato capacità di vera resilienza sul lavoro e trasparenza nell'interlocuzione con le istituzioni e la politica; il secondo, grazie alla condivisione serrata sin dai primi mesi di quest'anno con ANCIP, sindacati, **Assoport** esponenti politici e Ministeriali, giornalisti e appassionati del cluster (chiamiamoli così) con cui caparbiamente siamo riusciti a tagliare questo traguardo, che ora apre l'iter di conversione e una stagione ricca di sfide, che si possono richiamare in alcuni titoli, i seguenti: Lavoro: formazione, riqualificazione, innovazione, ma anche autoproduzione e lavoro usurante: anche il nostro è un settore da modernizzare e efficientare ma avendo ben presente le peculiarità e le prerogative che lo rendono ancora oggi un'industria trainante nel settore della logistica e dei trasporti, con solide professionalità, fondato su principi normativi e organizzativi perfettibili ma ancora attuali dubitate di chi la pensa tanto diversamente PNRR: corretta allocazione delle risorse attraverso percorsi condivisi pubblico-privato individuando priorità negli investimenti e avendo chiaro quale sviluppo producano. Per questo stiamo lavorando a una task force che aiuti le nostre aziende anche nel dialogo con le istituzioni. E non dimentichiamo le riforme senza quelle altro che NGEU! Digitalizzazione e cyber: uscire dalla frammentazione della pluralità degli attori per creare una vera PLN anche per rafforzare la sicurezza dei dati che sottendono all'enorme business della distribuzione di merci e persone. Tagliando della riforma della I.84/94 e accelerazione per un vero sistema della/e portualità italiana. C'è ancora tanto altro conclude la nota che continueremo a affrontare dialogando, attraverso proposte concrete, condividendo e distinguendoci a seconda di come la penseremo ma con la chiara consapevolezza delle prerogative di un terminalista e di un'impresa portuale.



Port&ShippingTech: dallo spazio al mare

Giulia Sarti

GENOVA Sono tanti gli aspetti legati al mondo marittimo che si svilupperanno durante i giorni del Port&ShippingTech, dal 6 all'8 Ottobre a Genova. Anche le applicazioni spaziali per la navigazione marittima commerciale, tematica presente in diverse delle sessioni convegnistiche su cui si struttura la manifestazione. Se i satelliti per la navigazione sono forse il modo più conosciuto tramite il quale lo spazio e il mare sono in contatto, la presenza e l'affidabilità dei servizi dei sistemi GPS, Glonass, Galileo e Baidu viene data per scontata da chi va in mare. Ormai sono quattro le costellazioni di satelliti operativi che forniscono a diversi gradi di precisione le tre componenti necessarie e viaggiare in mare: posizione, navigazione e tempo, da qualche anno, però, i casi di interferenze sono in crescita: si va dal disturbo del segnale, fino a renderlo inutilizzabile, sino alla sua manipolazione per fornire alla nave una posizione spuria, diversa da quella effettiva. L'Istituto Italiano di Navigazione, durante la sessione Next Generation Shipping dell'8 Ottobre, fornirà una panoramica sui diversi sistemi proposti per sopperire alle vulnerabilità della navigazione satellitare in mare, dal rafforzamento e cifratura dei segnali a quelli che non fanno uso di input radio esterni alla nave. Le telecomunicazioni via satellite hanno rivoluzionato la vita dei naviganti, in ogni parte del mondo coperta dall'acqua sono disponibili comunicazioni voce e dati, grazie a diverse costellazioni, dall'orbita stazionaria a quella medio-bassa. Oggi sono ancora necessari terminali speciali, ma sta per arrivare una rivoluzione. Diversi soggetti stanno lanciando, o si apprestano a farlo, costellazioni di satelliti in orbita bassa in grado di fornire connessioni dati e voce pervasive con prestazioni di potenza di segnale tali da potere essere utilizzati da telefoni cellulari dotati di antenne annegate nel corpo del device. L'accesso alle reti 5G sarà quindi fra poco disponibile anche in mare aperto a costi molto più bassi di oggi. Lo spazio è il luogo alto per eccellenza, da dove si domina il territorio e si colgono i movimenti e si anticipano le minacce e i pericoli. Se si tratta delle distese marine, che occupano il 71% della superficie terrestre, le possibilità dello spazio in campo di osservazione, sorveglianza e monitoraggio delle attività umane, a partire dalla navigazione di superficie, sono ancora più importanti. Non propriamente spaziali, ma quasi, le piattaforme stratosferiche e gli pseudo-satelliti permettono, collocate ad esempio sulla verticale di un porto importante, di monitorare via radar e visibile-infrarosso tutti i movimenti che avvengono in mare nel raggio di centinaia di chilometri, con qualsiasi condizione di tempo, in tempo reale e per mesi di fila. La sempre più grande importanza del mare come fornitore di risorse, anche energetiche rinnovabili rende queste capacità indispensabili per l'interesse delle nazioni. Questo tema, oltre ad essere trattato in Next Generation Shipping, sarà di interesse in Smart Ports&Logistics, l'8 ottobre, e costituirà un sottofondo a In the Med e Over&Under The Sea, le due sessioni geopolitiche e geoeconomiche che caratterizzano in modo speciale l'edizione 2021 di PST.

